

Sport

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE

TOTOCALCIO		
BOLOGNA-REGGIANA	3-2	1
CAGLIARI-ROMA	2-1	1
LAZIO-PIACENZA	2-0	1
PARMA-SAMPDORIA	3-0	1
PERUGIA-NAPOLI	1-1	X
UDINESE-ATLANTA	2-0	1
VICENZA-VERONA	0-0	X
CHIEVO VERONA-PESCARA	1-1	X
CREMONENSE-BRESCIA	0-1	2
LUCCHESI-EMPOLI	2-2	X
PALERMO-FOGGIA	0-1	2
SPAL-ALESSANDRIA	0-0	X
PISA-LIVORNO	0-0	X
Montepremi	L. 18.062.022.376	
Ai 184 punti 13:	L. 49.081.000	
Ai 5733 punti 12:	L. 1.572.200	

TOTOGOL		
1		
2		
6		
9		
16		
19		
20		
27		
MONTEPREMI		
L. 14.080.438.277		
Ai 5 «8» L. 1.126.435.000		
Ai 1.463 «7» L. 2.884.300		
Ai 56.934 «6» L. 73.590		

TOTIP		
1.a corsa:	1. SALIMANN	2
	2. RODNEYFORTE	X
2.a corsa:	1. SAHRA BI	1
	2. OIKOS	
3.a corsa:	1. PETORAL JET	X
	2. PACURIO	1
4.a corsa:	1. OZO DEL LAGO	1
	2. ROMINA EG.	1
5.a corsa:	1. SEBINO CR	1
	2. RADIO SO	X
6.a corsa:	1. WERKMAN	1
	2. AMARANTO	2
Corsa Più:	PRIVILEGED	13
	MAZZA D'ORO	5
All'unico vincitore con 14 punti	L. 477.336.000	
Ai 46 vincitori con 12 punti	L. 10.376.000	
Ai 892 vincitori con 11 punti	L. 535.000	
Ai 8111 vincitori con 10 punti	L. 58.000	

La Juventus è devastante: per il Milan vergogna storica

MILANO — La devastante Juventus passa come un rullo compressore sul Milan e sul campionato. Il 6-1 finale, oltre a costituire un clamoroso risultato a memoria dei posteri, rappresenta anche la conferma definitiva che per quest'anno per il Milan è meglio concentrarsi sulla lotta per la seconda piazza o la coppa Uefa. E dire che in prima serata sembrava che il Parma potesse ancora qualcosa contro il dominio bianconero. Gli emiliani con tre gol alla Sampdoria sono tornati per un istante a ridosso della Lippi-band. Un sogno coltivato per tre ore o poco più. Adesso invece, con sei punti di vantaggio (praticamente un abisso) la Juve pensa alla Coppa dei Campioni e a uno scudetto ormai vinto, mentre si serrano le fila delle inseguitrici per la volata che vale un posto in Champions League.



Paolo Maldini cerca di contrastare Vieri.

Favorito, ovviamente, il Parma, che sta benissimo e può permettersi di pensare solo al campionato, visto che è fuori dalle altre competizioni. A ridosso resta l'Inter, sempre più balbettante, e l'inaspettata Bologna, che soffre un po' ma alla fine vince largamente contro la Reggina.

Continua a stentare invece il Perugia di Scala, che prende subito un gol da Napoli e poi raggiunge il pareggio con un colpo di mano del furbo Ra-

pajc. Nelle zone medio basse si segnala la vittoria dell'Udinese, sempre Bierhoff-dipendente, che batte l'Atalanta. Evidentemente il rinnovo del contratto non ha portato bene a Mondino, passato dal terzo posto a un ruolo molto più nomino di metà classifica. Un altro allenatore in flessione di risultati è Giul-

Le altre due sono destinate alla retrocessione, perché il resto delle squadre, a cominciare dal Napoli, sembrano ormai al sicuro.

E la ventiseiesima giornata di campionato mette sotto accusa l'arbitro Nicchi e Paolo Casarin. Nicchi per una aver visto a Perugia, pur essendo a due passi, una scorrettezza davvero enorme di Rajic che ottiene il gol del pareggio con una schiacciata pallavolistica, Casarin per averlo nuovamente designato per una partita così importante. Non è la prima volta che il capo degli arbitri sbaglia la scelta dei suoi uomini (ricordate Stafoggia, sempre a Perugia per l'incontro col Milan?). Ma questa volta la decisione di affidare a Nicchi questo incontro non è assolutamente perdonabile. L'arbitro, infatti, non è nuovo a prestazioni a dir poco sconcertanti e tutti ricordano cosa successe in Vicenza-Bologna quando si accanì contro Andersson arrivando ad espellere lo svedese in modo del tutto incomprensivo. Messa a riposo per un po' di tempo, Nicchi era tornato in serie B combinando altri guai importanti in Palermo - Padova. Ebbene, nonostante questi precedenti, il direttore di gara toscano è stato spedito su uno dei campi più caldi della serie A e qui ha dimostrato ancora una volta di non essere all'altezza.

A PERUGIA Tifoso muore cadendo dal treno

CASTIGLIONE DEL LAGO (PERUGIA) — Un ragazzo campano diretto a Perugia insieme con un gruppo di amici per assistere alla partita di calcio Perugia-Napoli è morto ieri pomeriggio dopo essere caduto dal treno in corsa. La vittima, Daniele Esposito, 15 anni, era di Castellamare di Stabia. La «Polfer» ha precisato che l'incidente è avvenuto tra Chiusi (Siena) e Farnetice. Il ragazzo è caduto dal treno in corsa sulla scarpata della ferrovia ed è morto sul colpo. I suoi amici si sono accorti poco dopo della sua assenza, mentre il capotreno, trovata aperta una delle porte del convoglio, ha dato l'allarme. A quanto si è appreso era la prima volta che Esposito si muoveva per vedere una partita del Napoli, mai seguito, neanche al San Paolo.

SERIE C2/DOLOROSO TONFO AL «ROCCO» Scattini dà via libera al Pontedera La Triestina è sull'orlo dei play-out



TRIESTE — La Triestina vola, ma verso i play-out. Ieri al «Rocco» è venuto a far festa anche il Pontedera, squadra non trascendentale ma che non rifiuta i regali altrui. Scattini al 20' del primo tempo ha commesso un errore grossolano toppando l'intervento d'anticipo su Mannari. Corino è stato così costretto a compiere un fallo da espulsione ai danni di «dupetto». Ridotta in dieci e senza un punto di riferimento a centrocampo, la Triestina si è persa per il campo. Una prova scandalosa in cui è riuscita a insidiare i toscani solo approfittando delle diftose uscite del portiere Drago. Puntuale, al 32', è arrivato il gol di testa di Ermini che è saltato in mezzo a tanti alabardati. Più veemente ma scomposta la reazione nella ripresa. Il giovanissimo Carli durante il recupero ha avuto sui piedi la palla dell'1-1, ma ha alzato la mira. Giustificati i fischi e gli ululati del pubblico.

Diventa ormai assurdo parlare di play-off. Bisogna invece cominciare a prendere in seria considerazione i play-out che sono a soli tre punti. Se l'Alabarda domenica dovesse perdere a Fano rischierebbe veramente grosso. Amareggiati i nuovi proprietari Zanoli e Trevisan che l'hanno comunque presa con filosofia: «Non è ancora il momento per fare rivoluzioni. Non dobbiamo abbatterci».

In vetta, intanto, la Ternana ha nuovamente superato il Livorno grazie al successo ottenuto in casa dell'Iperzola. Si è concluso invece senza gol il derby tra Pisa e Livorno. Sempre terza la Maceratese, ma marciano bene anche l'Arezzo e il Giorgione che ha espugnato il campo del Rimini. Giocatori assediati negli spogliatoi a Pesaro dopo la sconfitta interna con il Fano.

A pagina V

TENNIS Davis	A PAG. XVI
All'Italia tocca la Svezia	
PALLAMANO Serie A	A PAG. XIV
Il Principe prepara lo scudetto	
BASKET Serie A1	A PAG. XI
Una «ricetta» per la Genetel	
BASKET Serie A2	A PAG. XI
Dinamica al completo oggi a Battipaglia	
BASKET Donne	A PAG. XII
La Nazionale a Trieste	
MINIBASKET	A PAG. XII
300 ragazze in via Calvola	
MOUNTAIN BIKE	A PAG. XIV
Dominio di Pontoni	

La storia

UN ALLENATORE TRIESTINO NELLO STAFF DELLA NAZIONALE UNDER 21 Per Russo un futuro azzurro

Il suo ruolo sarà quello di osservatore del commissario tecnico Rossano Giampaglia



ciano - ma soprattutto andare di persona a vedere partite e allenamenti, di qualsiasi categoria, perché c'è sempre qualcosa da imparare. Purché si abbia l'umiltà di pensare che da qualsiasi tecnico si possono avere spunti interessanti. Purtroppo la categoria degli allenatori è ancora prigioniera di gelosie e presunzione. Invece servirebbe un



maggior dialogo, un più aperto scambio di esperienze tra tecnici.

Per Russo quello dell'allenatore è molto più di una professione.

Diventata tale quando, alcuni anni fa, ha deciso di abbandonare un comodo posto in banca dopo 19 anni di servizio. In passato una breve esperienza

di calciatore cominciata e conclusa nel San Giovanni, ma che l'ha visto per tre anni professionista in B nella Sambenedettese. «Giocavo in dife-



Tre immagini di Vittorio Russo che in qualche modo racchiudono la sua carriera di allenatore. A fianco Russo è nel periodo d'oro dell'esperienza sulla panchina del Pontedera in serie D. Sopra invece è ritratto nelle vesti di istruttore di tecnica calcistica ai corsi per l'abilitazione degli allenatori di Terza categoria. Infine, nella foto piccola, una copia della foto che sarà stampata nel tesserino di osservatore ufficiale della nazionale Under 21.

il rovescio della medaglia

Posillipo e Coppa Davis Quando vince la squadra

TRIESTE — Che parta il sottofondo musicale dunque. «Momenti di gloria» potrebbe meglio di qualsiasi altra aria, sottolineare le imprese sportive italiane del fine-settimana. Mi riferisco alla non pronosticata vittoria della nazionale azzurra di tennis in Coppa Davis. Mi riferisco, orgoglioso, al successo in Coppa Campioni di pallanuoto del Posillipo di Napoli. Non è facile trovare dei parallelismi nelle due discipline in questione. Cemento, racchette, set e hurgoline mal si concertano con acqua, calottine, superiorità numeriche e affondamenti. Ma allo stesso modo, forse con l'aiuto dell'immaginazione e della poesia, è possibile azzardare un connubio nel trionfo delle squadre italiane.

Squadre appunto. Partiamo da questo concetto, dalla sua necessità così evidente nello sport della pallanuoto, dalla sua apparente marginalità nello sport del tennis. Riferirsi alla Coppa Davis, insegnano le dichiarazioni dei protagonisti, significa proprio rendersi conto dell'importanza della squadra. Ogni elemento legato all'altro, ogni ingranaggio inserito in un meccanismo elaborato, in un progetto comune. A menare la racchetta in mezzo al campo sei indiscutibilmente da solo, ma a quella pallina che tu colpisci sono legate le ansie, le speranze, le fortune di tutti i compagni che ti incoraggiano a bordo campo. Quando poi il punto, che regala la qualificazione alla semifinale, viene ottenuto grazie all'intesa del doppio, ecco che la squadra si precipita in campo e davanti al pubblico festante fa bella mostra di sé. Conclusione più degna non ci poteva essere. Quante volte nella pallanuoto si sono viste squadre composte da straordinarie singolarità senza che riuscissero a conquistare il primato. Negli ultimi dieci anni in Italia, e ora con merito anche in Europa, dire squadra nella waterpolo significa dire: Posillipo.

Il Posillipo ha dominato la finale di Coppa, contro i croati della Mladost Zagabria, grazie alla voglia, alla consapevolezza, alla ostinazione di essere un gruppo unico. È diventato un esempio da seguire, un modello da imitare ma fino a ora irraggiungibile per tutti. E poi il pubblico. A Pesaro come a Napoli, migliaia di presenze entusiaste, vocianti, accalorate. Migliaia di tifosi pronti a esplodere di gioia dopo le prodezze dei propri beniamini. D'altronde, come si fa a perdere davanti a sei, otto o dieci mila spettatori che di acclamano e di sostengono come fossero un solo spirito unico, un boato unico, un cuore unico. Ci riusciamo noi della Roma nella finale scudetto del 1995, giocata nella capitale. Gli avversari? Potete da soli immaginare ben chi fossero.

ro.co.

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Bologna-Reggiana	3-2	Juventus	52	26	14	10	2	12	9	3	0	14	5	7	2	40	16	0	
Cagliari-Roma	2-1	Parma	46	26	13	7	6	13	9	3	1	13	4	4	5	30	20	-6	
Fiorantina-Inter	0-0	Inter	42	26	10	12	4	13	6	5	2	13	4	7	2	35	25	-7	
Lazio-Parma	2-0	Bologna	42	26	12	6	8	13	7	3	3	13	5	3	5	42	33	-9	
Milan-Juventus	1-6	Sampdoria	40	26	11	7	8	12	7	1	4	14	4	6	4	48	39	-9	
Parma-Sampdoria	3-0	Lazio	40	26	11	7	8	13	6	3	4	13	5	4	4	32	26	-10	
Perugia-Napoli	1-1	Roma	36	26	9	9	8	13	7	4	2	13	2	5	6	39	36	-12	
Udinese-Atalanta	2-0	Milan	36	26	10	6	10	13	7	3	3	13	3	7	3	35	28	-13	
Venezia-Verona	0-0	Fiorantina	35	26	8	11	7	14	7	6	1	12	1	5	6	33	28	-13	
PROSSIMO TURNO																			
Atalanta-Bologna		Atalanta	35	26	9	8	9	14	7	5	2	12	2	3	7	35	32	-14	
Inter-Milan		Inter	35	26	9	8	9	14	7	4	1	13	1	4	8	35	34	-14	
Juventus-Udinese		Udinese	35	26	9	8	9	14	7	3	4	12	2	5	5	34	34	-14	
Napoli-Cagliari		Napoli	33	26	7	12	7	12	6	5	1	14	1	7	6	29	33	-12	
Piacenza-Fiorantina		Piacenza	27	26	5	12	7	12	6	5	2	14	0	7	7	20	32	-16	
Reggiana-Venezia		Reggiana	27	26	7	6	13	14	6	4	4	12	1	2	9	33	47	-20	
Roma-Parma		Cagliari	26	26	6	8	12	14	6	6	2	12	0	2	10	31	43	-20	
Sampdoria-Lazio		Verona	19	26	4	7	15	12	4	5	3	14	0	2	12	31	52	-23	
Verona-Parma		Reggiana	18	26	2	12	12	13	0	10	3	13	2	2	9	24	42	-23	

MARCATORI: 18 reti: Inzaghi (Atalanta); 17 reti: Montella (Sampdoria); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Mancini (Sampdoria); 12 reti: Otero (Venezia); 11 reti: Batistuta (Fiorantina), Djorkaeff (Inter), Kolyvanov (Bologna), Signori (Lazio); 10 reti: Chiesa (Parma), Weah (Milan); 9 reti: Maniero (Verona), Negri (Parma), Poggi (Udinese)

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Bari-Lecce	2-1	Brescia	53	28	15	8	5	13	8	5	0	15	7	3	5	38	22	-3		
Castellano-Cesena	1-0	Lecce	48	28	13	9	6	14	9	4	1	14	4	5	5	41	32	-7		
Chievo-Pescara	1-1	Empoli	45	28	12	9	7	14	9	3	2	14	3	6	5	35	31	-9		
Cosenza-Salernitana	3-1	Pescara	44	28	11	11	6	13	7	5	1	15	4	6	5	37	25	-8		
Cremone-Brescia	0-1	Ravenna	42	28	12	9	7	15	6	5	4	13	6	4	3	34	25	-10		
Genoa-Venezia	3-0	Torino	41	28	11	8	9	14	6	5	3	14	5	4	5	36	31	-12		
Lucchese-Empoli	2-2	Chievo	40	28	9	14	5	14	9	3	2	14	0	1	3	31	27	-10		
Palermo-Foggia	0-1	Genoa	40	28	9	13	6	14	7	5	2	14	2	8	4	38	21	-11		
Ravenna-Reggina	0-0	Foggia	39	28	10	9	9	14	6	6	2	14	3	7	3	30	30	-13		
Torino-Padova	1-2	Bari	38	28	8	14	6	14	5	7	2	14	4	3	7	4	36	29	-12	
PROSSIMO TURNO																				
Brescia-Castellano		Padova	34	28	7	13	8	14	4	8	2	14	3	5	6	31	34	-15		
Cesena-Bari		Reggina	34	28	8	10	10	14	6	5	3	14	2	5	7	29	33	-16		
Cremone-Torino		Venezia	32	28	7	11	10	14	7	4	3	14	0	7	7	32	34	-17		
Empoli-Cosenza		Salernitana	31	28	7	10	11	13	7	6	0	15	0	4	11	18	30	-17		
Foggia-Ravenna		Castellano	30	28	6	14	15	8	2	5	3	10	4	9	17	32	-21			
Lucchese-Palermo		Cesena	29	28	6	11	11	13	4	7	2	15	2	4	9	25	31	-18		
Pescara-Genoa		Cosenza	29	28	7	8	13	14	5	7	2	14	2	1	11	31	39	-20		
Reggina-Padova		Lucchese	29	28	6	11	11	15	5	7	3	13	1	4	8	21	31	-20		
Salernitana-Chievo		Palermo	28	28	5	13	10	15	4	6	5	13	1	7	5	29	38	-20		
Venezia-Lucchese		Cremone	27	28	6	9	13	14	5	5	4	14	1	4	9	19	33	-21		

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina); 14 reti: Bellucci (Venezia), Giampaolo (Pescara); 13 reti: Francioso (Lecce); 12 reti: Carbone (Chievo); 11 reti: Cappellini (Empoli), Lucarelli (Padova); 10 reti: Paci (Lucchese), Palmieri (Lecce); 9 reti: Ferrante (Torino), Goossens (Genoa), Hubner (Cesena), Neri (Brescia), Saurini (Palermo)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Arezzo-Ponsacco	2-1	Ternana	53	28	15	8	5	14	11	3	0	14	4	5	5	41	26	-4			
Forlì-Sandona	0-1	Livorno	52	28	14	10	4	14	11	2	1	14	3	8	3	40	21	-4			
Iperzola-Ternana	0-1	Maceratese	47	28	12	11	5	15	9	5	1	13	3	6	4	36	26	-8			
Maceratese-Baracca	1-0	Pisa	40	28	10	10	8	15	8	4	3	13	2	6	5	34	26	-13			
Pisa-Livorno	0-0	Arezzo	40	28	9	13	6	14	8	2	4	14	1	11	2	29	29	-11			
Rimini-Giorgione	0-1	Giorgione	39	28	10	9	9	14	6	6	2	14	4	3	7	35	33	-11			
Tolentino-Massese	1-1	Tolentino	37	28	7	16	5	14	5	9	0	14	2	7	5	29	26	-12			
Triestina-Pontedera	0-1	Baracca	36	28	9	9	10	14	6	6	2	14	3	3	8	26	29	-15			
Vis Pesaro-Fano	0-1	Triestina	35	28	7	14	7	14	5	7	2	14	2	4	5	33	28	-14			
PROSSIMO TURNO																					
Baracca-Pisa		Sandona	34	28	8	10	10	14	5	7	2	14	3	3	8	25	29	-16			
Fano-Triestina		Rimini	34	28	9	7	12	14	6	3	5	14	3	4	7	29	35	-17			
Giorgione-Tolentino		Vis Pesaro	33	28	8	9	11	15	7	5	3	13	1	4	8	29	32	-18			
Livorno-Iperzola		Fano	32	28	7	11	10	13	6	7	0	15	1	4	10	29	39	-16			
Massese-Maceratese		Iperzola	32	28	8	8	12	14	5	5	4	14	3	3	8	25	35	-16			
Ponsacco-Forlì		Pontedera	31	28	6	13	9	13	3	7	3	15	3	6	6	21	26	-16			
Pontedera-Arezzo		Ponsacco	30	28	6	12	10	13	4	7	2	15	2	5	8	19	22	-17			
Sandona-Vis Pesaro		Forlì	28	28	6	10	12	14	5	6	3	14	1	4	9	27	35	-20			
Ternana-Rimini		Massese	27	28	5	12	11	14	5	5	4	14	0	7	7	22	32	-20			

MARCATORI: 16 reti: Bonaldi (Livorno); 14 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 11 reti: Baggio (Giorgione); 10 reti: Sciclione (Arezzo), Spilli (Triestina), Carta (Tolentino); 9 reti: Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola), Cardone (Livorno); 8 reti: Tiberi (Fano), Clementini (Fano), Paoloni (Maceratese), Bagnoli (Pontedera); 7 reti: Spagnoli (B.Lugo)

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Arzignano-Mantova	0-2	Mantova	63	30	18	9	3	14	10	4	0	16	8	5	3	51	21	1		
C. Italia-Ita Palmanova	2-0	Pievigina	51	30	13	12	5	15	7	5	3	15	6	7	2	36	24	-7		
Comonese-S.Lucia	0-0	Sanvitese	49	30	14	7	9	15	7	4	4	15	7	3	5	36	30	-10		
Legnano-Rovigo	0-0	Rovigo	48	30	12	12	6	15	5	7	3	15	7	3	5	42	26	-9		
Luparense-Giorgianna	1-1	Pordenone	48	30	11	15	4	15	7	1	15	4	8	3	38	28	-8			
Pievigina-Pro Gorizia	2-1	Porto Viro	45	30	11	12	7	15	6	7	2	15	5	5	5	31	23	-11		
Pordenone-Porto Viro	1-0	Legnano	43	30	9	16	5	15	8	2	5	14	3	8	3	22	33	-11		
Portosumaga-Caerano	1-1	Reggiolo	43	30	10	13	7	16	7	6	3	14	3	7	4	27	23	-13		
Reggiolo-Sanvitese	1-3	Caerano	42	30	10	12	8	15	5	6	4	15	5	6	4	31	26	-13		
PROSSIMO TURNO																				
Caerano-Comonese		Luparense	41	30	9	14	7	15	5	6	4	15	4	8	3	31	35	-13		
Giorgianna-Legnano		Ciabbatta Italia	38	30	9	11	10	15	5	6	4	15	4	5	4	6	33	33	-16	
Ita Palmanova-Luparense		Arzignano	35	30	8	11	11	15	5	5	5	15	3	6	6	30	33	-18		
Mantova-Pordenone		S.Lucia	35	30	8	11	11	15	5	5	5	15	3	6	6	26	29	-18		
Porto Viro-Reggiolo		Portosumaga	34	30	7	13	10	15	6	6	3	15	1	7	7	18	23	-18		
Pro Gorizia-Arzignano		Comonese	30	30	6	12	12	15	5	5	5	15	1	7	7	26	42	-21		
Rovigo-Pievigina		Giorgianna	24	30	5	9	16	15	4	4	7	15	1	5	9	18	40	-26		
S.Lucia-Ciabbatta Italia		Pro Gorizia	22	30	5	7	18	15	4	5	6	15	1	2	18	38	28	-28		
Sanvitese-Portosumaga		Ita Palmanova	15	30	1	12	17	15	0	8	7	15	1	4	10	10	36	-31		

CALCIO

SERIE B
Torino
in crisi

ROMA — È inesorabile la marcia del Brescia che ieri sul campo «facile» della Cremonese si è imposta con un gol del solito Bazzari. Dietro i lombardi, tengono Empoli e Pescara. I toscani hanno pareggiato una partita delicatissima a Lucca: alle due reti del rossonero Paci hanno risposto Bianconi e Cappellini. Gli abruzzesi, invece, sono riusciti a resistere agli assalti del Chievo: 1-1 il risultato finale, con gol di Paladini e Cervone.

Clamoroso il crollo verticale del Torino, travolto in casa dal Padova (1-2). L'avvento della nuova dirigenza finora ha portato due sconfitte e un pareggio: di Lucarelli e Sotgiu i gol che allontana il granaia dalla zona promozione, inutile la rete di Di Donato. In bilico la posizione dell'allenatore **Sandrea**.

Fare che la società granata abbia già ottenuto un «no» preventivo da Giorgi e che sia intenzionata ad affrettare una semplice staffetta interna, promuovendo in panchina l'attuale allenatore in seconda **Giancarlo Camolese**.

Tornando alla giornata di campionato da segnalare il 3-0 con cui il Genoa ha liquidato la Venezia e si è portato a 4 punti dalla zona promozione.

Tra gli altri risultati l'accesso per 1-0 del Cagliari di Sangro sul Cesena, con una rete di Alberti e la vittoria sulla Salernitana. Infine, il pareggio senza reti tra Ravenna e Reggina.

UMILIATO IL MILAN A SAN SIRO: BIANCONERI DA RECORD

Una Juve da Coppa Davis

Scatenati Jugovic e Vieri (due gol a testa) nell'1-6 finale che demolisce i rossoneri

1-6

MARCATORI: nel pt 19' Jugovic, 32' Zidane su rigore; nel st 5' Jugovic, 26' e 38' Vieri, 28' Amoroso, 31' Simone. MILAN: Rossi, Reiziger, Vierchowod, Baresi, Maldini, Savicevic, Desailly (36' st Tassotti), Boban, Blomqvist (15' st R.Baggio), Dugarry, Simone. JUVENTUS: Peruzzi, Porrini (29' st Pessotto), Ferrara, Lihano, Dimas, Di Livio, Tacchinardi, Zidane (30' st Lombardo), Jugovic, C.Vieri, Boksic (39' pt Amoroso). ARBITRO: Braschi di Prato.

bombarda Rossi, che respinge miracolosamente ma proprio sui piedi di Jugovic, per l'elegante tap-in in rete.

La reazione rossoneri si concretizza in alcune bordate su calcio piazzato di Boban, un colpo di testa di Dugarry che Peruzzi sventa inarcandosi tutto e un tiraccio in mischia di Savicevic. Non



Jugovic, doppietta a suggello di una grande gara.

china, probabilmente potrebbe aggiungere quel quid che manca a un Milan volenteroso ma terribilmente povero di idee. Il tempo di realizzarlo, ed è già 0-2. Al 30' Maldini abbatte Boksic in area, da ultimo uomo. Gli va anche bene, perché Braschi evita di espellerlo, ma il rigore è sacrosanto. Rossi sfiora appena l'angolissimo tiro di Zidane. Due a zero per la Juventus, e arriverà dei ragazzi milanesi.

Altra musica nella ripresa? Macché, marcia trionfale solo ed esclusivamente bianconera. Jugovic si autoconvince che questa potrebbe essere la partita della vita e brutalizza Rossi per la terza volta, pescando in una colpevole incertezza con una rasoiata a fil di palo scagliata dal limite. Il resto è passerella e omaggi ai tifosi. Vieri dà un altro dispiacere al povero «Seba» Rossi, lo dribbla e lo fa secco. Al portiere milanista probabilmente resterà l'incubo delle maglie juventine che sbucavano da tutte le parti. Con tutto il rispetto dovuto ai totem calcistici, Vierchowod e Baresi fanno 75 anni in due: forse qualche magagna è dipesa anche da loro...

Altra gloria «operaia»: è Amoroso a ricordare ai presenti che nella Juve cambiando i titolari il prodotto non cambia. Simone salva l'onore milanista con un tiraccio che fa arrabbiare Peruzzi, ma il set è alle ultime battute. Vieri ha ancora fame ed è 1-6. Imprevedibile, clamoroso ma sacrosanto. E a chi crede ancora che il campionato possa riaprirsi, Parma in prima fila, tanti auguri. Chi vive sperando...

Calcio
Mondo

Per 20' Ravanelli è re di Wembley poi il Middlesbrough si fa raggiungere

LONDRA — Per venti minuti Fabrizio Ravanelli è stato re di Wembley. Nella finale della Coppa di lega inglese giocata ieri tra Middlesbrough e Leicester City nello storico stadio londinese, «Penna Bianca» sembrava aver sigillato la vittoria della sua squadra al quinto minuto del primo tempo supplementare, con una bellissima rete segnata su azione costruita da centrocampista dal brasiliano Juninho. Ma a tre minuti dalla conclusione Emile Heskey ha pareggiato per il Leicester City, dopo che una grande confusione in area ha distrutto il portiere del «Boro» Mark Schwarzer. La finale verrà così rigiocata il 16 aprile allo stadio Hillsborough di Sheffield, alle 19.45 ora inglese. Il vincitore si qualificherà automaticamente per la Coppa Uefa. La rete di Ravanelli è comunque una rete storica: per i biancorossi di Bryan Robson è la prima a Wembley. L'ex juventino in totale questa stagione ha segnato 23 gol, nove dei quali durante la Coppa di lega segnando in tutti i turni meno uno (i quarti di finale contro il Liverpool, che il Middlesbrough ha vinto 2-1). Detiene così il titolo di capocannoniere del torneo ed un altro piccolo record: nessuno negli ultimi sette anni ha segnato in questa coppa quanto lui.

Adesso anche Blatter vuole gli arbitri professionisti

BONN — «Credo totalmente all'idea del professionismo arbitrale. Paghiamoli. Ci sono soldi abbastanza». Il segretario generale della Fifa, Sepp Blatter, in un'intervista alla televisione tedesca, dopo la squalifica a vita dell'arbitro svizzero Kurt Roethlisberger, torna a parlare di arbitri. Ribadisce di credere, in generale, nell'onestà della classe arbitrale («In 22 anni che sono alla Fifa non abbiamo mai avuto un caso dove sia stato provato che un arbitro ha attivamente imbrogliato, cosa che invece hanno fatto molti giocatori, allenatori e presidenti»). E rilancia l'idea degli arbitri professionisti. «Dovremmo pagarli - ha detto - quando sono utilizzati dalle federazioni nazionali, dalle confederazioni o dalla Fifa». «Solo così finirebbero tutte queste chiacchiere sugli arbitri» ha spiegato Blatter.

BOLOGNA - REGGIANA 3-2

MARCATORI: nel pt 22' Valencia, 45' Kolyvanov su rigore; nel st 9' Andersson, 16' Kolyvanov, 45' Parente su rigore. BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, Torrisi, Mangone, Paramatti, Nervo (31' st Pavone), Marocchi, Brambilla (5' st Scapolo), Fontolan (1' st Schenardi), Andersson, Kolyvanov. REGGIANA: Ballotta, Hatz, Galli, Beiersdorfer (11' pt Grun), Grossi, Parente, Sordo (18' st Tonetto), Mazzola, Longhi, Valencia, Simutenkov (22' st Minetti), (12' Artich, 23 De Napoli, 25 Pacheco, 26 Carr). ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa. NOTE: giornata di sole e ventosa, spettatori 23.000. Ammoniti: Paramatti, Andersson, Tarozzi e Grossi per gioco scorretto, Marocchi per comportamento non regolamentare, Galli per proteste.

CAGLIARI - ROMA 2-1

MARCATORI: nel pt 6' Tovalieri, 24' Carboni, 46' Silva. CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Minotti, Villa, Bettarini, Muzzi (29' st Scugugia), Berretta, Sanna, O' Neill, Silva, Tovalieri. ROMA: Cervone, Tetrade, Petrucci (34' st A. Conti), Aldair, Candela, Moriero, Di Biagio, Statuto, Carboni, Delvecchio, Fonseca. ARBITRO: Bazzoli di Merano. NOTE: giornata di sole, temperatura primaverile con folate di vento. Terreno in buone condizioni. Spettatori 22 mila. Ammoniti: Muzzi, Di Biagio, O' Neill, Statuto, Conti e Aldair per gioco falloso, Carboni per proteste.

LAZIO - PIACENZA 2-0

MARCATORI: nel pt 31' Signori su rigore; nel st 28' Rambaudi. LAZIO: Marchegiani, Negro, Grandoni, Chamot, Gattardi, Rambaudi, Venturini, Okon (39' st Baroni), Marcolin, Protti, Signori (34' st Piovani). PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Conte, Tramezzani (18' st Valtolina), Di Francesco (35' st Pin), Pari, Scienza, Moretti (35' st Valoti), Tentoni, Piovani. ARBITRO: Pellegrino di Barcellona. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 40 mila. Ammoniti: Tramezzani e Chamot per gioco falloso.

PERUGIA - NAPOLI 1-1

MARCATORI: nel pt, al 24' Aglietti; nel st, al 15' Rapajic. PERUGIA: Bucci, Gautieri, Castellini (1' st Cottini), Mijalkovic, Materazzi, Di Chiara, Rudi, Giunti (23' st Manicone), Kreek, Negri, Pizzi (1' st Rapajic). NAPOLI: Tagliatella, Ayala, Colonnese, Baldini, Milanese, Esposito, Pecchia, Boghossian (23' st Altomare), Cruz, Aglietti (50' st Crasconi), Caccia (36' st Bordin). ARBITRO: Nicchi di Arezzo. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 22.000 circa. Ammoniti: Castellini ed Esposito per gioco falloso, Rapajic per proteste.

PARMA - SAMPDORIA 3-0

MARCATORI: nel pt 34' Crespo; nel st 23' Sensi, 39' Crespo. PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Sensi, Baggio (40' st Bravo), Strada, Melli (16' st Pedros), Crespo. SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini (24' st Dieng), Karembeu, Pesaresi, Carparelli (22' st Iacopino), Veron (1' st Salsano), Franceschetti, Laigle, Montella, Mancini. ARBITRO: Ceccarini di Livorno. NOTE: giornata soleggiata, terreno in buone condizioni; spettatori: 26.000; ammoniti: Mannini, Franceschetti, Balleri, Cannavaro, Karembeu e Dieng per gioco scorretto.

VICENZA - VERONA 0-0

VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Viviani, D' Ignazio, Rossi (14' st Murgita), Gentilini, Maini, Beghetto (39' st Ambrosetti), Otero, Cornacchini (28' st Amerini). VERONA: Guardalben, Siviglia, Baroni, Fattori, Vanoli (31' st Brajkovic), Orlandini, Ametrano, Colucci, Bacci, De Vitis, Manetti (39' st Giunta). ARBITRO: Tombolini di Ancona. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ametrano, Fattori, Siviglia e Belotti per gioco scorretto. Spettatori paganti 14.576 per un incasso di oltre 557 milioni di lire.

RISULTATI

Premio di Aprile (metri 2060): 1) Unico Indizio (P. Romanelli), 2) Uau Cobra, 3) Uno dei Db, 5 part. Tempo al Km 1.20.6. Tot.: 15; 13, 19; (60). Trio: 13.500 lire. Premio della Primavera (metri 2060): 1) Timo di Jesolo (A. Orlandi), 2) Trinidad Bi, 3) Tridimensionale, 5 part. Tempo al Km 1.20. Tot.: 22; 14, 18; (42). Trio: 9.100 lire. Premio delle Primule (metri 1660): 1) Runner Sta (F. Fraccari), 2) Pancha Bi, 3) Ragogna Jet, 7 part. Tempo al Km 1.18.2. Tot.: 42; 25, 39; (139). Trio: 88.000 lire. Premio degli Anemoni (metri 1660): 1) Tania di Sgrei (Pi. Bezzocchi), 2) Tara Sol, 3) Tilt, 10 part. Tempo al Km 1.19.9. Tot.: 14; 14, 18, 27; (59). Trio: 67.100 lire. Premio dei Gerani (metri 1660): 1) Upper Bessi (G. Targhetta), 2) Unesa Granze, 3) Ulema Vald, 9 part. Tempo al Km 1.23. Tot.: 47; 18, 15, 22; (104). Trio: 187.400 lire. Premio delle Margherite (metri 2480): 1) Pacific Sound (A. Orlandi), 2) Slem del Nord, 3) Run del Sole, 7 part. Tempo al Km 1.22. Tot.: 17; 18, 41; (145). Trio: 88.100 lire. Premio dei Narcisi (metri 1660): 1) Trolleybus (C. Rossi), 2) Tagikistan, 3) Tony Gio, 9 part. Tempo al Km 1.18.6. Tot.: 38; 15, 16, 17; (114). Trio: 82.600 lire. Premio delle Gemme (metri 1660): 1) Rusalka (C. Rossi), 2) Partial Db, 3) Rubross, 4) Popolano, 12 part. Tempo al Km 1.18.9. Tot.: 17; 15, 21, 22; (114). Dopplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 37.300 per 500 lire. Quarté: 148.400=28.900 lire. Premio dei Mughetti (metri 1680): 1) Night Dancer (R. Vecchione), 2) Mattioli Ok, 3) Pesca Guasimo, 10 part. Tempo al Km 1.20.9. Tot.: 42; 21, 34, 45; (222). Trio: 362.200 lire.

MENTRE IL PARMA NON CESSA DI STUPIRE, UNA NUOVA POLEMICA SUGLI ARBITRI AGITA IL TORNEO
Perugia-Napoli, un gol che fa... Nicchiare

Contestata la rete del pareggio di Rapajic, segnata con la mano - Piacenza risucchiato in zona rischio

UDINE — E se il Parma non fosse incappato, tra novembre e dicembre, in quella crisi che lo vide toccare il fondo proprio a Udine? Che volta avrebbe oggi la classifica lassù in vetta? Dopo il netto, perentorio 3-0 con il quale i ragazzi di Anselotti hanno liquidato la Sampdoria, l'interrogativo è d'obbligo. Crespo, Sensi, ancora il pomeriggio. Con l'esordio del francese attivo, ma, anche, con proprio contro la sua ex squadra). Comunque, gli occhi dei dirigenti emiliani già brillano al pensiero dei quattrini che entreranno nelle casse societarie grazie ai diritti della Champions league a questo punto decisamente ipotizzata. La Sampdoria resta a guardare, ripensando alle proprie follie di una stagione quanto meno incredibile.

Dalla vetta della classifica, alla zona salvezza. Perché non era una partita di poco conto quella che si giocava al «Curi» tra il Perugia e il Napoli. E non è stata una partita liquidata con i novanta minuti. No, le moviole della notte se ne sono occupate a lungo e, così, di primo acchito, a ragione: sembra infatti esserci una mano di troppo nell'azione che ha visto il pareggio dei grifoni, firmato (appunto, alla ...Maradona?) da Rapajic, dopo il vantaggio iniziale di Aglietti per i partenopei. I napoletani hanno protestato a lungo, l'arbitro Nicchi di Arezzo si è consultato con il guardalinee e alla fine ha deciso di convalidare. Ma i dubbi restano.



La crescita di Crespo (qui in gol ieri) è coincisa con quella del Parma.

zone, ovviamente). Proprio la Roma ha offerto un po' di speranza al Cagliari: gli isolani, con i tre punti raccolti ieri pomeriggio, si sono di fatto inseriti nel ping pong savezza tra Piacenza e Perugia. Curioso il pomeriggio di Silva: è stato lui a fornire l'assist vincente a Tovalieri per il primo gol sardo, ma è stato lui anche a «regalare» a Carboni il pallone del pareggio giallorosso. Infine, è stato lui, e questa volta in prima persona, a firmare il gol partita in pieno recupero alla fine del primo tempo.

E qualche emozione è stata offerta anche da Bologna-Reggiana, una partita che pure, alla vigilia sembrava assolutamente scontata. Dovevano vincere i rossoblu di casa e, infatti, hanno vinto, ma i primi a passare in vantaggio, in questo derby della Via Emilia, sono stati i granaia di Oddo, grazie a

un gol di Valencia. Kolyvanov (una doppietta per lui) e Anderson hanno rimesso la gara sui binari del pronostico, prima del rigore trasformato da Parente che ha fissato il risultato sul 3-2 conclusivo: il Bologna ha così agganciato l'Inter in terza posizione facendo fare ai tifosi un tuffo in pieni anni Sessanta, quando nerazzurri e rossoblu dominavano il campionato: per Ulivieri soddisfazioni meritate.

Infine, il derby veneto: Vicenza-Verona hanno chiuso sullo 0-0. Il miracolo berico si è già esaurito, per Guido è forse giunto il momento della riflessione dopo qualche osanna troppo affrettata. Per i troppi affrettati, invece, l'occasione per lasciare la maglia nera sulle spalle della Reggina. Ma è una ben magra soddisfazione.

g. bar.

IPPICA



TRIESTE — Pomeriggio solitario a Montebello dove sono stati i 4 film più importanti del convegno. Da favore di Jesolo, che ha piegato di slancio Trinidad Bi che con un bel volo in partenza (14.6 il lancio) era andata a condurre sull'errore di Turboso. Al comando, la biaszuziana risparmiava al meglio le forze per circa un giro e mezzo, e alle sue spal-

LA RIUNIONE DI IERI A MONTEBELLO

Il superfavorito Timo di Jesolo doma Trinidad Bi

le (Tea Brazza e Tridimensionale) si erano incontrati al seguito di Timo di Jesolo, non accadeva nulla di trascendentale. La corsa si ravvivava a 900 metri alla conclusione allorché Andrea Orlandi di spostava Timo di Jesolo che progrediva sulla battistrada, mentre Tridimensionale arroccava Tea Brazza. Trinidad Bi veniva richiesta a giusto sforzo da Fracassa, e nel penultimo rettilineo si cominciava a fare sul serio. Timo di Jesolo manteneva sotto pressione la capofila, che ingranava ritmo sui piedi di 1.14, e i due

entravano appaiati in retta d'arrivo dove Timo di Jesolo intensificava il suo forcing per passare di forza negli ultimi metri, mentre al largo sopraggiungeva Tridimensionale che, dopo aver superato Tea Brazza, concludeva abbastanza vicino ai primi due.

Per Timo di Jesolo media di 1.20 secondi sui 2060 metri, ma con gli ultimi 600 in meno di 44.1 (da 1.14.7 al chilometro). Bel rientro di Unico Indizio fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro. Subito in vantaggio il puledro di Romanelli ha dominato

la scena a piacimento andando a vincere in un valido 1.20.6 nei confronti di Uau Cobra che respingeva Uno dei Db nel tratto conclusivo. Nella «gentlemen», preciso assolo di Runner Sta che Flavio Fraccari ha portato con decisione al comando dopo 400 metri su Ragogna Jet. Non ci sono stati più problemi per il figlio di Park Avenue Joe che in un ottimo 1.18.2 teneva a distanza Pancha Bi venuto a battere Ragogna Jet in arrivo.

Nessun problema per Tania di Sgrei, bat-

tistrada da un capo all'altro nel miglio per 4 anni che ha visto Tara Sol e Tilt prevalere su Trumeau dopo la rottura dell'avanzante Tosca Box. Poi fra i giovanissimi mai vincitori in carriera, Unesa Granze ha replicato agli attacchi di Uquima (falloso sulla curva finale), ma non si è salvata da Upper Bessi fatto scattare con decisione da Targhetta nell'ultimo mezzo giro.

Nella maratona tutto semplice per il favorito Pacific Sound, passato a condurre in meno di mezzo giro su Rodeano Jet e poi sicuro al traguardo nelle mani di Andrea Orlandi.

di (doppio per lui nel convegno). Al secondo posto il diligente Slem del Nord, il più convincente del secondo nastro, mentre Run del Sele replicava a Pandora Egral fin sul palo per la terza piazza.

Trolleybus è andato in testa nella prova sulla corta distanza ai 4 anni e non si è fatto più raggiungere nonostante il prodigarsi di Tagikistan, mentre Tony Gio, in errore al via, ma meno gravemente di Tarita, coronava un buon inseguimento finendo terzo. Per il vincitore di Rossi, media di 1.18.6. E Rossi otteneva il bis nella corsa successiva,



UDINESE / GARA GENEROSA DEI FRIULANI, PREMIATI SOLO IN EXTREMIS

E' un finale... Ammoroso

Il brasiliano entra e affossa l'Atalanta, sino ad allora salvata dallo strepitoso Pinato

Zaccheroni soddisfatto: «Squadra con carattere»

UDINESE — Zaccheroni si dichiara orgoglioso della sua Udinese: perché ha carattere, perché non fallisce gli appuntamenti che contano, perché ha imparato a superare qualsiasi contenzione.

«Manchiamo ancora di un pizzico di continuità — aggiunge il tecnico romagnolo — ma il fatto si spiega con il mare di problemi (infortuni e squalifiche) nel quale siamo stati costretti a nuotare per buona parte del campionato. E anche contro l'Atalanta siamo stati bravi nella gestione della gara, tenendo il pallone a terra contro vento, verticalizzando la manovra e dimostrando determinazione e lucidità soprattutto nella ripresa». Una ripresa, continua Zaccheroni, nel corso della quale l'Udinese ha evidenziato un'ottima preparazione atletica. E non solo. Perché decidendo di impostare il tridente quando ho verificato che esistevano i presupposti per farlo, ho appurato che la squadra sa adattarsi al meglio a ogni cambio tattico».

Di risultato importante prima delle prossime quattro gare dal sapore proibito (Juventus, Parma, Milan e Fiorentina) parlano i giovani Locatelli, ex di turno, e Pierini. «Di vincere contro vento proprio non me l'aspettavo — sorride il primo — ma siamo scesi in campo con la giusta mentalità, giocando palla bassa anche se a volte non riuscendo al meglio a causa del vento che falsava le traiettorie».

Mentre Pierini sottolinea l'attuale euforia dello spogliatoio bianconero: «Ottima partita con occasioni e vittoria. Tutto gira alla perfezione e ora andiamo tranquilli verso i prossimi incontri, senza sogni particolari, con i piedi a terra».

Poca euforia, invece per l'emiliano Mondonico dopo la terza sconfitta consecutiva: «Abbiamo dato quello che potevamo in condizioni atmosferiche per noi inusuali, ma ridotti in dieci contro il tridente bianconero non ce l'abbiamo fatta. L'Udinese ha meritato la vittoria, noi torniamo con i piedi a terra dopo aver sognato lungamente».

Edy Fabris

Servizio di Guido Barella

UDINESE — E alla fine stava anche per scappare la beffa. Un pomeriggio intero trascorso nella metà campo avversaria, ma fino all'83' nemmeno l'ombra di un gol. Il risultato rimaneva inchiodato sullo 0-0, dai e dai Pinato sembrava proprio imbattibile. Nel primo tempo aveva superato se stesso, smancacciando di qua e di là per togliere la palla dallo specchio della porta. E così, il risultato sembrava ormai segnato. E rassegnato, soprattutto, sembrava Zaccheroni. Nemmeno il fatto che l'Atalanta fosse rimasta in dieci per l'espulsione di Rustico (doppia ammonizione), sembrava indurlo a osare di più. Poi, improvvisa, l'idea. Dentro Ammoroso, si prova il tridente. Il brasiliano entra al 35' del secondo tempo: al 39' l'Udinese è già sul 2-0.

Beffa sventata, il risultato è in cassaforte. La salvezza ormai è questione di una manciata di punti, visto poi che il Piacenza perde e il Perugia pareggia (tra i sospetti di un gol supercontestato).

Ma soprattutto, per una volta, il risultato è l'esatta fotografia di quanto si è visto in campo nel corso dell'intera

2-0

MARCATORI: nel 35', Bierhoff, 39' Ammoroso. UDINESE: Turci, Genaux, Pierini, Calori, Sergio (46' st Orlando), Helveg, Rossetti, Giannichedda, Locatelli (35' st Ammoroso), Bierhoff, Poggi (41' st Cappioli).

ATALANTA: Pinato, Carrara, Rustico, Sottol (9' st Carbone), Rossini, Foglio, Mirkovic, Gallo, Sgro, Inzaghi, Lenti (31' st Fortunato).

ARBITRO: Preschern di Mestre.

partita. Nel primo tempo l'Udinese ha giocato con costanza non meno di nove uomini nella metà campo avversaria. Si pensava che l'aiuto del vento, che soffiava fortissimo, potesse essere determinante. E invece no, perché i bianconeri hanno raccolto un calcio d'angolo dietro l'altro, ma gol niente, anche perché Pinato è stato davvero superlativo. E allora, il risultato è stato sbloccato quando c'era da sfidare, oltre al portiere nerazzurro, anche quel ventaccio in-



Bierhoff ancora in gol, ma senza incantare.

fido che scendeva dalla curva Nord per andare a sventolare striscioni, bandiere e bandierine, maglie e cartellini pubblicitari, vele di un windsurf impazzito.

E' stata brava l'Udinese a non demordere, a continuare a cercare il gol, premendo i ragazzi di Mondonico nella loro metà campo, e lasciando

che poi Rustico si è fatto espellere per un fallo tanto cattivo quanto inutile su Bierhoff dalle parti del centro campo, e allora premere è stato un obbligo più che una necessità. E anche Zaccheroni, al solito prudente oltre misura, alla fine l'ha capito. Dopo quindici minuti di dubbi (cambio? non cambio? Zac sfogliava la maglietta e intanto il tempo passava) alla fine ecco Ammoroso, ecco il tridente. Ecco i gol.

Il primo firmato da Bierhoff, che ha così dato un senso a un pomeriggio altrimenti da dimenticare al più presto: il tedesco si è infilato tra portiere e palo per cacciare un rete un pallone toccato da Poggi in mezzo all'area. Il secondo, da Ammoroso: pallone che filtra in verticale, Poggi che insiste ma che trova Pinato pronto a ribattergli il pallone, il brasiliano che ribatte in rete.

Quota 35 dunque è conquistata, e da lì, in abbondante compagnia (e' la stessa Atalanta, ieri alla terza sconfitta consecutiva, e ci sono anche Fiorentina e Vicenza: perfino il Napoli adesso è dietro, a ben due punti di distanza) la zona retrocessione è ben lontana. E in tribuna a sorridere, ieri, c'erano anche i neo bianconeri Walem (il belga) ed Eli (l'olandese). Sì, il futuro adesso può iniziare.

CONTROPARTITA

Folate di vento e di Sergio: orobici annichiliti

UDINESE — Un ventaccio. Un ventaccio che a Trieste sarebbe brezza, ma, ieri pomeriggio, a Udine era proprio un ventaccio. Bora o Tramontana che fosse (in tribuna stampa si sprecavano gli esperti con la Rosa dei Venti in mano e si sprecavano pure le denominazioni), in tagliante e freddo vento di un soleggiato pomeriggio di aprile ha deliziato il pubblico dello stadio «Friuli» inserendo nello spettacolo calcistico domenicale una variabile bizzarra e ridicola che l'ha fatta da padrona durante tutto l'arco della gara. Invertendo i fattori in campo, investendo (con l'aiuto di qualsiasi cosa non riuscisse a vincere la strapotenza dell'elemento) cammeramen, fotografi e i carabinieri con la mano sulla fiamma per tenere buono il cappello. Annullando anche la differenza tecnica tra un Pippo Inzaghi, svolazzante in tutti i sensi ieri, e un Raffaele Sergio, pericolosissimo nelle conclusioni da fuoricampo solo nel primo tempo con la Tramontana alle spalle. Detto velocemente di un siparietto che ha visto come protagonista un operatore Rai investito da cartellini pubblicitari all'inizio del match, va spiegato che l'attaccante... «Tramontana» ha giocato con l'Udinese i primi 45 minuti cambiando marcia nella ripresa. «E calato alla distanza», ha riferito il nostro, l'allenatore orobico Mondonico lamentandosi della bufera di mercato rifilata durante il riposo dall'Atalanta ai friulani. La partita, gloriosa per un Sergio potente come Roberto Carlos, è stata una vera fiera del rinvio sballato e della «da toccapiano». Stranamente i friulani hanno mirato la curva Sud per tutto il primo tempo deliziandosi in un simpatico pasticcio. A qualsiasi sbilenco rinvio che Pinato e i suoi compagni volessero cercare d'opporvi al vento, i bianconeri hanno fatto partire un giro di scommesse sulla traiettoria malandrina della sfera. Ce ne fosse stato uno capace di indovinare...

Nella ripresa Riccardo Cucchi, radiocronista di «Tutto il calcio...», ha fatto sapere che a Roma «era continuava a giocare, ma evidentemente, il gioco era praticamente fermo». Non a Udine, dato il fatto che il tempo della sfera anche dopo i fischi dell'arbitro. Poco dopo ha risposto Livio Formica dallo stadio «Friuli» dimenticandosi l'espulsione dell'atletico Rustico. Evidentemente gli erano volati gli appunti. Era talmente pericolosa una punizione guadagnata dall'Udinese sul limite dell'area atlantica che Turci (contro vento) ha pensato più volte di mettere la barriera pure lui. Non si sa mai. Francesco Facchini



LA GIORNATA DELLE REGIONALI VIVE DI ALCUNI EXPLOIT ISOLATI

Sanvitese e Pordenone, risveglio primaverile

La squadra di Piccoli espugna Reggiolo, i ramarrì regolano il Porto Viro - Punticino per la Cormonese, Gorizia e Palmanova kappao

CORMONESE - SANTA LUCIA 0-0

CORMONESE: Fulgnor, Pettito, Simeoni, Zamaro, Borin, Meroni, Ferrarese (dal 44' st. Cecchin), Marin (dal 45' st. Chiarandini), Berlasso, Casonato, Binatti, All. Micussi.

SANTA LUCIA: Bozzato, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Cecchele, Fabbro, Da Rea (dal 20' st. Deoropoli), Gavagnin, Barban, Bettini (dal 47' Bertoldo), Zaccetto (dal 32' Bugnaro), All. Tormen.

ARBITRO: Bornea di Genova. NOTE: Espulso: Casonato. Ammoniti: Da Rea e Bertoldo.

CORMONS — Anche se servivano i tre punti il pareggio è un risultato accettabile per i cormonesi, considerate le assenze e l'andamento della gara. Partita condizionata fortemente dal vento. Senza cinque titolari, con sette giocatori tra i 17 e i 18 anni e nell'ultimo quarto d'ora in dieci per l'espulsione di Casonato, i cormonesi, in tutta sincerità, non potevano fare di più contro un Santa Lucia che, certo, ha giocato per il pareggio ma che nel finale ha cercato anche la botta vincente. Si diceva del vento che ha soffiato per tutta la gara sul terreno di gioco. Nel primo tempo, ad esempio, giocato controvento, i cormonesi non sono riusciti praticamente ad oltrepassare la propria metà campo. Tutti i rilanci di Fulgnor raggiungevano a malapena la linea di centrocampo e per i veneti era così facile mantenere il baricentro del gioco nella metà campo cormonese. Anche se poi i giocatori del Santa Lucia non riuscivano ad elaborare la manovra d'attacco, causa appunto il vento che prolungava i passaggi. Ne usciva così una partita strana con numerose rimesse da fondo campo e lunghe pause, in una parola noiosa e monotona. E non poteva che essere il vento, quindi, il protagonista dell'unica vera emozione dei primi 45 minuti: al 14' il pallone messo a centro area da Zaccetto subiva una strana traiettoria, saltava con un rimbalzo Fulgnor e finiva la sua corsa sul palo. Da registrare ancora al 40' un tiro insidioso di Zanatta da fuori area parato a terra dall'estremo difensore cormonese. Tutti negli spogliatoi, quindi, meditavano su quanto si sia giocato al calcio. Più vivace la ripresa perché i cormonesi sfruttavano, più che i veneti, il vento a favore, cercando sovente il tiro da fuori area. Al 4' su punizione calciava bene Binatti, ma il pallone veniva deviato sul fondo dalla barriera. Ancora prota-

gonista al 16' l'attaccante cormonese con una doppia conclusione in area, la prima stoppata da un difensore e la seconda di poco sul fondo. Due minuti dopo è bravo Bozzato a deviare in angolo l'insidiosa punizione di Berlasso, e su successivo tiro dalla bandiera calciato direttamente nello specchio della porta da Binatti, ad alzare il pallone sopra la traversa. Ancora Berlasso da protagonista di un tiro al volo su rinvio del portiere veneto che però non si faceva sorprendere. Il Santa Lucia cercava di sfruttare il contropiede come al 32' quando Barban, quasi dal fondo, faceva partire un preciso diagonale respinto da Fulgnor. A rompere comunque la pressione cormonese giungeva al 35' la seconda ammonizione per Casonato che veniva così espulso. In inferiorità numerica la Cormonese badava soprattutto a coprirsi le spalle dalle punte insidiose dei veneti, anche se l'ultimo tiro è dei cormonesi, al 41', di Berlasso. Su calcio di punizione ancora una volta Bozzato respinge a pugni chiusi. Il pareggio è, come detto, risultato tutto sommato giusto e può ritenersi soddisfacente per i cormonesi anche se la salvezza rimane ancora lontana.

Claudio Femia

PIEVIGINA - PRO GORIZIA 2-1

MARCATORI: p.t. 14' Dego, s.t. 4' Maran, 32' Maci.

PIEVIGINA: Cavarzerani, Zoppas, Bosio, Dego, Gagno (21' st. Lazzarotto), Vecchiato, Vascotto, Parolari, Maci, Cecchin, Dal Pos (31' st. Pellaschiari). All.: Costantini.

PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Trincio, Buriani (s.t. 43' Castellano), Buzzinelli, Catalfamo, Bresolin, Pellizzer (33' st. Feregotto), Pauletto, Franzin (31' p.t. Maran), Carta. All.: Lazzara.

ARBITRO: Buzzetti di Piacenza. NOTE: ammoniti Gagno, Dego, Tiberio.

PIEVE DI SOLIGO — Si respirava aria di ultima spiaggia ieri al «Comunale» di Pieve di Soligo, con entrambe le squadre in campo aggirate a un esile filo di speranza per non considerare ancora chiuso il campionato. Diametralmente opposti i risultati da perseguire: per i padroni di casa l'obiettivo era quello di non perdere il passo del Mantova, evitando così alla prima della classe la gioia di festeggiare la promozione con un mese di anticipo; gli uomini di Lazzara, al contrario, dovevano dare il via a una rimonta poco meno che impossibile visto che il quintultimo posto, cioè la salvezza, si trovava a 11 lunghezze di distanza. In entrambi i casi si trattava comunque di rimandare due verdeti per lo più già scritti e, ironia della sorte, sia

la Pievigina che la Pro Gorizia si ritrovano adesso con quattro partite ancora da disputare, a 12 punti di distanza dai rispettivi obiettivi.

Sulle legittimità della vittoria dei padroni di casa c'è ben poco da discutere: già al 1' la porta difesa da Michelutti rischia di capitolarne in seguito a un pericoloso colpo di testa di Dego; per sventare il pericolo c'è bisogno di un intervento di Buriani che, anch'egli di testa, sbrogia la situazione difficile. Ci riprova Dego al 14', e questa volta la conclusione del giocatore di casa, ben imbeccato da un cross di Bosio, ha miglior fortuna. Portata in vantaggio, la Pievigina continua ad attaccare; la difesa goriziana risponde con affanno rifugiandosi spesso in corner. La musica non cambia al rientro in campo delle due squadre dopo l'intervallo. Nei primi due minuti della ripresa i padroni di casa vanno vicini al gol in altrettante occasioni prima con Maci e quindi, in rapida successione, con Dego. Quando tutti si attendono il colpo del k.o. da parte dei padroni di casa, la Pro Gorizia trova inaspettatamente la rete del 1-1, in seguito a un calcio piazzato toccato corto da Carta per Maran il quale, con un gran tiro, manda la sfera alle spalle dell'incolpevole Cavarzerani. Poco dopo la mezz'ora, comunque, la Pievigina trova il gol del definitivo 2-1, con Maci a deviare in rete un suggerimento di Vascotto in mischia.

MARCATORI: 8' p.t. Interbartolo, 15' s.t. Gregnani.

ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Martiniello, (38' s.t. Rodighiero), Gregnani, Cicigoi, Di Benedetto, Sella (29' s.t. Monti), Vigorelli, Bertipaglia, Interbartolo (35' s.t. Frasson). All. Monti.

ITA PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro, Miani (29' s.t. Fabbro), Favero, Pagnucco, Sclauzero (1' s.t. Travaglini), Kovic, Marani (1' s.t. Ferin), Pitta, Degano, Ziraldo. All. Zilli.

ARBITRO: Soddu di Alghero.

ADRIA — L'incontro fra Adriese e Ita Palmanova, almeno da parte della squadra ospite già ampiamente retrocessa, si è giocato quasi esclusivamente per onori di firma, mentre i padroni di casa non chiedevano di meglio che raggranellare qualche punticino per allontanare dal tutto lo spettro di un possibile finale di campionato molto caldo in chiave retrocessione. I presupposti sono stati rispettati in

pieno: la gara non ha offerto spunti particolarmente entusiasmanti e il risultato finale premia giustamente l'Adriese, la quale, da parte sua, non ci ha messo molto a prender in mano le redini dell'incontro senza dover nemmeno faticare più di tanto per riuscire a sbloccare il risultato.

Sono trascorsi appena 8' dal fischio iniziale, infatti, e i padroni di casa si trovano già in vantaggio. L'azione, piuttosto casuale nel suo sviluppo, la dice lunga su quale sia stato l'andamento della partita: dall'altezza della linea mediana del campo parte un pallone apparentemente innocuo verso l'area palmarina. La difesa ospite (portiere compreso) tarda a intervenire e ne approfitta così Interbartolo, più veloce di tutti, nell'impossessarsi della palla per poi depositarla in rete dopo aver superato Fabbro con un beffardo tunnel. L'estremo difensore del Palmanova si riscatta al 25' quando respinge di pugno in calcio d'angolo una perico-

losa concussione di Vigorelli. Per vedere la prima azione offensiva della squadra ospite bisogna attendere quasi la mezz'ora di gioco: la contropiede palmarina è ben orchestrata e la conclusione di Pitta, sufficientemente insidiosa, ma il portiere che supera il portiere Rossetti sorvola di poco la traversa.

Nella ripresa, dopo un quarto d'ora, i padroni di casa chiudono di fatto le ostilità. L'azione del raddoppio, parte ancora dai piedi di Interbartolo, l'autore della prima rete: rapido contropiede e lancio ben calibrato all'indirizzo di Gregnani che di prima intenzione supera Fabbro con un secco tiro di sinistro. La gara non può più niente da raccontare. Il solo Bertipaglia, negli ultimi quindici minuti, cerca un po' di gloria personale andando vicino al gol in un paio di occasioni: al 30' lo suo sinistro è respinto e poco dopo, con un intervento in scivolata, a portiere praticamente battuto.

PORDENONE - PORTO VIRO 1-0

MARCATORE: s.t. 30' Papais. PORDENONE: Blanzan, Sandrin, Rigo, Buffa, Papais, Fabbro, Moschetta (Zani, Zavagno), Brustolin, Scodeller (Capasa), Cleve, Carpin. All.: Da Pieve. PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bobolenta, Tiozzi, Moretti, Bellan, Mazzagallo, Giordani, Boldrin, Finotti, Franzoso (Giovannini), All.: Scabin.

ARBITRO: Gardelli di Mantova. NOTE: Espulso: Blanzan e Da Pieve. Ammoniti: Franzoso, Sandrin, Scodeller.

PORDENONE — I ramarrì di questi tempi hanno decisamente pochi rivali. Seppur con l'organico abbondantemente assottigliato a causa di infortuni e squalifiche il Pordenone supera anche il Porto Viro e continua la sua corsa trionfale verso i play-off di fine stagione. Poco o nulla da segnalare nel primo quarto d'ora di gara, solo una punizione dal limite di Papais all'15' su ferro esterno. Il Pordenone, come da copione, fa la partita, mentre il Porto Viro s'accontenta di aspettare gli avversari nella propria tre-quarti difensiva per

poi ripartire in contropiede. Un'iniziativa di Buffa sulla destra con cross al centro per Scodeller che controlla e poi da pochi passi spara alto. Questo quanto succede nella prima mezz'ora; al 29' un angolo di Fabbro trova Sandrin smarcato a centro dell'area, ma la sua conclusione di testa va alta sulla traversa. Una ripartenza veloce e ben organizzata dei ramarrì, contrattata in angolo da Bobolenta genera la più nitida occasione da gol del primo tempo. Dalla bandiera batte Fabbro che pesca in mezzo all'area Cleve, che di testa però non trova la porta. L'unica conclusione a rete degli avversari arriva solo al 45': una punizione velleitaria di Franzoso che Blanzan controlla con facilità.

Il copione viene rispettata anche all'inizio ripresa, gioco farraginoso a centrocampo e Pordenone pericoloso soltanto con situazione di palla ferma. Al 6' Sandrin su punizione impegna Brunelli che sventa l'insidia con una buona parata a terra; al 10' finalmente ai ramarrì riesce di arrivare al tiro su azione appunto Scodeller

si fa luce sulla trequarti e pannello a centroarea per Carpin, che di testa sfiora il palo alla sinistra di Brunelli. La partita si decide al 21': un lancio di Tiozzi pesca smarcato al limite Franzoso che prova a superare Blanzan con un pallonetto. Il tiro risulta invece a mezz'altezza ma porta ugualmente vantaggio ai veneti, visto che il portiere respinge con le mani fuori dall'area e viene espulso. Gli animi si accendono e qualche fallo di troppo genera nervosismo in campo: a farne le spese il tecnico Da Pieve che viene espulso per proteste. Il Pordenone trova il gol, manco a dirlo, su situazione di palla ferma; un intervento veniale di Bobolenta su Brustolin causa una punizione dal limite sulla quale Papais si esibisce con un destro a rientrare che supera Brunelli. Gran reazione del Porto Viro nel finale che sfiora ripetutamente la marcatura con Giordani su punizione, con un colpo di testa di Bobolenta sotto misura e con un gran tiro di Moretti che fa la barba al palo proprio in chiusura di partita.

c.f.

MARCATORI

16 gol: Padovani (Rovigo, 8 r.). 13 gol: Pedriali (Porto Viro, 7 r.); Barban (S. Lucia Di Piave). 11 gol: Nestor (Arzignano, 1 r.). 10 gol: Pinatti (Cormonese, 2 r.); Soave (Mantova); Canzian (Pordenone). 9 gol: Sambo (Caerano, 1 r.); Gradella (Pievigina); Francmartin (Rovigo); Cinello (Toguardo, 1 r.). 8 gol: Benetti (Mantova); Fermanelli (Mantova, 1 r.). 7 gol: Bertipaglia (Adriese, 3 r.); Martini (Mantova, 3 r.); Breglia (Reggiolo); Nicolazzi (Rovigo). 6 gol: Piuazzi (Arzignano); Interbartolo (Adriese); Viviani (Giorgiana, 3 r.); Tenzon e Zanaga (2 r.); Bigon (3 r.); Maniero (Luparense); Trentini (Mantova); Tirelli (Reggiolo, 2 r.); Locatelli (Sanvitese).

MARCATORI: all'8' s.t. Breglia, al 32' Lancerotto, al 35' Muccini, al 37' Roviglio. REGGIOLO: Bonati, Cocca, Golinelli, Faglini, Rocchialini, De Guidi, Nicolini (dal 33' st. Gatti), Giorgi, Tirelli, Breglia, Sanzone. All. Garuti. SANVITese: Scodeller, Cabasini (dal 12' st. Prevedini), Campaner, Giacomuzzo, Cassin, Nuti, Lancerotto, Roviglio, Muccini, Dal Col, Locatelli (dal 43' st. Mattiello), All. Piccoli. ARBITRO: Camilli di Roma. NOTE: ammoniti: Golinelli, Faglini, Nicolini, Breglia e Campaner.

REGGIOLO — La Sanvitese ottiene a Reggiolo la settima vittoria esterna della stagione. Lontano dal terreno amico, la formazione di Piccoli non era mai riuscita a segnare più di due reti; il record è stato migliorato proprio contro il Reggiolo che, prima di ieri, vantava la miglior difesa del campionato con 20 reti

al passivo. Il black difensivo dei padroni di casa si è consumato tutto in cinque minuti, poco dopo la mezz'ora nella seconda frazione di gioco. Dopo un primo tempo ben giocato, ma avaro di spunti particolarmente meritevoli di segnalazione, la ripresa riserva ai trecento spettatori accorsi allo stadio un rapido susseguirsi di emozioni. Ad aprire le danze sono i padroni di casa, che dopo appena 8' si portano in vantaggio grazie ad un bel gol di testa di Breglia. Gli ospiti non tardano molto ad organizzare una reazione convincente, ma il Reggiolo sembra perfettamente in grado di reggere l'urto, controllando agevolmente gli attacchi della Sanvitese. Privi dello squalificato Cinello, e pronta ad impostare efficacemente il proprio gioco di rimessa. Nei minuti susseguenti al gol del vantaggio locale, infatti, sono ancora i padroni di casa a farsi più pericolosi, malgrado l'indubbia

superiorità territoriale degli ospiti. In almeno tre occasioni, gli avanti del Reggiolo avrebbero sui propri piedi la palla per mettere al sicuro il risultato, ma un po' per la propria imprecisione e molto per la bravura dell'ottimo Scodeller, si arriva alla mezz'ora ancora fermi sull'1-0. Al 32' inizia la riscossa dei ragazzi di Piccoli: la rete del pareggio porta la firma di Lancerotto. Trascorrono 3' scarsi e Bonati deve di nuovo arrendersi, stavolta su una conclusione di Muccini. Ma non è finita: al 35' è infatti Roviglio a trovare via del gol, portando il risultato sul 3-1 a favore degli ospiti. La vittoria sul Reggiolo, la Sanvitese sale al terzo posto in classifica, scavalcando il Rovigo, suggerendo così una domenica da ricordare con piacere, soprattutto per Cristian Nuti, l'ex turno, che a Reggiolo ha trovato una calorosa accoglienza da parte dei suoi vecchi tifosi.

CALCIO
C2

TRIESTINA / IL PONTEDERA ESPUGNA IL «ROCCO», ADDIO PLAY-OFF

È finita l'agonia dell'Alabarda

Una sconfitta propiziata nel primo tempo dall'espulsione di Corino, ma i padroni di casa hanno costruito troppo poco

Servizio di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — L'agonia è almeno finita. Il Pontedera ha staccato i fili della macchina che teneva ancora in vita le speranze della Triestina. L'elettroencefalogramma della squadra di Lombardi è rimasto piatto per tutti i 95'. Chi d'ora in avanti s'azzarderà a tirare fuori la barzelletta del play-off lo farà a suo rischio e pericolo. E in malafede.

La Triestina attuale commette errori così pacchiani da diventare ridicola, da trasformare la sua partita in una farsa. Una farsa di livello scadente, tanto che fa più piangere che ridere. Uno spettacolo mortificante. Più che giustificati i fischi e gli ululati del pubblico. Il Pontedera non è uno gnomo ma neanche un gigante. Una formazione appena diligente ma con qualche lapsus difensivo ieri al «Rocco» è riuscita a farla franca. A servirle la vittoria su un vassoio d'argento è stata la stessa Triestina con una clamorosa entrata fuori tempo di Scattini che ha costretto Corino (il meno colpevole nella vignetta) a stendere il petto. Mannari (l'ex milanista) lanciato a rete, inascoltibile, a norma di regolamento, il cartellino rosso estratto dall'arbitro. Anche in dieci, contro un Pontedera non trascendentalmente, la Triestina avrebbe potuto affrontare le rapide di questo incontro, ma ha preferito affogarsi da sola.

A mandare definitivamente in frantumi i residui sogni alabardati è stato il calciatore di via della Vittoria, il capitano della Triestina, che ha subito un colpo di testa ben assestato. Date le numerose assenze, non era forse la giornata ideale per radunare una partita, ma Lombardi ha schierato all'inizio sono tutti adulti e faccine. Gli unici a meritarsi una piena sufficienza sono stati Vinti (ha litigato con i compagni, in forma ancora poco concreta). Fin dai primi minuti i padroni di casa hanno incontrato difficoltà a far girare la palla e a dominare le punte. Brevi al centro non ha le caratteristiche dell'uomo-faro, mentre Birtig e Polmonari

0-1

MARCATORE: nel pt 32' Ermini.
TRIESTINA: Vinti, Zanotto, Grandini (st 41' Carli), Brevi, Corino, Scattini (st 38' Stazi), Birtig (st 13' Aldrovandi), Polmonari, Spilli, Di Costanzo, Marsich. All. Lombardi.

PONTEDERA: Drago, Roberti, Figaia, Chechi, Brunetti, Rossi, Ermini (st 22' Fortini), Ferrazzoli, Bagnoli (st 36' Stringardi), Ardito, Mannari (st 41' Guersoni), All. Braglia.

NOTE: angoli 6-4 per la Triestina. Giornata di sole. Spettatori paganti 381 per un incasso di lire 4 milioni. Espulsi nel pt al 20' Corino per fallo da ultimo uomo e al 36' del st Birtig per doppia ammonizione. Ammoniti: Figaia, Spilli, Polmonari, Grandini e Rossi.



Spilli al tiro affrontato da un difensore.

to fare i centrocampisti per vedere qualche pallone. In area, quindi, non c'era nessuno anche perché Spilli al momento brilla solo per la sua latitanza. Marsich è bravo a trattenerlo e difendere il pallone ma non affonda mai i colpi. Poi ci si è messo di mezzo anche Scattini e all'improvviso si è fatto buio.

Dopo l'espulsione di Corino e il gol di Ermini, la Triestina ha avuto una reazione quasi inesistente nel primo tempo e più vemente ma scomposta nella ripresa. La tensione l'ha sempre frenata. Di Costanzo ha tentato qualche sortita partendo dalle fasce, ma ha predicato nel deserto. Spingi spingi. L'alabarda ha avuto alcune occasioni sporche (più che altro per demeriti de-

che denuncia limiti caratteriali e tecnici enormi. Scattini ieri ha sfiorato il ridicolo ma la colpa non è sua, ma di chi l'ha portato a Trieste. Marsich una volta riusciva a mettere dentro qualche punizione, quest'anno no. Anzi, adesso le tira contro la barriera favorendo il contropiede degli ospiti. Brevi è un bulldozer che non può fare lo smistatore di palloni e alla fine sarà facilmente intuibile perché l'alabarda non è mai decollata. Zanolì e Trevisan scuotevano il capo in tribuna. Hanno comprato un giocattolo ormai rovinato che è completamente da restaurare.

m.ca.

LA RESA I play-out restano l'unico obiettivo...

È proprio un anno disgraziato in cui niente gira per il verso giusto. Questa Triestina non ha un gioco, ma non è neanche colpa dell'allenatore Lombardi. Ci aveva provato anche Roselli rimettendoci al posto. E' un'alabarda nata male. Probabilmente anche sfortunata, visto che contro il Pontedera mancavano come spesso accade, quattro cinque elementi. Una squadra autolezionista e pasticciona

che denuncia limiti caratteriali e tecnici enormi. Scattini ieri ha sfiorato il ridicolo ma la colpa non è sua, ma di chi l'ha portato a Trieste. Marsich una volta riusciva a mettere dentro qualche punizione, quest'anno no. Anzi, adesso le tira contro la barriera favorendo il contropiede degli ospiti. Brevi è un bulldozer che non può fare lo smistatore di palloni e alla fine sarà facilmente intuibile perché l'alabarda non è mai decollata. Zanolì e Trevisan scuotevano il capo in tribuna. Hanno comprato un giocattolo ormai rovinato che è completamente da restaurare.

m.ca.

TRIESTINA / LA DELUSIONE DI ZANOLI E TREVISAN

«Non serve la linea dura»

Lombardi: «Molto impegno ma è mancato tutto il resto»

TRIESTE — Splash! La Triestina non esiste più. Si è dissolta come neve al primo timido accenno di primavera, lasciando tutti con il cuore freddo come un iceberg. Quello di Walter Sabatini era ieri talmente ghiacciato da farlo rimanere immobile, sguardo fisso nel vuoto e mani tra i capelli, seduto nella cabina dei telecronisti. Inutile le parole, più che sufficienti lo sguardo. La faccia di Angelo Zanolì sembra un ghiacciolo, anche se i luminosi occhi azzurri lanciavano lingue di fuoco. «Più di quello che abbiamo fatto finora non credo proprio si possa fare» ha commentato (a freddo), deluso, il nuovo amministratore unico alabardato. Ma il discorso fatto in settimana ai giocatori sembrerebbe non aver sortito effetto alcuno. E il premio promozione meno che meno. Forse ci vorrebbe la mano «dura», ma per Zanolì non sembra proprio essere il caso.

«Bisogna solo aspettare - il consiglio di Zanolì - ed essere equilibrati. Inutile abbatterci ora. Stavolta è mancata soprattutto la tenuta nervosa. Ormai i programmi sono quelli e non si possono certo cambiare in corsa. Certo che andando avanti così, però, nemmeno a parlarne di play-off. Parleremo ancora con i giocatori se ce ne sarà bisogno, ma più di questo non possiamo fare».

Niente rivoluzioni, quindi. Almeno per ora. Ma a giugno sembra proprio che ci sarà da attendersi il «ribaltone». «Se non cambiamo qualcosa mi sa tanto che non arriveremo mai da nessuna parte...», l'avvertimento del nuovo dirigente alabardato. La figuraccia di ieri, comunque il suo segno lo ha lasciato. E lo si può leggere tutto - e facilmente interpretare - nelle parole di un comunque sorridente Roberto Trevisan. «Vediamo se siamo veramente scesi sul fondo - l'ironico commento dell'azionista di maggioranza - ma non ne sono certo: non c'è limite al peggio».

Difficile. Peggio di così non vediamo proprio

a che punto si possa arrivare. Anche se, Adriano Lombardi, qualche lato di questa amareggiata «débacle» è pure riuscito a salvare. «Il risultato ci dice contro e pure la prestazione - l'analisi dell'allenatore di Ponsacco - ma almeno si è buttata in campo determinazione e voglia di fare, anche se accompagnate da tanta frenesia. Comunque troppo poco per po-

ter ribaltare una situazione compromessa dall'espulsione di Corino e dal gol avversario. Risultato veramente difficile commentare una simile partita. Forse ci è mancata la tranquillità. Tutti ci aspettavamo una vittoria e invece è arrivata una sconfitta casalinga in 10 uomini. La tensione era evidente, solo con più serenità avremmo potuto venire fuori. L'impegno c'è stato ma è mancato tutto il resto».

Quanto basta per dover cambiare in corsa progetti e obiettivi. Che ora diventano quelli di salvare la pellaccia senza rischiare di abbandonare le categorie professionistiche. «Per prima cosa dovremo cercare di frenare l'emorragia - la «cura» proposta dall'allenatore alabardato - cominciando già da domenica prossima a Fano. Si devono far subito punti per tirarci fuori da questo «casotto». Sino ad una settimana fa si parlava di play-off, ora sarà il caso di darci una svegliatina e cominciare a guardare quelle che stanno sotto. Bisogna guardarsi le spalle».

Una brutta sensazione. Da far venire i brividi. Sentimenti esattamente contrari a quelli che hanno pervaso a fine match Piero Braglia, ex numero 10 alabardato e attuale (e vittorioso) allenatore del Pontedera. «Nel primo tempo la mia squadra ha fatto una buona prestazione - il suo commento - ma nella ripresa la Triestina ci ha messo sotto. La vittoria è comunque meritata. Stiamo facendo un girone fantastico. Spero proprio che la Triestina riesca a tirarsi fuori da questa brutta situazione».

Speranza ed auspicio condiviso da tutti. Alessandro Ravalico



VINTI.....	6,5
ZANOTTO.....	6
GRANDINI.....	5
(CARLI).....	5
BREVI.....	5
CORINO.....	5,5
SCATTINI.....	4
(STAZI).....	S.V.
BIRTIG.....	6
(ALDROVANDI).....	6
POLMONARI.....	5
SPILLI.....	5
DI COSTANZO.....	6
MARSICH.....	5



Pessimo Scattini

TRIESTINA / L'AMAREZZA DEI GIOCATORI

«Adesso dobbiamo guardarci alle spalle»

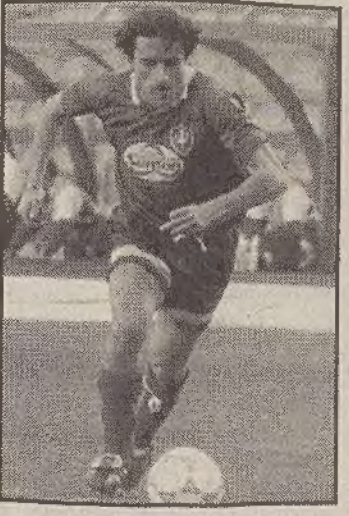
TRIESTE — Ultima spiaggia. Persa, naturalmente. Dopo il secondo massacro toscano quello di una battaglia perduta. Forse in maniera definitiva. «Una grande delusione» il commento di uno che proprio non mi aspettavo di dover vivere. Non c'è stata proprio partita. E normale che in una partita così importante possa esserci qualche distrazione, ma questa era una partita non potevamo permetterci di sbagliare. Questo è un passo che ci complica non poco la vita. Dovremmo guardarci dietro alle spalle perché domenica Fano. Un incontro da affrontare alla morte».

Un vero e proprio spavento. Determinato da una sconfitta casalinga, sciagurata e triste, che pregiudica l'intero campionato. E che, forse, di questa malaugurata stagione rappresenta lo specchio. «È proprio così», assicura Massimo Marsich - questa partita ha riproposto i temi caratterizzanti tutto il nostro campionato: in una partita decisiva per l'entrata al play-off, ci è rimasta la sfortuna di capitare al play-off, ci è rimasta in dieci sin dall'inizio. Ma ciò non toglie che la sconfitta la siamo cercata con



Grandini

le nostre ingenuità. Almeno il gol potevamo cercarlo di evitarlo. Senza subire quello, sono certo che avremmo finito con il vincere. Ora le partite che mancano sono veramente poche e la realtà è che siamo più vicini al play-off. Però non si sa mai quello che può succedere: a disposizione ci sono ancora



Polmonari

ra 18 punti. Riuscendo a coglierli...

Basterà non ripetere simili grossolani errori. Gli stessi sui quali pone l'indice accusatore Marco Di Costanzo, ieri uno dei pochi a meritarsi un timido applauso tra i tifosi. «Tutto sommato la partita non è stata poi così male», afferma il franco-napolitano - ma certi errori finiamo sempre con i pagari cari. E si tratta di errori gravi che ripetiamo ogni volta». Piccoli peccatucci veniali che, alla lunga, finiscono però con il diventare mortali.

Come quel liscio del «pattinatore» Scattini, costato poi l'inevitabile espulsione di un Corino costretto al fallo sull'ultimo uomo. A ricordare il fattaccio è Gianfranco Zanotto, forse l'unico del reparto arretrato a essersi «salvato» dal marasma. «Scatto» la palla l'ha vista un po' più lunga - spiega il marcatore vicentino - e non è riuscito a intervenire. Un infortunio, cose che succedono. Così Gigi ha dovuto «recuperare» come ha potuto. Purtroppo l'espulsione è risultata determinante. Prima, infatti, ci stavamo dimostrando in palla e, anche dopo lo sbandamento che ha provocato il gol, tutti sono rimasti «in salute». Ma questa è una squadra che non molla. Se riusciremo a limitare i cali di tensione potremo ancora ritornare in gioco». Speriamo bene.

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO / IL FANO DIVENTA CORSARO

Volcan manda in crisi la Vis Pesaro

Gli spogliatoi dei padroni di casa sono stati assediati per due ore da un gruppo di tifosi inferociti

0-1

MARCATORE: al 30' p.t. Volcan.
VIS PESARO: Battistini, Paolone, Molari (31' s.t. Bartoloni), Cangini (13' s.t. Clara), Lazzerini, Cecchi, Gaspa, Casani, Pittaluga, Cerasa, Boccaccini, Raponi, Cino, Pivi, Braia, Federici. All. Ceccoloni.

FANO: Biasetto, Maddè, Volcan, Cinelli, Scorsini, Zanvettor (20' s.t. Maran), Clementini, Baiocco, Tiberti, Saviozzi, Marchese, Ginestra, Gori, Vitali, Selva, Spataro, Venturini. All. Ammazzaloro.

ARBITRO: Cicciolianni di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti Cinelli, Scorsini, Zanvettor, Saviozzi, Molari, Lazzerini e Cerasa. Angoli 1-1. Spettatori 3500 circa.

PESARO — Una partita dura, spigliosa, costellata da colpi proibiti, che alla fine ha regalato i tre punti in palio a chi ha messo più cuore, a chi ha lottato di più, vale a dire agli ospiti. Dopo un inizio che sembrava favorevole ai padroni di casa, ad avere ragione è stato il Fano, che dopo il gol del vantaggio si è limitato a controllare la gara.

Per la verità il gioco arruffone ed inconcludente dei padroni di casa ha facilitato il compito degli uomini di Am-

mazzaloro, che hanno corso ben pochi rischi. Tre punti importantissimi per la squadra granata, che cerca in tutti i modi di lasciare il fondo della classifica. Una sconfitta pericolosissima per la Vis Pesaro, che rischia di essere risucchiata nelle visciole sabbie mobili del fondo classifica.

Dura contestazione in casa pesarese dopo la sconfitta casalinga. Oltre duecento tifosi pesaresi, al termine dell'incontro, hanno preso d'assedio la cancellata che recinta gli spogliatoi dello stadio «Benelli» invadendo contro la squadra. Dirigenti, tecnici e giocatori della Vis Pesaro hanno potuto lasciare lo stadio solamente dopo quasi due ore, grazie all'intervento di un contingente di una cinquantina di poliziotti inviati dalla questura. Ci sono stati anche momenti di tensione all'uscita di due auto, di un dirigente del Pesaro e del giocatore Lazzerini, che nella fretta di allontanarsi hanno rischiato di travolgere alcuni tifosi. Altre autovetture dei giocatori sono state leggermente danneggiate. Poco dopo le 19 la polizia è riuscita a dividere e disperdere i tifosi più inferociti.

Da segnalare che a fine gara la dirigenza biancorossa sembra abbia preso la decisione di esonerare l'allenatore Ceccoloni, in seguito agli ultimi deludenti risultati.

La Ternana sorpassa il Livorno

AREZZO
PONSACCO
Marcatori: 23' Baiocchi, 27' Scichilone; s.t. 14' Pilleddu.
Arezzo: Mosconi, Masini, Bruni, Recchi, Di Loreto, Catalano, Baiocchi (s.t. 5' Miniatì), Nofri (s.t. 9' Botticelli), Barontini (s.t. 43' Minghelli), Panisson, Scichilone. All. Cosmi.
Ponsacco: Costagli, Tolomei, Cipolli, Scannimanico, Lampugnani, Guidi (s.t. 28' Bertelli), Pilleddu, Garfagnini, Corradi, Chiummiello (s.t. 36' Brandani), Bongiorno. All. Molani.
Arbitro: Di Cicco di Albano Laziale.
Note: ammoniti Cipolli, Lampugnani, Chiummiello, Corradi, Bongiorno, Nofri e Scichilone; espulso Miniatì; angoli 3-2 per il Ponsacco; spett. 1200 circa.

PISA
LIVORNO
Pisa: Schiaffino, Marsan, Stafico, Andreotti M., Presicci, Lucarelli, Minuti (s.t. 25' Savoldi), Gargani, Andreini (s.t. 42' Niccolini), Andreotti P., Cavallo (s.t. 15' Baldini), All. Vannini.
Livorno: Bocciafogli, Ogliari, Piccioni, Morabito (s.t. 1' Cuc), Merlo, Cordone (37' Castagna), Carli, Nardini (s.t. 35' Viviani), Bonaldi, Cuccu, Ramacciotti, All. Lazzerini e Stringara.
Arbitro: Rosetti di Torino.
Note: spettatori 1500 circa; angoli 3-3; espulso Savoldi; ammonito Merlo.

MACERATESE
BARACCA LUGO
Macerate: nel s.t. al 12' Paoloni.
Macerate: Spuri, Consorti, Galli, Carillo, Maccarella, Lettanz, Cento (s.t. 25' Rebescio), Valentini, Sgherri, Di Pietro (s.t. 39' Marcucci), Paoloni. All. Nobili.
Baracca Lugo: Simoni, Colletto, Falcon, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lo Nero (s.t. 13' Chizzoli), Spagnoli, Ceredi, Di Somma (s.t. 20' Cirelli), All. Rossi.
Arbitro: Lombardi di Lanciano.
Note: spettatori 1500 circa; angoli 7-5 per la Maceratese; ammoniti Sgherri, Cangini, Rizzoli, Ceredi.

TOLENTINO
MASSESE
Marcatori: nel s.t. al 7' Fanesi, 41' Lazzoni.
Tolentino: Fabbri, Brinoni, Giuliadori, Laureri, Ulivi, Palombi, Cuccu, Mazzaferro, Fanesi, Carta (s.t. 40' Casoli), Nerpi (s.t. 13' Boccchini), All. Castori.

2
1
Massese: Vignale, Bizzarri, Bambini, Birarda, Lazzoni, Sogliani, Lauria (s.t. 46' Ulivi), Bonfanti, Carbone (s.t. 45' Carlesi), Porro, Brollo (s.t. 20' Fano), All. Benedetti.
Arbitro: Buda di Pescara.
Note: spettatori 1000 circa; angoli 4-3 per il Tolentino; ammonito Bizzarri; espulsi Bonfanti, Lazzoni.

FORLÌ
SANDONÀ
Marcatore: nel s.t. all'8' Tomaselli.
Forlì: Calderoni Alex, Ballanti, Calderoni Alberto (s.t. 24' Macerata), Bucciarelli, Calcaterra, Ghetti, Cavaliere, Agostini (s.t. 10' Conficconi), Lorenzo, Conti (s.t. 14' Rossi), Fida, All. Spimi.
Sandonà: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Zanutta, Zanon, Baiana, Tragoni, Bazzani, Tomaselli (s.t. 27' Facchini), Giacomini. All. Leonarducci.
Arbitro: Pieri di Genova.
Note: spettatori 600 circa; ammoniti Russo, Zanutta, Ballanti, Agostini; angoli 5-2 per il Forlì.

RIMINI
GIORGIONE
Marcatore: nel s.t. al 18' Baggio (r.).
Rimini: Misefori, Danza, Pianu (s.t. 25' Mezzini), Tognon, Mazzotti, De Blasio (s.t. 13' Malaguti), Rosone (s.t. 28' Coppola), Buratti, Nicoletti, Mastini, Damato. All. Russo.
Giorgione: Riccetelli, Favaro, Molinari, Daniel, Belardi, Gobbato, Conte (s.t. 32' Beghetto), Novello, Baggio (s.t. 42' Zagati), Mantovani, Lorigeri (s.t. 25' Movilli). All. Vitale.
Arbitro: Ambrosino di Torre del Greco.
Note: ammoniti Rosone, Conte, Danza; angoli 9-4 per il Rimini; spettatori 1000 circa.

IPERZOLA
TERNANA
Marcatore: nel s.t. al 40' Monetta.
Iperzola: Cervellati, Poltrini, Frisari, Montipò, Ardeni (s.t. 1' Battigello), Pinelli, Biagini, Cavina, Nesi, Neri, Modelli. All. Regno.
Ternana: Verderame, Mengucci, Onorato, Modica, Silvestri, Mayer (s.t. 19' Stellini), Bellotto, Monetta, Rossi (s.t. 15' Zanin), Borrello (s.t. 22' Baldari), Pelosi. All. Del Neri.
Arbitro: Pirrone di Messina.
Note: spettatori 1500 circa; ammoniti Mayer, Pelosi, Zanin, Pinelli; angoli 4-1 per la Ternana.

AI «VELTRI» LO SCONTRO CON IL PRIMORJE, UNA VERA DELUSIONE SOTTO IL PROFILO DEL GIOCO

Derby al Ponziana, il Mossa allunga

La capolista sconfigge in casa il San Luigi - Ma il Capriva non molla l'inseguimento - Zarja costretto al pareggio sul terreno amico

Di Mauro: «Brutta partita»
Bidussi: «Eravamo soli»

TRIESTE — Sulla pochezza offerta dal derby è concorde anche l'allenatore del Ponziana Di Mauro: «Sì, partita brutta e anche tesa — conferma il mago — abbiamo giocato da cani all'inizio gara e dopo il primo cambio dove dire che abbiamo avuto anche un po' di fortuna, anche in occasione del calcio di rigore che forse era giusto. Ma ripeto — sottolinea il tecnico dei veltri — non ci siamo espressi bene, anzi, forse siamo stanchi, ma nel complesso non abbiamo rubato niente».

Sul fronte del Primorje, Bidussi è palesemente contrariato. «Per tre quarti abbiamo giocato solo noi — commenta — chi vince non ruba, ma credo il pareggio poteva starci sicuramente. Dobbiamo ancora soffrire per la salvezza».

La cosa più bella della gara è riuscita ad offrirgli senza l'extremo Spadaro nel riuscire a sventare il rigore di Pescatori: «Sapevo dove lo tirava — spiega il portiere — ho fatto una finta e poi sono andato deciso sulla sua conclusione forte. Insomma una parata studiata un po', se no non era possibile...».

f.c.

PONZIANA - PRIMORJE 1-0

MARCATORE: 10' p.t. Braini (a).
PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pucich, Papagno (37' p.t. Zei), Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti (30' s.t. Rizzitelli), Giraldo (1' s.t. Tomasi), Giorgi. All: Di Mauro.
PRIMORJE: Babich, Braini, Crocetti, Gustin, Mislei, Auber, Leghissa, Kuk, Blanos, Crevatin, Pescatori. All: Bidussi.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Di bello solamente il sole primaverile, tanto da rimpiangere di non aver trascorso il pomeriggio di ieri in qualche frasca casaria. In campo infatti lo spettacolo è stato indecente. Poco calcio, anzi nullo su tutti i fronti.

Da un derby era lecito attendersi qualcosa di più, sotto il profilo dello spettacolo ma pure da un certo assetto tecnico. Cronaca

quindi scarsa, arida, farsita solamente da frastuoni piuttosto approssimativi. Alzi la mano chi ieri, tra i ventidue in campo, ha tentato almeno una volta di abbozzare una trama palla a terra... Lo scorcio iniziale della gara vede il primo tentativo al 4' inseguito da un coraggioso tiraccio dalla distanza di Zanon, addomesticato senza fatica da Babich. Poi è il Primorje sostanzialmente a osare di più, il Ponziana non decolla, non punge.

Mago Di Mauro estrapola quindi una soluzione delle sue che risulterà decisiva; fuori un Papagno ancora lontano dalla condizione e dentro uno Zei che invoca solo di respirare più minutaggio. Proprio da un'ottima iniziativa di Zei sgorga il vantaggio ponzianese: cross del nuovo entrato, sulla sfera si avventa Giorgi di testa contrastato da Braini, la deviazione

ne incoocchia sulla spalla del difensore ospite e batte Babich. Nella ripresa i toni non lievitano. Al 10' il Primorje potrebbe approdare al pareggio. L'arbitro Bevilacqua abbozza a una sceneggiata di Pescatori che previo un lanciafiamma grido ruzzola a terra in area vittima di una fantomatica spinta di Rozzi. E' rigore. Dal dischetto va lo stesso Pescatori ma la battuta dell'ex varesino è sventata magnificamente da Spadaro con un gran volo alla sinistra. Cinque minuti più tardi il Ponziana ha la possibilità di replicare ma Giorgi, fuggito alla sua maniera, trova sulle due conclusioni ravvicinate prima un salvataggio di Mislei e quindi la traversa. Il finale di partita non riserva molto fatta eccezione per un altro tentativo coraggioso di Crocetti dalla distanza che colloca però la sfera troppo alta sulla traversa ponzianina.

Francesco Cardella



REGIONALI

Codroipo corsaro
Per le triestine
turno da scordare

TRIESTE — Terzultima stazione del campionato regionale Allievi. Tutto invariato per quanto concerne l'inseguimento al vertice della graduatoria del girone A, il Donatello impatta con un risultato a occhiali con l'ostico Monfalcone mentre il Codroipo capitalizza la sua domenica espugnando (1-3) senza affanni il terreno della Cordenonese. È stato un turno assolutamente nefasto per le compagini giuliane in lizza, nel primo raggruppamento il San Luigi torna dal terreno dell'Aurora di Pordenone con una sconfitta di misura (1-0). I vivaisti di Mauro Tremul pur orchestrando una discreta prestazione sono stati trafitti da un affondo di Porcin nella ripresa. Vani gli attacchi del San Luigi alla ricerca di un pareggio che, secondo il parere dello stesso tecnico biancoverde, avrebbe rispecchiato al meglio la gara. Una Gradese ormai allo sbando incassa ben otto reti in casa del Fontanafredda; un momento delicatissimo per la compagine lagunare farcita ogni domenica da una caterva di giovani debuttanti. Turno da dimenticare anche per il San Giovanni; per la formazione di Venier un secco emblematico 4-2 il riscontro della trasferta a Palmanova. L'altra vittoria «corsara» della giornata del girone A si consuma a spese della Pro Gorizia battuta dal Bearzi grazie a una rete di Siviè a cinque minuti dalla fine: «Una

bella partita — ha commentato il tecnico dei goriziani Medoet — ma il pareggio doveva rappresentare il risultato finale». Il Tolmezzo coglie il terzultimo turno in casa. A fare le spese della doppietta di Dionisio e del sigillo di Bona è il Brugnera. Nel girone B si completa la tragedia delle compagini triestine. Il San Sergio mette a nudo tutte le sue problematiche in quel di Pordenone dove viene fustigato con un umiliante 6-1. Non è andato meglio al Muggia, sconfitto in casa (1-3) dall'Ancona. «Troppa sfortuna — sottolinea Colombari, allenatore dei rivieraschi — abbiamo giocato alla pari, passati in vantaggio con Stanic, ma poi siamo stati messi sotto da due autogol, senza contare due rigori per noi non visti...». A salvare, almeno in parte, l'onore delle giuliane ci pensa la Triestina che trova un punto casalingo contro il Ronchi. Per gli alabardati vanno a bersaglio Cipraccia e Mueisan. La Sacilese impazza letteralmente. Contro la Manzanese i friulani ne mettono a segno dieci di reti. Pareggio tra il San Canzian e il Maniago. Per gli isontini a bersaglio Spangaro e Riganò, risposta degli ospiti per merito dello scatenato Venier, autore di una doppietta. Tre punti in sacca della Sangiorgina. A regalarli, contro il Fiume, è Guerini, a segno verso la metà del secondo tempo.

Francesco Cardella

AIELLO - LUCINICO 1-1

MARCATORI: 23' p.t. Carruba, 35' s.t. Aiello. AIELLO: Buttigione, Fracaro, Riganò, Tiberio, Carturan, Macuglia, Zampar, Striolo, Chiaruttini, Blasic (Geissa). All: Geissa.
LUCINICO: Brisco, F. Bianco, Sotgia, Tomasi, Miniaro, Tuntar (Germino), Carruba, D. Peressin. All: Fracaro.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
AIELLO — Dominata dal vento la sfida tra non-partita finita in partita, non a reti inviolate, ma per gli unici due palloni, uno per parte, che hanno inquadrate lo specchio della porta e finiti in fondo al sacco. Impossibile il controllo della palla, rimbalzi a go-go, di azioni costruite nemmeno a parlarne. Nel primo tempo con il forte vento a spingere il Lucinico questi gioca per circa 40' nella metà campo avversaria; nel secondo tempo l'Aiello non sa imporre il predominio territoriale e il Lucinico, tenendo la palla per il tempo di un sospiro, anche per il vento leggerezza diminuita, si avvia pericoloso in area avversaria. Proprio in

avvio, al 5', l'unico pericolo per la porta del Lucinico; uno spiovente in area metteva in difficoltà Brisco, la respinta era difettosa e Zampar, libero centralmente al 16 metri, raccoglieva e sparcchiava alto sulla traversa. Predominio assoluto degli ospiti che però non riuscivano a mettere in difficoltà i padroni di casa; soltanto al 23' la marcatura. Mutascio toccava di testa, il rimbalzo scavalava un difensore e Carruba, a sua volta, con un lieve tocco batteva Buttigione. Un falso rimbalzo ingannava al 25' Macuglia che toccava con il braccio. Franti sbagliava il tiro a bersaglio e al 27' si ripeteva l'azione che aveva portato alla rete ma questa volta il diagonale di Carruba sfiorava il montante. Nella ripresa il Lucinico, con Franti al centro della difesa, non aveva difficoltà ad annullare le scaricissime iniziative dell'Aiello che, comunque, al 35', trovava la rete. Scambio Tiberio-Chiaruttini, tiro a rete, sulla traiettoria si inseriva Striolo e, di testa, portava in parità le sorti dell'incontro. Nel finale pericoloso il Lucinico, proprio al 45', con un tiro di Sotgia rinviato da un difensore a un passo dalla linea bianca.

c.l.

MOSSA - SAN LUIGI 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 37' Miani.
MOSSA: Braini, Pisani, Gruden, Tomizza, Dorleguzzo, Fantini, Marega, Visintin, Barbiani (dal 48' s.t. Lambertini), Odina (dal 27' s.t. Medoet), Casagrande (dal 15' s.t. Miani). All: Cupini.
SAN LUIGI: Ferluga, Paoli, Parisi, Amarante, Calò, Trevisan, Bosco, Michelazzi, Rovato, Drago, Cermelj. All: Milocco.
ARBITRO: Mauro di Trento.

MOSSA — È stato un rigore a sbloccare il risultato dell'incontro tra la capolista Mossa e il San Luigi. Era il 37' del secondo tempo quando Marega se ne è andato in velocità sulla destra. Nessuno è riuscito a fermarlo e Marega, entrato in area, è stato atterrato da Parisi. L'arbitro non aveva esitazioni e indicava il dischetto del rigore. Si incaricava della trasformazione Miani che batteva il bravo Ferluga. Il portiere del San Luigi fino a quel momento era stato il protagonista della partita. In diverse occasioni Ferluga, infatti, aveva salvato la sua porta da sicura capitolazione.

Non è stata una bella partita. A rovinare il gioco è stato il vento fortissimo che si è levato verso la metà del primo tempo. Un vento che non ha permesso alle due squadre di esprimersi sul piano del gioco.

Ad aprire le ostilità è stato il San Luigi che si è fatto pericoloso al 24' con una conclusione ravvicinata di Cermelj neutralizzata da Braini, che ieri ha portato a 860' il suo record di imbattibilità. Su cambiamento di fronte Marega si liberava al limite dell'area ma il suo tiro era preda di Ferluga. Al 30' su calcio d'angolo, complice il vento, Casagrande centrava la traversa. L'ultima emozione del primo tempo era creata dal Mossa con Barbiani, la cui conclusione da buona posizione veniva annullata da Ferluga.

Antonio Gaier

CAPRIVA-TRIVIGNANO 1-0

MARCATORE: Scarel al 18' p.t.
CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet, Turus (Grattoni al 41' s.t.), Canciani D. Livon, Azzano, Delfenu A. (Delfenu M. al 33' s.t.), Gandin, Canciani, Tonetti (Medoet al 31' s.t.), Scarel. All: Del Piccolo.
TRIVIGNANO: Gregorato, Ballabio, Galluzzo, Marioni, Fabrian, Focardi (Dal Sal al 17' p.t.), Paviotti, Cudicio, Furlan, Proietti, Scridel. All: Peressin.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone.
NOTE: angeli 8-3 per il Trivignano. Ammoniti: Livon, Scridel, Gandin, Galluzzo, Proietti, Fabrian.

CAPRIVA — Un fortissimo vento ha caratterizzato il match fra i bianconeri del Trivignano e gli agguerriti rossoneri di mister Del Piccolo. In queste condizioni è stato davvero difficile proporre qualche bella giocata. Dopo alcuni disordinati rovesciamenti di fronte, al 18' Scarel calca una punizione da una trentina di metri. Il suo tiro, con il determinante ausilio del vento, si trasforma in una micidiale cannonata che fa secco l'esterrefatto Gregorato. La partita prosegue senza grandi emozioni, fatta eccezione per

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aurora Pn.-San Luigi 1-0	Aquilella-Cordenons
Cordenons-Codroipo 1-3	Bentzi-Donatello
Donatello-Monfalcone 0-0	Brugnara-Ita Palmanova
Fontanafredda-Gradese 8-0	Fontanafredda-Codroipo
Palmanova-S. Giovanni 4-2	Gradese-Tolmezzo
Pro Gorizia-Bearzi 0-1	Montalco-Aurora Pn.
Prodolone-Aquilella 5-2	S. Giovanni-Pro Gorizia
Tolmezzo-Brugnara 3-0	S. Luigi-Prodolone

LA CLASSIFICA
Donatello 72 27 23 3 1 87 6
Codroipo 63 27 20 3 4 75 24
Fontanafredda 61 27 19 4 4 72 23
Monfalcone 57 28 18 3 7 75 30
Aurora Pn. 55 28 16 7 5 59 31
S. Luigi 47 27 14 5 8 47 35
Ita Palmanova 46 27 14 4 9 62 45
Prodolone 39 28 11 6 11 60 42
Bearzi 36 27 10 6 11 38 39
Tolmezzo 31 28 9 4 15 52 63
S. Giovanni 24 28 6 6 16 38 52
Pro Gorizia 24 28 7 3 18 35 61
Cordenons 23 28 6 5 17 35 85
Brugnara 21 28 5 6 17 36 76
Gradiscia 16 28 5 1 22 23 118
Aquilella 13 28 3 4 21 28 92

PROVINCIALI

Un colpo di scena:
il crollo dell'Opicina
I «veltri» se la ridono

TRIESTE — Colpo di scena nel campionato allievi provinciali ormai destinato allo spareggio tra Opicina-Ponziana. I polisportivi, infatti, si sono giocati il titolo subendo la sconfitta interna ad opera del Montebello/Don Bosco per 2-1. «Tre titolari non si possono regalare — spiega il dirigente dell'Opicina, Giacomelli —, aggiungi la sfortuna di avere sbagliato un rigore e colpito un palo interno con Daris e uno con Ferluga. Non è facile ripetere il campionato dell'anno scorso — continua Giacomelli — nelle ultime giornate abbiamo subito troppe espulsioni e infortuni». L'Opicina, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per 2-0 (Mocchi e Riezzo), ha fatto di tutto per aggiustare almeno il pareggio riuscendo però a segnare solo con Daris il 2-1 finale. «La miglior partita del campionato — commenta soddisfatto il dirigente del Montebello/Don Bosco, Folchini — complimenti a tutta la squadra, compresi i tre giovanissimi, per l'impegno profuso».

Ancora più contento, ovviamente, il Ponziana che beneficia del passo falso dell'Opicina e, salvo un'improbabile sconfitta con il derelitto Zaulle, conquista il titolo provinciale. I veltri hanno battuto 7-0 (tripletta di Odorico, doppietta di Pesci e reti di Cossetti e Busletta) il Cgs nel recupero e il Costalunga per 4-1 (doppietta di Pesce, Odorico). «Sapevo della buona condizione del Montebello/Don Bosco — spiega l'allenatore del Ponziana, Varljen —, mi preparavo ad uno spareggio invece così corrono un bellissimo campionato». Intanto l'Opicina si conferma la terza forza battendo 2-1 nel recupero l'Esperia e 7-1 il Chiarbola in una partita a senso unico. Folla qui si sono aggiunti i gol di Fornasari, Zanini e Zonta; per il Chiarbola la rete della bandiera è stata segnata da Nedok. Non scherza lo Zaulle che può agganciare l'Opicina visti i due recuperi da disputare

Allievi provinciali

RISULTATI	CLASSIFICA
Opicina-Mont./D. Bosco 1-2	Ponziana.....50
Opicina-Chiarbola 7-1	Opicina.....47
Cgs-Zaulle 2-7	Olimpia.....46
Zaulle-Esperia 0-12	Zarja.....36
Costalunga-Ponziana 1-4	Mont./Don Bosco.....30
Riposava: Domio	Esperia.....26
	Chiarbola.....21
	Costalunga.....21
	Cgs.....11
	Domio.....10
	Zaulle.....8

con il Chiarbola (domenica 20 alle 20.45 in via Carnaro) e il Domio (mercoledì prossimo alle 17 a Basovizza). Intanto i ragazzi di Krismanchich si sono acccontentati di un 7-2 contro il Cgs mandando in gol Scherli e Batti con un gol, Krismanchich e Jan Gregori con una doppietta cui si è aggiunta un'autorete. Nessun problema anche per l'Esperia che ha piegato uno Zaulle ormai in crisi per 12-0 vedendosi annullare anche altre due marcature. Per i ragazzi di Mongardini si sono distinti Giraldo e Leocata e hanno segnato Mocchi, Bressan, Ferrar, Tencich, Marchionni, più le doppiette di Leocata e Metz e la tripletta di German.

SAN CANZIAN-FLUMIGNANO 3-0

MARCATORI: 15' p.t. Tomsig, 21' s.t. Camozz, 39' s.t. Biondo.
SAN CANZIAN: Samsa, Bozzer, Fumis (1' s.t. Minotti), Mauro, Giraldo, Sain, Tomsig, De Fabris, Novello (28' s.t. Biondo), Bertogna, Camozz. All: Comisso.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan, Piru, Pitis, Iacuzzo, Tuan, Scoretto, Rossit, Furlan (17' s.t. Visentini), Clemente. All: Angelini.
NOTE: 25' p.t. espulso D'Anna Stefano, ammoniti Morsanutto, Paravan, Pitis, Fumis, Camozz.

SAN CANZIAN — Essenziale successo casalingo dei rossoneri che li avvicina ulteriormente alla

salvezza. Già al 5' i friulani rischiano di perdere il loro numero uno, reo di aver atterrato il lanciatissimo Tomsig; il difensore di gara lo grazia estraendo il giallo. Al quarto d'ora la prima rete: angolo di Novello, lascio clamoroso di Stefano D'Anna sul primo palo e Tomsig insacca in mezza girata da due passi. Ancora protagonista in negativo il numero quattro ospite al 25', quando «atterra» Novello con un colpo proibito a cuoio lontano e si becca una sacrosanta espulsione. Si fa vedere il Flumignano al 36' con una serpentina di Tuan sulla destra con relativo servizio per Giorgio D'Anna in piena area, ma i masticanti locali fanno scudo sulla conclusione di quest'ultimo. La prima frazione si chiude con un

SOVDNJE - STARANZANO 2-2

MARCATORI: al 15' del p.t. Tomsig, nel s.t. 11' Venturini, al 34' Cernj e al 36' Dantignano.
SOVDNJE: Tommasi, Devetak, Tomsig (dal 25' s.t. Cernj), Sambo, Bregant, Martucci, Zotti (dal 6' s.t. Interbartolo), Agostò (dal 45' s.t. Gorian), Gorup, Vittorelli, Businelli. All: Interbartolo.
STARANZANO: Pischcheda (dal 16' p.t. Orsini), Cergoli, Davanzo, (dal 15' s.t. Dantignano), Viezzi, Goretti, Cernj, Boem, Fraussein, Fadi, Marega (dal 29' s.t. Lenzone), Pupi. All: Zambò.
ARBITRO: Mininni (Udine).

SAVOGNA — Incredibile! Il Savogna preferisce al calcio le arti marziali giapponesi. Per la seconda volta nel giro di due giornate Zotti e compagni tentano il

te. Dindo, al 14' di gioco, sceglie il corridoio esterno destro per involarsi e scagliare una parabola che va a finire sulla testa del compagno di squadra Vidotti. La sua girata verso la porta difesa da Parlatto va a lato di parecchio. Nella ripresa Bolzon decide di provare la soluzione personale e cerca la via della porta del Cussignacco. È il 12' di gioco e, dopo tanto correre a vuoto, le due squadre, stremate, decidono di non giocare più.

f.f.

CUSSIGNACCO-MANZANO 0-0

CUSSIGNACCO: Parlatto, Culos (dal 40' s.t. Rossi R.), Nardone, Rossi M., Nigris, Chiarandini, Flodussi (dal 26' s.t. Favero), Gasparini, Pavan, VIMANZANO: Agnoluzzi, Bonassi, Battistuta, Boreman, Mocchiutti, Guion, Dindo, Bosco, Bolzon, Demarco, Vidotti (dal 26' s.t. Zamparo). All: Fabris.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Chiarandini, Vidussi e Bonassi.

CUSSIGNACCO — Le situazioni più assurde hanno fatto da corollario a una gara inguardabile oltre che ingiocabile: colpa del vento. A poco sono valsi i cambiamenti che il neo allenatore del Cussignacco Dissan ha apportato per registrare la sua formazione, altrettanto è stato per i tentativi, se così si possono chiamare, del Manzano che ha prevalso nel possesso della palla. Tra una folata e l'altra è il Manzano a catturare la palla e a cercare la conclusione più vol-

SAN CANZIAN-FLUMIGNANO 3-0

te. Dindo, al 14' di gioco, sceglie il corridoio esterno destro per involarsi e scagliare una parabola che va a finire sulla testa del compagno di squadra Vidotti. La sua girata verso la porta difesa da Parlatto va a lato di parecchio. Nella ripresa Bolzon decide di provare la soluzione personale e cerca la via della porta del Cussignacco. È il 12' di gioco e, dopo tanto correre a vuoto, le due squadre, stremate, decidono di non giocare più.

f.f.

Monfalcone tallonato dal Muggia

difesa ora lo stesso De Rota erano chiamati a fare miracoli per salvare.

Al 30°, nel corso dell'assedio, un difensore del Vesna per salvare toccava con la mano ed era il rigore di cui si incaricava Mendella; De Rota, però, superava se stesso e parava il penalty togliendo agli avversari l'ultima occasione.

Domenico Musumarra

1
0

i, Cristiancig.

1
1

a, Petrillo.

MARCATORE: Rossi.

Cividalese

Reanese

MARCATORI: Cossettini, Cristiancig

Forgaria

Torreanese

MARCATORI: Chiavutta, Petrillo.



UN MAI DOMO MARIANO IMPEGNA LA CAPOCLASSIFICA MENTRE LA PRO ROMANS LE RESTA INCOLLATA SUBITO DIETRO

Latte Carso ancora primo a fatica

Il Primorec si fa piegare dal Moraro mentre gli studenti collezionano un successo pieno - Le due retrocesse danno spettacolo

MARIANO-LATTE CARSO 1-2

MARCATORI: nel s.t. 25' e 45' Rabacci; 10' Sartori.
MARIANO: Chittaro, Luisa, Zorzin (Grande), Bion, Toffoli, Spessot, Silvestri, Sartori I, Sartori II, Bortolus, Franti. All. Canciani.
LATTE CARSO: Gruden, Ceppa, Marin, Perich, Zetto, Capelli, Pribaz, Cotterle, Rabacci, Milos, Butti. All. Di Benedetto.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

MARIANO DEL TRIULI — Il pronostico imponeva la vittoria del Latte Carso e così è stato, ma è stata dura per la capolista battere un mai domo Mariano che davanti alla prima della classe non ha avuto timori reverenziali e ha opposto una strenua ed efficace resistenza almeno fino a metà partita, quando ha incassato il gol del 2-1 ospite su mezzo errore difensivo dei locali rossoblu. Va detto che la gara è stata piacevole e con un buon possesso di palla per il Latte Carso. Cronaca limitata ai tre gol. Correva il 45' della prima frazione quando Butti smarcava molto bene in area avversaria Rabacci che non perdonava Chittaro.

Al 10' della ripresa splendida punizione dai trenta metri di Sartori che alla Robbaggio, ossia con abile pallonetto, pareggiava. Mariano sulle ali dell'entusiasmo che tenta il colpo grosso che non riesce in quanto gli ospiti tornano ad attaccare per vincere e per scacciare indietro l'immediata inseguitrice Pro Romans. Al 25' Rabacci viene imbeccato solo soletto a centro area e non ha avuto difficoltà a battere per la seconda volta l'incolpevole Chittaro. Finisce qui con la vittoria del Mariano che recrimina solo per la sfortuna ma non per altro in quanto i triestini sono tutti di un altro pianeta. Alla fine tutti al chiosco marianese a sorbis, vincitori e vinti, un buon bicchiere di vino rosso, specialità della zona isontina, delle varie ditte del Mariano Calcio quali Nadali, Luisa, e tante altre cantine sociali che danno una mano al calcio locale.

Manlio Menichino

PRIMOREC - MORARO 0-1

MARCATORE: nel s.t. 28' M. Battistin.
PRIMOREC: Balzano, Strasson, Procentese, Peres, Pollicar, Giraldi (dal 28' s.t. Perlitiz), Leghissa, Simonetti (dal 38' s.t. Predon), Berra, Santi, Corona (dal 10' s.t. Naperotti). All. Leone.
MORARO: Marussig, Peronit, Sonson, Blaziz, Fulizio, Calvani, Battistin D., Bevilacqua, Longo, Diviacchi, Battistin M. All. Chiarvesio.
ARBITRO: Penz di Cervignano.

TRIESTE — Sarà stato il forte vento, alzarosi nel pomeriggio, che ha ostacolato i giocatori di Trebiciano, sarà che ormai il campionato sta per finire e a certe squadre non offre più stimoli, oppure sarà solamente stata una giornata no, rimane il fatto che il Primorec non è riuscito a contenere il Moraro ed è stato costretto a subire pure una rete e la sconfitta che toglie praticamente ogni ulteriore speranza di promozione.

Il vento, come detto, ha influenzato non poco la partita e nella prima frazione di gioco ha favorito un po' gli ospiti che si sono trovati la più grossa occasione al 30' con Battistin M., che si vedeva parato il tiro dal bravo Balzano; sul rimbalzo si avventava lo stesso Battistin, ma al suo nuovo tiro Balzano reagiva con prontezza e riusciva a deviare.

Nella ripresa i ragazzi di mister Chiarvesio continuavano ancora a pressare e al 28' Battistin M. riusciva a sfuggire e a gonfiare la rete.

I padroni di casa non ci stavano e iniziavano a rendersi più pericolosi e al 30' Peres tentava di testa di rimediare il risultato. Il pressing dei locali continuava e al 35' era la volta di Santi, che tentava di trarre in inganno la difesa ospite, mentre al 40' era Naperotti che cercava il pari, ma la palla non gonfiava la rete. Sul finire Perlitiz si esibiva in una splendida rovesciata, ma il tiro finiva fuori sulla sinistra.

VILLESSE - PRO FARRA 1-0

MARCATORE: al 16' Zorzin.
VILLESSE: Calligaris, Cabas, Yust, Porta, Piva, Vecchi, Sartori (dal 31' s.t. Circostra), Fort, Zorzin, Mosella, Bortolacchia. All. Pontel.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat, Braida (dal 20' s.t. Scrazzolo), Bressat, Rupil, Zupel, Tomasinsig, Zavolla, Ronda. All. Sorci.
NOTE: espulsi Porta e Zupel; ammoniti Piva, Vecchi, Zorzin, Mosella, Radigna e Braida.
ARBITRO: Cazzoli di Pordenone.

VILLESSE — Sotto i colpi di un forte e gelido vento il Villesse riesce ad archiviare la pratica Farra e a mettere nel caniere 3 punti che ormai, a 3 turni dalla fine del campionato, possono voler dire salvezza. Per il Pro Farra, insidiato si affacciano gli spettri del penultimo posto, comunque ancora pienamente evitabili.

Ma a sette minuti dalla sirena, quando il trascinatore Rupil riesce a battere palo e portiere, a metterci la pezza è un difensore in fagiolata. Ormai la fine dell'incontro è vicina, manca solo l'ennesima amara traversa di Zorzin, traversa stampigliata al 46'. Ma agli dei non si comanda.

Lorenzo Pinto

CGS - KRAS 2-0

MARCATORI: 15' Casula, 40' s.t. Valentinuzzi (rig.).
CGS: Papagni, Di Summa, Carretta, Valentinuzzi, Mondio 10' s.t. Locatosi, De Pangher, Simonato, Finelli, Bergamasco, Casula, Bernobi. All. Sartori.
KRAS: Viva, Succì, Scorigner, Barbani, Vatta, Angelini, Depase, Mikelus, Cucarich, Chies, Rebetz. All. Cellie.
ARBITRO: Gionechetti di Trieste.

TRIESTE — La realtà è stata delle più piacevoli, con le due formazioni che hanno dimostrato, ormai completamente libere da assilli di classifica, una grande determinazione e hanno dato vita a una partita piacevole, a tratti persino grintosa, ma mai sciatta e senza voglia.

Certo i toni non erano da lotta per la promozione, ma l'impegno vi era tutto e per tutta la prima frazione di gioco le due avversarie si sono affrontate con egual grinta e determinazione, anche se il risultato non ha voluto premiare l'impegno dei giocatori.

Nel primo tempo a essere leggermente superiore era il Kras che cercava, con questa occasione, di raggiungere i colleghi di sventura, ma gli studenti riuscivano a contenere e a chiudere senza danni, salvo poi tornare la pariglia nella ripresa con un affondo più mirato e pericoloso tanto che già al 15' su assist di Bernobi Casula riusciva, con un'incornata, a gonfiare la rete.

Dopo tante partite finalmente per i ragazzi di mister Sartori si profilava la vittoria, tanto che il pressing aumentava e venivano create diverse occasioni; al 20' Bernobi con un pallonetto mezzetta troppo alto oltre la traversa; una mancata di minuti dopo era Lokatos che sfiorava la marcatura, mentre al 30' era Valentinuzzi che tentava il colpo con una punizione del limite.

La rete, però, veniva al 40' su rigore assegnato per un fallo su Simonato; del penalty si incaricava Valentinuzzi che non sbagliava.

TORRE - VILLANOVA 0-0

PRO CERVIGNANO-PORTUALE 2-0

MARCATORI: al 31' Fumo; nel s.t. al 42' Tassin.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasion, Donada, Fumo (Tibald), Morlaco, Puntin, Zanmarchi, Tassin, Boz, Fontana (Portelli), Tosolini, Sponton. All. Zanutel.
PORTUALE: Sincovich, Zgur, Ingrao, Franco (Metulio), Troiano, Gurtner, Sestan, Metz (Pase), Peritan, Di Vita, Coslevaz. All. Cheber.
ARBITRO: Darù di Latisana.
NOTE: ammoniti Metz, Puntin, Boz, Sestan; espulso Zgur.

CERVIGNANO — Una tonica Pro Cervignano imbriglia a dovere il Portuale, incamerando tre preziosissimi punti per il cammino-salvezza. Gara non entusiasmante e manovra condotta per quasi tutti i 90' dai locali, pungenti in fase offensiva e abili in chiusura grazie a strettissime marcature sulle punte. Portieri inopporosi per venti minuti circa e gara che stenta a decollare per effetto di un forte vento. Il primo successo lo rea Tosolini al 24' quando, aiutato da una deviazione della retroguardia triestina, calcia alto da pochi passi. Al 31' la Pro Cervignano si porta in vantaggio, grazie a una punizione-capolavoro di Fumo che da 25 metri batte Sincovich con un destro violentissimo sotto l'incrocio dei pali. Da segnalare che il cervignanese ha realizzato la rete con vento contrario. In chiusura della prima frazione di gioco c'è un armabaggio degli ospiti che sfiorano il pareggio con un destro da centrocampo di Gurtner alto di poco sopra la traversa. Il suo tiro è stato accelerato dal fortissimo vento. In avvio di ripresa Portuale vicino al pareggio: Pertan crossa in area di rigore, Luis manca la presa ed è providenziale l'intervento di Pasion che anticipa Di Vita. I cervignanesi salgono in cattedra e al 10' Tosolini, smarcato da una triangolazione con Fontana, colpisce il palo con un sinistro in corsa. Al 42' arriva il raddoppio: Tassin recupera un pallone sulla destra, si accentra, punta verso l'area di rigore e con un esterno destro gela il portiere ospite firmando il 2-0. Da segnalare in chiusura l'espulsione di Zgur.

Massimo Alvaro

PRO ROMANS - MEDEA 1-0

MARCATORE: 39' s.t. De Rio.
PRO ROMANS: Peresson, Sandrin, Sgubin, Lepre, Olivo, Bolzan, Candussi (17' s.t. Vendrame), Cabas, Vertucci (44' s.t. Pecorari), Fazzari (1' s.t. Morandini), De Rio. All. Simonetti.
MEDEA: Ulian, Stacul, Tonet, A. Virgulin (4' s.t. Virgulin), Urizzi, Tartara (30' s.t. Manfrin), Godeas, Cristanico, Minut (38' s.t. Dilella), Gratton, Sellan. All. Petrella.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

ROMANS D'ISONZO — È stato un derby condizionato pesantemente dal forte vento di tramontana, che ha conferito alla sfera imprevedibili traiettorie, rendendo pressoché impossibile il suo controllo. Meritato comunque il successo dei locali, in virtù di una loro costante supremazia di gioco, soprattutto nella ripresa, quando, pur contro vento, hanno creato diverse occasioni

da rete fino a trovare il gol vincente. Poco da segnalare nella prima frazione di gara, che ha visto la Pro Romans prevalere in attacco, senza creare tuttavia azioni di una certa pericolosità. L'unica è invece capitata al 43' agli ospiti, su contropiede di Cristanico, il cui tiro però è stato respinto sulla linea di porta. Nella ripresa i locali accentuano ancora di più la loro pressione e già al 2' vanno vicini al gol con Candussi che calcia però di poco a lato. Replicano al 16' gli ospiti con Sellan che di testa sfiora il palo. E la Pro Romans comunque a comandare sempre il gioco, andando vicinissima al gol al 16' e al 17' con Vertucci e Bolzan. La rete vincente giunge comunque al 39' su caparbia discesa di Morandini, che in slalom supera alcuni avversari, poggiando in mezzo la palla per l'accorente De Rio, pronto a sospingere la sfera in fondo al sacco.

Edo Calligaris

GIOVANISSIMI / REGIONALI



La regina Muggia si conferma leader e ora punta al titolo

TRIESTE — Si è chiusa ieri, con la disputa della ventesima giornata, la prima fase del campionato giovanissimi regionali. La capolista Muggia conferma il suo ruolo di leader andando ad espugnare con un netto 4-0 il campo dell'Italia San Marco.

La compagine di Potasso, a questo punto, rientra in corsa per la conquista del titolo regionale. Avversarie della compagine triestina le due vincenti degli altri gironi: il Donatello e la Sacilese. Il calendario, già fissato dalla federazione, prevede per mercoledì 16 alle ore 16.30 Muggia-Sacilese e per domenica 20 Donatello-Muggia.

Tornando al commento della giornata, da registrare il successo casalingo ottenuto dal Poniziana ai danni della Cormonese. Bella partita tra due squadre che hanno onorato il loro campionato cercando la vittoria. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo grazie a un bel gol di Pastorino, la compagine giallorossa ha continuato ad attaccare sfiorando in più di una circostanza il raddoppio. Nella ripresa, gli ospiti sono pervenuti al pareggio che consente loro di agganciare al penultimo posto in classifica l'Opicina. Ottima prestazione interna del S. Luigi che domina la Sangiorgina in virtù di un primo tempo giocato davvero su livelli eccelsi. La compagine di Piccinino ha ipotizzato il risultato già nel corso della prima mezz'ora nel corso del quale le doppiette di Garesio e Cisternino hanno fissato il 4-0. Sconfitta interna per il San Giovanni, superato 3-1 da una tonica Pro Gorizia e larga affermazione casalinga del Ronchi che, con un tennistico 6-0, piega la resistenza dell'Opicina.

Chiediamo il commento della giornata con il pareggio a reti bianche tra Monfalcone e San Canzian. Risultato giusto maturato al termine di una gara che, nonostante l'assenza di reti, ha senza dubbio divertito il pubblico presente.

Giovanissimi gir. A

RISULTATI	
Brugnera-Stella Verde	1-2
Fiume V.-Cordenons	1-3
Latisana-Sacilese	0-1
Lignano-Fontanafredda	2-0
Maniago-Prodolone	2-1
Spillimbergo-Pordenone	2-0
Valvasone-Aurora Pn	0-0

CLASSIFICA

Sacilese	72	26	23	3	0	110	15
Maniago	55	26	16	7	3	53	20
Prodolone	51	25	16	3	6	59	37
Fontanafredda	50	26	14	8	4	43	27
Spillimbergo	39	25	10	9	6	40	41
Aurora Pn	37	25	10	7	8	40	29
Valvasone	37	25	10	7	8	31	32
Stella Verde	30	26	8	6	12	30	37
Brugnera	27	24	8	3	13	40	46
Lignano	26	24	7	5	12	30	52
Pordenone	21	25	5	6	14	24	43
Cordenons	19	26	5	4	17	24	57
Latisana	17	25	5	2	18	29	53
Fiume V.	13	26	3	4	19	30	94

Giovanissimi gir. B

RISULTATI	
Ancona-Ita Palmanova	0-0
Beard-Donatello	0-6
Codrolo-Bassidella	0-0
Manzanese-Tavagnacco	0-0
Pro Fagagna-Tolmezzo	0-1
Udinese-Sevegliano	0-0
Union 91-Tricesimo	1-1

CLASSIFICA

Udinese	71	26	23	2	1	12	7
Donatello	67	25	22	1	2	12	10
Ancona	52	25	15	7	3	73	25
Palmanova	48	24	14	6	4	57	27
Codrolo	43	24	13	4	7	64	30
Union 91	35	25	10	5	10	46	32
Tolmezzo	34	25	9	7	9	38	39
Fagagna	32	26	9	5	12	39	52
Manzanese	28	25	7	7	11	32	34
Beard	26	25	8	2	15	50	74
Tricesimo	25	24	7	4	13	24	57
Sevegliano	14	25	3	5	17	25	84
Bassidella	13	25	2	7	16	19	88
Tavagnacco	5	26	1	2	23	17	199

Giovanissimi gir. C

RISULTATI	
Italia S.Marco-Muggia	0-4
Monfalcone-San Canzian	0-0
Poniziana-Cormonese	2-1
Ronchi-Opicina	6-0
San Giovanni-Pro Gorizia	1-3
San Luigi-Sangiorgina	4-0
San Sergio-Pro Romans	1-1

CLASSIFICA

Muggia	66	26	21	3	2	78	18
Poniziana	56	26	17	5	4	55	17
Ronchi	53	26	16	5	5	62	29
San Canzian	51	26	13	3	7	57	33
San Luigi	47	26	14	5	7	57	29
Sangiorgina	45	26	13	6	7	46	28
Cormonese	39	26	11	6	9	34	31
Monfalcone	36	26	10	6	10	28	34
Pro Gorizia	32	26	8	8	10	33	36
San Sergio	28	26	7	7	12	29	44
S. Giovanni	27	26	7	6	13	21	39
It. S.Marco	12	26	3	3	20	13	62
Pro Romans	10	26	2	4	20	22	70
Opicina	10	26	3	1	22	13	78

PROVINCIALI

Dietro il capofila Gaja il Chiarbola si prenota per la seconda piazza

TRIESTE — Dopo la conquista del titolo, a mani basse e a punteggio pieno della corazzata Gaja, l'attenzione si sposta sulla lotta per la seconda piazza. L'Esperia, dopo la bella vittoria contro il Montebello/Don Bosco, deve alzare bandiera bianca contro il Gaja subendo una secca sconfitta per 6-0.

Senza storia, secondo il dirigente della compagine di Padriciano, Gregori, l'andamento dell'incontro che ha visto il Gaja sbloccare il risultato già dopo 20 secondi con Paoletich. Quest'ultimo ha messo a segno una doppietta cui si sono aggiunte le reti di Cerniava, Merlak, Strain e Martini.

«Siamo stati ingenui in occasione delle prime due reti», racconta il dirigente dell'Esperia, Giraldi, «poi, subita l'espulsione di Bianco e il terzo gol, i ragazzi hanno mollato».

Vince per 4-2 contro il Costalunga il Chiarbola di Marsich, deciso a concludere il campionato in seconda posizione. I galletti sono passati in vantaggio con un rigore di Sanson, ripreso da Nikolich, doppiato con Brucato e, dopo il pareggio di Nikolich, una doppietta di Amodio ha chiuso l'incontro. Il Costalunga, presentatosi in 10, ha resistito bene soprattutto nella prima frazione. «Una partita di fine stagione», commenta Marsich, «che ci permette di sperare nel secondo posto, Zaule permettendo».

Resiste solo un tempo (0-0) il Poniziana a San Luigi che vince 2-0 con una bella doppietta di Perich. «Abbiamo giocato bene», spiega Vicesconte del San Luigi, «non riuscendo a concretizzare nel primo tempo ma meritando i tre punti in virtù della supremazia della prima frazione». Anche il Poniziana ha avuto le sue occasioni, mancando il gol con Giannella, anticipato dall'uscita dal portiere biancoverde. Pareggio 2-2 Cgs e Zaule al termine di una partita molto combattuta. Gli studenti di Cedi, in vantaggio con Bernobi, sono stati raggiunti e superati da una doppietta di Cozzella riuscendo a pareggiare con Perissutti.

CLASSIFICA	
Gaja	48
Chiarbola	38
Esperia	36
Mont./Don Bosco	35
Costalunga	23
Zaule	23
San Luigi	20
Poniziana	13
Cgs	8
Altura/Muggia	4

«Non siamo riusciti a mantenere il 2-1», spiega l'allenatore dello Zaule, Turcino, «ma alla fine il pareggio è giusto visto l'inizio di partita del Cgs che, oltre al gol, ha colpito anche un palo». Tra le fila del viola una menzione meritano De Santis e Candio, mentre tra i bomber Mancosu e Cozzella questa settimana ha prevalso il secondo.



GIRONE G: I RAGAZZI DI BEORCHIA HANNO SUPERATO DI MISURA IL BREG

La Roianese è già in «Seconda»

In "E" il Ronchis continua indisturbato la scalata alla vetta, in "F" colpaccio del Mladost

GIRONE E

TRIESTE — Mentre il Ronchis continua indisturbato la sua scalata alla vetta, to al Poca alle sue spalle si contendono a denti stretti la piazza d'onore Ottaviano e Bertolo. Nel scontro diretto ancora ombre sulla prestazione dei primi, che come ormai ha qualche tempo succede hanno convinto ben poco subendo il vento favorevole e le due reti di marca bianconera.

Ancora fondamentale il contributo del solito Ingrassia che ha suggerito la prima rete per i suoi, favorevole, mentre la seconda gemma del Bertolo è un bel regalo di Mucignoli, new entry a quanto pare veramente determinante. Comprensibile la soddisfazione di questi ragazzi che ora stazionano al secondo posto, un premio che alla luce dell'ascesa attesa nelle ultime domeniche.

Incredibile scivolone della Malisana, che ha subito una brutta sconfitta e a riprova della strepitosa controffensiva di questa quarta domenica della stagione ci sono quattro reti che alla luce dell'ascesa attesa nelle ultime domeniche.

stati gli ospiti a dire la loro. A nulla è valso il gol di Burlon, che per primo ha aperto le danze. Alla sua azione non ci sono state repliche da parte dei suoi e dopo le prime due reti del Bagnaria, l'undici di casa si è chiuso a riccio, subendo apaticamente ogni tentativo e incursione avversaria. Risultato: una splendida quaterna della formazione ospite che punisce a dovere i troppi errori e la mancanza di concentrazione dei ragazzi di Bionico.

Tenta il tutto per tutto, ma 85' di costante assedio nell'area avversaria non bastano al Portegada per ribaltare le sorti dell'incontro. Decisiva quindi la rete del Gorgo, che sfruttando al meglio un corner con una zuccata vincente ha segnato le sorti della sfida fin dai prossimi minuti. Doveroso ricordare però i «provvidenziali» pali e traverse che hanno impedito ai gialloneri il raggiungimento del pareggio.

Vittoria minima anche per il Castions che ha liquidato il Rivolto con il minimo sforzo, mentre più impegnativo c'è voluto al Brian per sbarazzarsi del Romans. Netta comunque la vittoria bianconerista, grazie alle reti di Butti, Comisso e Nicolò, da ricordare, senza nulla togliere agli altri, la seconda marcatura con Comisso che ha raccolto un buon passaggio al volo scaraventando da fuori la sfera alle spalle dell'inferno numero uno avversario.

Federica Rusin

GIRONE F

MONFALCONE — A tre giornate dalla fine del campionato, il Mladost firma il colpaccio nella sfida più importante della sua stagione, andando a vincere per 2-1 sul campo di un Begliano che avrebbe potuto attuare il sorpasso. E invece i carsolini hanno speso le speranze locali, centrando la doppietta con una rete di Peter Gergolet nella prima frazione e con un rigore alquanto discusso trasformato da Argentin. Il Begliano ha reagito da par suo, ma è riuscito solo a dimezzare lo svantaggio con Albanese e creando, negli ultimi caldissimi minuti, alcuni episodi discussi in area del Mladost. Non perde un colpo invece, continuando la sua rincorsa alla vetta, il Villa, che regola il Fogliano, spuntandolo in piena zona recupero.

Sembrava tutto facile per i padroni di casa, passati al 4' con la conclusione vincente di D'Oriano. Il Fogliano è riuscito in qualche modo a limitare i danni, andando ad impattare la partita al 46' del primo tempo con Bernardel che ha sfruttato un'azione di rimessa. Nei secondi quarantacinque minuti, il Villa si è gettato in avanti, centrando il gol dei tre punti fondamentali al 93' con una spettacolare semirovesciata nel cuore dell'area di Portelli. Il Vermeigliano (degli ex «Giamba» Bean e Cattarin) si fa imporre il pari sul campo del Pieris, che si è dimostrato ancora una volta superiore alla sua classifica, mettendo in difficoltà i quotati ospiti con Mattiuzzo, nuovamente a segno. Passo in avanti dello Strassoldo che mette sotto senza particolari problemi l'Azzurra, eccessivamente nervosa (due espulsi).

Nella prima parte, i locali hanno sfiorato più volte la marcatura con Contin, che ha centrato la traversa di testa. Nella frazione successiva è arrivata la rete del meritato successo dello Strassoldo, firmato da Moro che ha realizzato un calcio di rigore. Scialbo pareggio senza gol tra Terzo e Romana, in una contesa che tale non è stata, soprattutto per il vento che ha falsato le traiettorie del cuoio. Poche emozioni e risultato giusto per quanto (non) fatto vedere sul rettangolo di gioco.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — Con una giornata di anticipo la Roianese conquista matematicamente la promozione in Seconda categoria. I bianconeri di Beorchia, superando di misura (1-0) il Breg hanno coronato una stagione sempre di vertice che, dopo un anno di purgatorio nella serie minore, gli permette di risalire. «Contro il



L'OLIMPIA CONQUISTA TRE PUNTI PREZIOSI PER LA SUA POSIZIONE IN CLASSIFICA LIQUIDANDO CON UNA RETE L'AZZURRA

Domio verso il comando con slancio

Piedimonte vittima sfortunata di Ancona, che ha sfruttato la sua unica occasione gol. Breg e Nastisone a reti inviolate

PIEDIMONTE-ANCONA 0-1

MARCATORE: al 10' s.t. Colman.
PIEDIMONTE: Pavo, Volc, Milloche, Bercé, Saveri A., Maggi, Coco, Dario, Millia (19' s.t. Bon), Saveri N., Morretti. All.: Bordin.
ANCONA: Leita, Sclausero Massimo, Simonetti, Papp, Peirano, Collovigh, Colman, Felice, Dereani (15' s.t. Bertolini), De Carli (38' s.t. Peressutti), Sclausero Luca. All.: Mattiussi.
ARBITRO: Rizzetti di Maniago.

GORIZIA — Tutto sommato, è stata una partita bella, ben giocata, a tratti anche vivace, anche se in verità le occasioni sono state davvero pochissime. E così, l'Ancona, sfruttando l'unica occasione da rete da lei creata, è riuscita a chiudere un match che probabilmente ha penalizzato un po' troppo nel risultato finale il Piedimonte.

Nel primo tempo, in verità, è rimasto appuntato un unico episodio: al 39' il Piedimonte si rende pericoloso

con Nevio Saveri che viene tranciato sul piede d'appoggio in area, ma l'arbitro lascia clamorosamente proseguire. Nella ripresa il gioco lievita di tono. All'8' buona conclusione dal limite di Maggi che termina di poco alta. Al 10' l'episodio che ha segnato la gara: i locali perdono il possesso della sfera a centrocampo e sul rapidissimo cambio di fronte un errore difensivo porta Colman a concludere indisturbato a tu per tu con l'incolpevole Pavo, 1-0 per i friulani. La reazione del Piedimonte non si fa attendere e dopo alcune occasioni non sfruttate per ingenuità e scarsa freddezza sotto porta, al 40' Dario cambia repentinamente il fronte del gioco e dal limite dell'area sfodera un gran tiro che lambisce la base del palo. Il Piedimonte, comunque, non demorde fino alla fine ma purtroppo i suoi conosciuti limiti offensivi vengono rimarcati in una gara già tutta in salita.

m.d.

SOSPESA

Sospesa sull'1-0: la partita sarà giocata mercoledì 16.

SERENISSIMA: De Matteo, Bellina, Colautti, Marinelli, Brunola, Rotter, Mollica, Di Fant, Cancelli, Peressutti, Antoniacconi.
AUDAX: Russo, Crali, Visintin, Mazzola, Di Cecco, Tunini, Carniel, Locatelli, Tesolin, Polesello, Goriup. **PRADAMANO** — L'incontro è stato sospeso dopo 20 minuti di gioco a causa del vento. I padroni di casa si erano portati in vantaggio al 7' quando Antoniacconi beffa il portiere con un cross deviato dal vento.

l.p.

ORGANIZZATO DALLA FIGC Secondo corso di formazione per i dirigenti delle società

TRIESTE — Si è iniziato nei giorni scorsi il secondo corso per dirigenti di società calcistiche della FIGC regionale. Dopo la prima esperienza con il corso riservato ai dirigenti della società della Destra Tagliamento, il Comitato regionale ne ha indetto un altro, questa volta riservato alle società della Bassa friulana che si svolgerà a Torviscosa. Molto interessante il programma di questo secondo corso che si svilupperà in tre settimane con lezioni affidate a docenti provenienti da Roma e regionali, con materie che spaziano dalla disciplina sportiva all'organizzazione sanitaria, dal diritto tributario alla psicologia, ai rapporti con gli organi federali, alle regole del gioco, al contenzioso sportivo, allo statuto e ai regolamenti, all'organizzazione sanitaria e ai rapporti con gli organi arbitrali.

Il calendario delle lezioni proseguirà il prossimo giovedì alle 18.30 con una lezione sulle regole di gioco.

OLIMPIA-AZZURRA 1-0

MARCATORE: 40' s.t. Udina.
OLIMPIA: Trampus, Benci, Brandi, Piergianni, Udina, Graniero, Cotide, Sabini, Larzak (34' s.t. Novel), Sebastianutti, Albanese. All.: Tordi.
AZZURRA: Pizzamiglio, Codero, Pontonutti, Cantarutti, Filupputti, Fantini, Della Casa, Michelutto, Durante (Nonini), Petrucci, Saccarini (Amoruso), All.: Bertogna.
ARBITRO: Ippolito di Udine.

TRIESTE — L'Olimpia supera 1-0 l'Azzurra conquistando tre punti davvero importanti per la sua classifica. Contro l'Azzurra i ragazzi di Tordi hanno disputato una partita molto prudente cercando principalmente di non perdere. Hanno controllato l'avversaria a centrocampo riuscendo a imbrogliare la manovra avversaria, trovando, proprio nei minuti finali, la rete risultata decisiva. La cronaca registra una buona partenza dei locali che, dopo tre minuti, si rendono pericolosi con una

conclusione di Larzak terminata di poco sul fondo.
 Al 9' ancora i padroni di casa vicini al gol ma la conclusione di Albanese si stampa sul palo. Replica dell'Azzurra su calcio piazzato. Al 13' il tiro di Fantini viene respinto sulla linea di porta da un tentativo di Piergianni.
 Al 34' gran tiro di Udina da più di 30 metri che termina di poco oltre la traversa. Nella ripresa, al 9', ospiti pericolosi con una conclusione di Petrucci. Al 20' Albanese manca l'aggancio su invitante traversone di Udina. Cinque minuti più tardi è Sebastianutti a impegnare il portiere avversario in una difficile deviazione. Quando ormai sembra che la partita sia destinata allo zero a zero, arriva la rete che sblocca il risultato. Splendido uno dei due tra Udina e Sabini. Il tocco del centrocampista smarca ottimamente Udina che si presenta davanti a Pizzamiglio battendolo inesorabilmente e regalando ai suoi un successo davvero importante.

BREG-NATISONE 0-0

BREG: Bolcato, Paoletti, Maiorano, Laurica, Buzzi, Sancin, Biondi (1' st Canelli), Prasel (1' st Vuk), Olenik, Doz, Sircelli (15' st Granieri), All.: Podgornik.

NATISONE: Zoff, Venuti, Romano, Zamò, Marcon, Sdrigotti, Franco (17' st Brescia), Chiussi, Faleschini (30' pt Moraggi), Zanin (1' st Bernardis), Venuti. All.: Terpin.

ARBITRO: Pivetta (Monfalcone).

MUGGIA — Che gli arbitri a volte abbiano delle giornate storte è risaputo. È accaduto ieri che a metà del primo tempo su un lancio indirizzato verso il liberissimo Sancin il portiere chiama la palla, l'arbitro ferma il gioco pensando a una chiamata dell'attaccante. Nella ripresa ferma Olenik lanciato a rete per un inesistente fuorigioco ma il fatto più curioso è l'espulsione al 25' della stessa frazione quando vede un fallo di reazione di Granieri che neanche l'avversario diretto vede e che sportivamente (il caso Fowler insegna) cerca di difendere a lungo il giocatore del Breg ma invano. Complimenti per il gesto. Della partita davvero ben poco da raccontare con i primi dieci minuti a favore degli ospiti che però non riescono a creare nessuna occasione pericolosa tranne una mischia in area locale. Poi il Breg si registra bene a centrocampo e mantiene il controllo del gioco, unica chance per i ragazzi di Podgornik un tocco di Olenik per Doz che da favorevole posizione manda fuori di pochissimo. Nella ripresa le due squadre sembrano accontentarsi del pari ma nel finale il Natisone tenta all'improvviso il colpaccio con una quasi beffarda conclusione della lunga distanza di Bernardis che Bolcato devia in angolo con abilità e il risultato non si schiuda. Un pareggio quasi scontato alla vigilia fra due squadre che ormai non hanno più nulla da chiedere a questo campionato.

MARCATORI: 6' s.t. Bagattin F., 15' Bursich M.

DOMIO: Biloslavo, Bursich P., Bagattin M., Notarstefano (Stefani), Fuccaro, Bianco, Porcatoro (Pagliaro), Vignali, Bagattin F., Cherin, Bursich M. All.: Sciarro-

NE

AURORA: Mauro, Miani, Galai C., Elia (Guizzo), Brusattin, Da Dalt, Bidussi, Ellero (Saccarini), Masetti (Canta-

rutti), Secl, Galai G. All.: Bertogna.

ARBITRO: Tel di Gorizia.

TRIESTE — Il Domio riprende con convinzione la sua corsa al comando della classifica regolando con un netto 2-0 l'Aurora.

La compagine di Sciarro-ne ha disputato una delle migliori partite della stagione contro un'avversaria davvero di tutto rispetto.

DOMIO-AURORA 2-0

Grande merito dunque ai ragazzi del Domio capaci di buttarsi alle spalle la sconfitta con l'Ancona riprendendosi con un successo davvero molto importante. La cronaca registra una partenza prudente dei padroni di casa che, pur gestendo il controllo della palla, non riesce a creare grossi pericoli. Ottenuto il vantaggio del Domio si sblocca macinando calcio e costruendo occasioni su occasioni.

le sue conclusioni vengono neutralizzate dall'estremo difensore avversario. Nella ripresa locali subito pericolosi con due occasioni nei primissimi minuti. Al 6' finalmente Bagattin sblocca la situazione finalizzando un'azione da manuale. Ottenuto il vantaggio del Domio si sblocca macinando calcio e costruendo occasioni su occasioni.

Al 15' Bursich chiude la partita con un gran tiro al volo che incozza sul palo ed entra in rete. Nonostante la buona volontà, gli ospiti non riescono a rendersi pericolosi e anzi, approfittando degli spazi, sono i locali a sfiorare più volte, in contropiede, la rete del 3-0.

Il gioco si conclude quindi senza che nessuno riesca ad apportare ulteriori modifiche al risultato.

m.d.

POGGIO-ISONZO TURRIACO 0-1

MARCATORE: al 30' pt Novelli.

POGGIO: Sabini, Clapiz, Ripellino, Allievi, Devetag, Moratto, Donda, Minin, Ferles (dal 18' st Laurenti), Leban (dal 29' st Piran), Piagno. All.: Fabris.

ISONZO TURRIACO: Peressin, Spessot, Anut (dal 16' pt Tomasini), Novelli, Fabrizio, Tamburlini, Rusi, Croci, Donda, Piz-

zin, Nicolich (dal 41' st Canesin). All.: Tricarico.

ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.

POGGIO TERZA ARMA — Stavolta il Poggio può a pieno titolo recriminare: la sconfitta, infatti, è assolutamente punitiva per i locali che, specie nel corso della ripresa, hanno messo a dura prova la retroguardia dell'Isonzo Turriaco.

Nel primo tempo il match è stato condizionato dal forte vento, e praticamente non è successo niente se non fosse da registrare, ma non è un dato di poco conto, il gol che ha deciso il match. Corre il 30' quando il Turriaco ottiene un corner: cross dalla bandierina, palla respinta dalla difesa, arriva Novelli che dal limite sfodera un gran sinistro e la tralettoria, con il sostegno influen-

te dell'aria, si rivela insidiosa e la sfera si infila nel sacco e regala l'1-0 all'Isonzo Turriaco.

Nella ripresa, il Poggio domina il campo. Al 9' bella azione di Ripellino sulla destra per Minin che mette in mezzo. Donda colpisce al volo ma Peressin respinge con difficoltà: la sfera rimpalla al limite e Allievi spara di poco sopra la traversa. Al 13' pennellata di Ripel-

lino, testa di Donda e Peressin neutralizza in due tempi. Al 25' cross di Laurenti, incornata di Ribellini, con una palla che si spegne a fil di palo. Nel finale di partita tutto il Poggio si riversa in attacco alla spasmodica ricerca dell'agonato pareggio: al 30' Piran prova da fuori e al 38' Laurenti spara da venti metri ma la porta è davvero stregata.

m.d.

ALLIEVI / DA DETROIT A TRIESTE Gli ospiti dagli Stati Uniti bombardati dal Ponziana

7-0

MARCATORI: p.t. 8' Odorico, 15' e 30' Argenti, 20' Pesce, 37' Odorico, 40' Licilli, s.t. 20' Caserta.
PONZIANA: Zaro, Guadagnoli, Bratovich, Odorico, Busletta, Licilli, Argenti, Zucca, Pesce, Cossetti, Pholen, Ressani, Garbei, Miani, Caserta. Allenatore: Fulvio Varglien.

DETROIT: Baur, Beegen, Flowers, Freystag, Jones, Laughlin N., Laughlin D., Patterson, Ramirez C., Ramirez A., Schoch, Terey, Villorot, Urbano, Williams. Allenatore: Franco Pertot.

TRIESTE — Come ormai da tradizione, anche quest'anno la scuola di calcio americana dell'International Soccer Detroit Michigan — diretta dal triestino Franco Pertot — ha fatto scalo a Trieste per concludere la sua primavera europea. Sul campo in terra rossa di via Carnaro, però, i giovani statunitensi hanno appreso una vera lezione di calcio da parte degli Allievi del Ponziana, dimostratisi poco «ospitali» nel seppellire sotto 7 reti i poveri americani. Il calcio statunitense, dopo il «boom» professionale della scorsa stagione, non sembra dare segni di crescita. Anche a livello giovanile, quindi, il «trend» positivo si è un po' bloccato. Basti pensare che nella precedente «gita» in Europa le due formazioni giovanili portate da Pertot a Trieste avevano fatto un «duello» contro la Triestina, che aveva vinto 4-0. In questa occasione, invece, gli statunitensi (molti dei quali praticanti in «casa» sport per loro più «classici», tipo il football) sono sembrati un po' in gita premio.

Alessandro Ravalico



SI PROFILA UN DUELLO A QUATTRO PER IL GRAN FINALE

Cambio della guardia in serie A San Sebastiano solitario in testa



LE PARTITE DELLA SETTIMANA

London travolge San Giusto Il Brioni verso la salvezza

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Autovie Venete-Laurent Rebula	3-2
Salone Verdi-Elettrolight	4-3
Max Pub-Carrozzeria Simonetto	9-3
Trifoglio-S. Sebastiano	3-6
Clp Bar Sportivo-Top Friut	4-2
Taverna Babà-Abb. Nistri	1-3
Acli San Luigi-Scotter Mania	10-2
Gomme Marcello-Moto Shop	2-1
Bar F. Romano-Oreficeria Borsatti	3-6

CLASSIFICA: Abb. S. Sebastiano 67; Top Fruit 64; Gomme Marcello 63; Clp Bar Sportivo 60; Agip Università 46; Salone Verdi 44; Abb. Nistri 43; Acli San Luigi 42; Autovie Venete 40; Laurent Rebula 30; Moto Shop 28; Elettrolight e Atri Interni Progetti 27; Oreficeria Borsatti 23; Bar F. Romano e Scotter Mania 22; Taverna Babà 19; As Trifoglio 18.

SERIE B

Shell Boschetto-Bar Mario	3-3
Dif Amm. Tergeste-Supermercato Jez	3-5
Max Pub-Carrozzeria Simonetto	4-1
Pittarello Il Giulia-Cantina Istriana	6-1
Pizzeria Ferriera-Metti Sport	6-7
Seven Toning-Spaghetti House	1-1
Montuza-Coop. Arianna	1-1
Coop. Alfa-Impianti Binetti	4-7
Imma. Panorama-F.lli Schiavone	4-5

CLASSIFICA: Montuza 67; Pittarello 56; Coop. Arianna, Max Pub 53; Seven Toning 47; Coop. Alfa 45; Imma. Panorama 40; Impianti Binetti 38; Pizzeria Ferriera, Supermercato Jez 35; F.lli Schiavone 33; Cantina Istriana e Shell Boschetto 30; Spaghetti House 29; Dif Amm. Tergeste 28; Bar Mario Bss 23; Carrozzeria Simonetto 22; Metti Sport 19.

SERIE C

Rapid-Carr. Giacomelli	2-2
Buffetti al 2 Moreri-Caffè Sion	3-2
Pizz. Vulcanica-Capitolino	4-8
Pizz. Morisco-Fincantieri Sasa	3-1
Abb. Il Quadro-Acli Colonia	6-9
Piscine Bordon-Rm Tende	8-4
Pizz. Le Agavi-Discount Eurospin	1-3
Agip Monfalcone-S. Luigi Sarc	4-3
Pensione Brioni-Pizz. Da Manuel	0-1

CLASSIFICA: S. Luigi Sarc 64; Acli Colonia 63; Pizz. Da Manuel 55; Capitolino 47; Rapid Gsa 45; Carrozzeria Giacomelli 43; Fincantieri Discount Eurospin 37; Pizzeria Vulcanica e Piscine Bordon 36; Abb. Il Quadro e Buffetti al 2 Moreri 33; Agip Monfalcone 31; Rm Tende 30; Pensione Brioni 29; Caffè Sion 28; Pizz. Agavi 19; Pizz. Morisco 13.

TRIESTE — Cambio della guardia al comando della serie A di Coppa Trieste, dove l'Abbigliamento S. Sebastiano non approfittando dell'ennesimo passo falso del Top Fruit si installa solitario a quota 67. A questo punto ben quattro squadre sono racchiuse nel giro di sette punti: grande equilibrio che dovrebbe garantire un finale di campionato davvero interessante.

Nella giornata disputatasi nel corso del fine settimana il S. Sebastiano, nonostante l'assenza di Jelenkovic e una partenza decisamente non felice, è riuscita ad imporsi su un combattivo Trifoglio. Sotto di due reti dopo pochi minuti la compagine di Vitturi è stata brava a reagire e, trascinata dal solito Caio Punis e da Marco Volo, è riuscita a ribaltare il risultato già nel corso della prima frazione.

Nella ripresa il San Sebastiano ha gestito la gara chiudendo con un netto 6-3. Seconda sconfitta consecutiva per il Top Fruit che conferma il suo momento di crisi venendo superata 4-2 da un ottimo Bar Sportivo. La compagine di Vergan ha ipotizzato il successo finale già nella prima frazione chiusa sul 4-0. Nella ripresa i ragazzi di Bovino hanno cercato di riacciusare un risultato positivo ma il rigore trasformato da Covi e la rete di

Nigris sono servite solamente a rendere meno pesante il passivo finale. Si avvicina alla testa della classifica anche il Gomme Marcello che conquista tre punti pesanti contro il Moto Shop. Tutt'altro che facile comunque la partita per Lapajne e compagni che hanno dovuto soffrire sino al fischio finale per portare a casa il risultato positivo. In coda importante successo per l'oreficeria Borsatti che si impone nello scontro diretto con il Bar F. Romano, portando a casa tre punti vitali per la salvezza. In serie B pareggiano Montuza e Cooperativa Arianna, mentre ottengono tre punti il Pittarello 6-1 contro una buona Cantina Istriana e il Max Pub, che supera per 4-1 la Carrozzeria Simonetto.

In serie C sorprendente battuta d'arresto per il San Luigi Sarc fermato 4-3 dall'Agip Monfalcone. Grande partita dei ragazzi dell'Agip, facilitata comunque dalla contemporanea assenza dei portieri titolari del Sarc. Per il resto da segnalare il 9-6 con cui l'Acli Colonia ha superato l'Abbigliamento il Quadro e l'uno a zero con cui le pensioni Brioni si sono imposte sulla pizzeria da Manuel. Chiamiamo con l'8-4 con cui le Piscine Bordon hanno superato l'RM Tende. Marcatori per la compagine di Pizzolito Frassinelli (3), Pisanca (2), Rigutto, De Vivi e Perossa.

TRIESTE — Si tira il fiato nel torneo «Al Golosone», approfittando della sosta pasquale. È tempo di primi bilanci per la stagione in corso. Il comitato organizzatore è ampiamente soddisfatto di come stanno andando le cose in generale e il grande interesse che si porta dietro a sé questa manifestazione con una fra le 24 partecipanti, proveniente addirittura da Gorizia. L'unico neo — sempre secondo il comitato organizzatore — è l'agonismo esasperato che mettono in campo certi atleti che pensano di giocare una finale di Coppa dei Campioni ed invece non riescono a capire che questo, come tutti gli altri, è solamente un torneo amatoriale

IL TORNEO «AL GOLOSONE» Un agonismo acceso in attesa della finale per 24 squadre in gara

e come tale deve essere interpretato, cioè cercando di divertirsi e lasciando da parte le molte scorrettezze che si vedono sempre più spesso. Il torneo riprende già da questa sera, mancano due sole giornate al termine della stagione regolare e non tutti i giochi sono fatti.

Ricordiamo che le prime quattro qualificate di ciascuno dei due gironi si giocheranno il 5 maggio al «Trifoglio», e la finalissima sette gironi dopo nello stesso campo con inizio alle ore 20. Un'occhiata dunque ai due gironi, nel primo nessun problema per la Fénice, per l'Agema e per il Real Ursino, il quarto posto è in coabitazione fra l'Agip e il Bar A'Vous con 36 punti; per la sesta piazza lotta fra il Salone Davide (20), la Fincantieri (27) e il 3 Kappa (26). Nel secondo girone veleggiavano in vetta il Gomme Marcello, l'Acli e il Bar Zaula, molto più indietro il Metti Sport (34) e il Piemonte (32) che si giocano la quarta piazza. Al sesto posto, quasi imprevedibile, l'Orto Roby con cinque punti di vantaggio sul Pacis. Le prime sei di ciascun girone giocheranno l'anno prossimo nella neocostituita serie A, le altre in B.

m. u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

TRIESTE — Settimana di riposo per gran parte delle squadre del torneo «Città di Trieste» sponsorizzato dal duo Agip-Gomme Marcello. Si sono giocate solamente le partite della cadetteria e della terza serie.

SERIE B

Automarocchi-Pizz. Perugino 1-5, Bar Crystal-Angolo Bontà 0-8, Impresa Battisti-Imp. Casella 4-3, Endas-Old London Pub 4-8, Tea Room-Si Carr. 2-3, Serv. Portuali-Pizz. Golosone 0-5, Rsb-San Sebastiano 2-4.

CLASSIFICA

San Sebastiano punti 43; Pizz. Perugino 31; Tea Room e Bar Cry-

stall 28; Angolo Bontà, Pizz. Golosone e Si Carr. 27; Rsb 22; London Pub e Imp. Casella 20; Serv. Portuali 19; Impresa Battisti 18; Autamarocchi 7; Endas 4.

SERIE C

Brioni-Fernetti 4-1, Esso-Kovacic 1-0, Dist. Ts-Buffet Al Canal 5-8, Brezzilegni-Buffet Toni 1-3, Pacorini-Pan. Franza 12-5, Samer-Tergeste 4-3, Eletr. Center-Tapp. Sponza 1-6.

CLASSIFICA

31; Kovacic 30; Esso 29; Buffet Toni 28; Pacorini 26; Brioni e Dist. Ts 20; Brezzilegni e Tergeste 19; Samer 17; Fernetti 16; Eletr. Center 15; Pan. Franza 11.

SERIE A

Telebit 31; Sfreddo 30; Sabbadin, Marketing 29; Inter Ts 26; Agenzia 4P 25; Serbia Sport, Tabacchi Mondo 23; Co. Italia 22; Macell. Cernigoi, Max Pub, Mercato di Selz 15; Aut. Cunja 14; Tecnogomma 9.

SERIE D

Coop. Arianna 37; Term. Paniziuti 36; Tecnofer ferramenta 33; Le Roi 31; Coop. Primavera 30; Marchi Gomma 28; Carr. Augusto 26; Ai Due Moretti 22; Pal. Miot 21; Imp. Zudek, Trattoria Dino 20; Audax 10; Junior 7; Punto Auto Ts 0.

Endas S. Giusto

Old London Pub

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

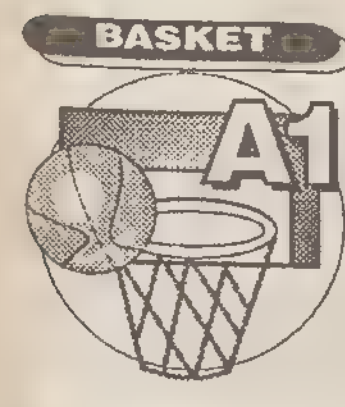
Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto

Endas S. Giusto



PLAY-OFF SCUDETTO / TREVISO PIEGA CANTU'

Fucka lancia la Stefanel Il riscatto di Bologna2

STEFANEL-MASH 82-75

STEFANEL MILANO: Kalaitzis, Portaluppi 17, Fucka 31, De Pol 9, Spangaro 3, Nobile 8, Kidd 6, Sambugaro 8. N.E.: Cantarello, Bowie, Mash VERONA: Bullara 13, Boni 5, Iuzzolino 18, Dalla Vecchia 5, Jerichow, Galanda 7, Londero 12, Keys 15. N.E.: Soave e Capelli.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 18/27; Mash 8/11. Usciti per falli: 33/51 Galanda, 38 Kalaitzis. Tiri da tre punti: Stefanel 8/13 (Portaluppi 2/4, Fucka 2/3, Spangaro 1/2, Nobile 1/1, Sambugaro 2/3); Mash 9/16 (Bullara 3/5, Iuzzolino 3/7, Dalla Vecchia 1/1, Keys 2/3).
ASSAGGIO — Uno a zero per Milano e domani si replica, con la sensazione che, fra Stefanel e Mash, possa essere una serie di playoff lunghissima. La sfida del Forum ha confermato l'equilibrio fra le due squadre, soprattutto per la capacità di Verona (che ha subito lo stop dopo 9 risultati utili in campionato) di mai arrendersi, neppure quando, al 5' della ripresa, si è trovata sotto di 19 punti (53-34). Otto minuti dopo, era di nuovo il (62-56) a mettere paura ai milanesi. A quel punto ci ha pensato Matteo Nobile a vestire i panni tradizionali dell'ex che non perdona: autore, fino a quel momento, di una prestazione anonima, ha infilato 8 punti di seguito che hanno deciso la partita.
Ma il vero protagonista della sfida è stato Gregor Fucka: 31 punti, 11/16 al tiro (con 2/3 da 3 punti), 7/9 dalla lunetta, 6 rimbalzi. Cifre da primatore. «Senza Gentile e Bowie, Fucka - ha spiegato Franco Marcelletti - doveva prendersi la squadra sulle spalle, diventarne il leader. E' il miglior giocatore italiano, i playoff sono il palcoscenico ideale per dimostrarlo. E' l'occasione in cui deve tirare fuori tutto».

BENETTON-POLTI 108-96

BENETTON TREVISO: Bonora 8, Williams 32, Sekunda 16, Pittis 8, Rebraca 10, Nicolai 9, Rusconi, Gracis 6, Marconato 19. N.E.: Suhr.
POLTI CANTU': Rossini 4, Buratti 16, Myers 26, Zorzo 6, Bailey 23, Binotto 13, Ebeling 2, Di Giulio 13, Sekunda 1/2, Pittis 0/1; Polti 10/19 (Rossini 0/2, Buratti 3/6, Bailey 2/3, Myers 2/2, Binotto 3/5, Zorzo 0/1). Usciti per falli: Rossini.
ARBITRI: Cazzaro (Venezia) e Vianello (Mestre).
NOTE: tiri liberi: Benetton 21/23; Polti 14/16. Da 3 punti: Benetton 13/23 (Gracis 2/2, Bonora 2/2, Nicolai 3/6, Williams 5/10, Sekunda 1/2, Pittis 0/1); Polti 10/19 (Rossini 0/2, Buratti 3/6, Bailey 2/3, Myers 2/2, Binotto 3/5, Zorzo 0/1). Usciti per falli: Rossini.

TEAMSISTEM-CAGIVA 84-69

TEAMSISTEM BOLOGNA: Murdock 25, Myers 23, Pilutti 9, Frosini 8, McRae 13, Blasi, Vescovi 4, Gay 2. N.E.: Ruggeri e Vidili.
CAGIVA VARESE: Pozzeco 16, Meneghin 10, Loncar 18, Damiao 5, Petruska 10, Morandotti 7, Morena 3. N.E.: Bonaventuri, Van Velsen e Leva.
ARBITRI: Facchini (Massalombarda) e Taurino (Vignola).
NOTE: Tiri liberi: TeamSystem 16/20, Cagiva 15/17; da 3 punti: TeamSystem 8/15 (Murdock 4/7, Myers 3/5, Pilutti 1/2, Blasi 0/1), Cagiva 8/20 (Pozzeco 2/3, Meneghin 2/5, Loncar 2/7, Damiao 1/3, Morena 1/2). **CASALECCHIO** — La TeamSystem ha fatto capire di avere superato lo choc per l'eliminazione dall'Euroclub. La Cagiva ha fatto vedere di potersi giocare per la semifinale scudetto con i bolognesi. Che sono stati in testa per 39' ma che soltanto a 3' dalla fine (78-66) sono stati sicuri di vincere.
Nel primo tempo si è visto dell'ottimo basket, con Murdock a segnare a ripetizione (20 punti all'intervallo) sulla marcatura di Pozzeco e quest'ultimo a replicare quasi sullo stesso livello (14) nonostante la marcatura di Myers e a servire ottimi palloni per la mira spesso storta di Meneghin e Loncar.
E' stato però il serbo ad annullare il primo consistente vantaggio della TeamSystem (24-16 al 10') con due triple che hanno portato al pareggio. Poi c'è stato un nuovo allungo bolognese (43-34) prima che Pozzeco, riavvicinasse i suoi. La ripresa è stata più scatenata, Pozzeco ha fatto il quarto fallo troppo presto (poi Rusconi l'ha tenuto troppo in panchina) e la TeamSystem ha allungato di nuovo (67-54 al 29'). Meneghin ha avuto l'unico sprazzo riaprendo per l'ultima volta la partita (67-62). Nel finale sono stati Pilutti e Myers a fare i punti e i passaggi decisivi.

Fabrizio Zarotti (giocatore Latte Cerso)

1) Chi all'inizio vuole ripartire, paga il doppio alla fine. Una società con carattere avrebbe dovuto intervenire talvolta con maggiore tempestività, ad esempio nei confronti dei capricci di Burri.
2) Deve essere salvata innanzitutto Trieste, una piazza come poche per tradizione. Tra i singoli, alcuni miglioramenti ci sono stati, ma salverei soprattutto i giocatori che nella stagione ci hanno messo l'anima.
3) La modestia paga sempre; bisogna partire da giocatori con carattere, magari non particolarmente talentuosi, ma con voglia di emergere. A un paio di esperti potrebbero essere affiancati giovani, magari anche triestini, scelti nelle categorie minori.
Renato Tonut (giocatore Latte Cerso)
1) L'errore più lampante è il fatto di essersi aspettati troppo dalla squadra; il potenziale era buono, ma si doveva restare maggiormente con i piedi per terra.
2) Bisogna fare tesoro degli errori commessi e da questi iniziare a lavorare, senza voler sempre ricostruire dall'anno zero. Dal campionato è inoltre emersa la necessità di un vero play, in grado di dare ordine alla squadra.
3) Sarebbe facile dire Lazza o Alibegovic. Forse invece l'attenzione sull'opportunità nel futuro di trovare un nome nuovo triestino, capace di costituire un'attrattiva per il pubblico e di ridare fiducia all'ambiente.
Maurizio Modolo (d.s. Don Bosco)
1) Se era stato stilato un programma, questo prevedeva naturalmente la salvezza e si è pertanto rivelato non valido. Se invece il programma non c'era, è ancora più grave, in quanto significa che si è navigato a vista, con uno

GENERTEL / SONDAGGIO TRA GLI ADDETTI AI LAVORI «La ricetta per la risalita: cuore e programmazione»

TRIESTE — La stagione della Genertel si è conclusa con la retrocessione in A2. Da dove ricominciare? Abbiamo coinvolto nel nostro sondaggio 8 noti protagonisti della scena cestistica triestina. Allenatori, dirigenti, giocatori oltre a due bandiere dell'epoca Hurlingham. Emerge la necessità per la Pall. Triestina di avviare una programmazione seria. Questi i quesiti.
1) Qual è stato l'errore maggiore nella stagione biancorossa?
2) Cosa c'è da salvare?
3) Da dove e con chi bisogna ripartire?



Fabrizio Zarotti



Mauro Stoch

individuare il più grosso. Ma troppe anche le domande. Perché ad esempio è partito Burri? Perché è rimasto Robinson? E l'impiego di Herriman? 2) Da salvare sicuramente solo il pubblico. 3) Con tanta modestia bisogna mettersi intorno a un tavolo e prima di tutto pianificare, occorre individuare i perché legati ai troppi fallimenti. Sono tre anni che facciamo delle figure e ora di finirla. Gino Meneghel (allenatore)
1) Tra gli errori, sicuramente le valutazioni errate della società sulla campagna acquisti. 2) Da salvare il pubblico. 3) Per ripartire bisogna una nuova struttura, altri obiettivi e magari a lungo termine. Gianni Pituzzi (allenatore)
1) Siamo tutti coinvolti negli errori. Dalla società ai giocatori. E poi sicuramente poco budget di base per gli acquisti. 2) Resta soltanto tutto sommato una buona esperienza, non di più. 3) Ripartire non è facile. Ci vuole ad esempio una specifica rosa con giocatori di A2 e alcuni giovani. E inoltre puntare su giocatori simbolo molto generosi come ad esempio Pol Bodetto o Lazza. Mauro Stoch (allenatore)
1) Tra gli errori metto la mancanza di un obiettivo chiave in partenza, e questo al di là degli aspetti tecnici come l'alternanza degli stranieri o la mancanza di alcuni ruoli o la mancanza anche di giovani da lanciare. 2) Il pubblico. Per esperienza diretta posso dire che quello di Trieste è veramente fuori dal normale. 3) Non ha importanza con chi ora si riparta, l'importante è che con competenza e capacità societaria si facciano programmi e obiettivi ben precisi. Francesco Cardella Massimiliano Gostoli

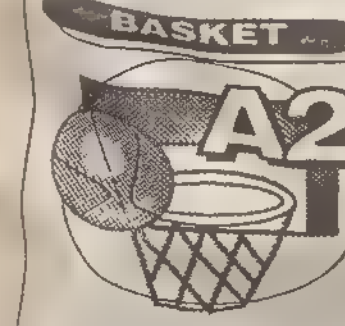
GENERTEL / IN ATTESA DELLE INDICAZIONI SOCIETARIE SUL FUTURO TECNICO In bilico Herriman, alcuni giovani di B1 sul taccuino

Servizio di Roberto Degrossi
TRIESTE — Uomini in attesa. Sono i tecnici e i giocatori della Genertel. Finito il campionato con la retrocessione in A2, con quasi tre mesi davanti da trascorrere comunque in palestra (sta scritto sul contratto...). L'interesse è legato solo alle decisioni societarie sui programmi futuri. Entro fine mese arriveranno le prime indicazioni. Aspettano chiarezza soprattutto i giocatori in scadenza di contratto.
I soci di «Sistema Trieste» si sono riuniti nei giorni scorsi. Anche quest'anno è stata data un'aggiustata al bilancio e la situazione delle casse biancorosse, nel contesto del basket nazionale, è soddisfacente. Ma non ancora ottimale, e pertanto nemmeno nella prossima stagione si potrà scialare. Sarebbero, comunque, in dirittura di nuovi sottoscrizioni.
Questa impasse condiziona l'impostazione della squadra per il prossimo anno. Pochi i da-

ti certi. Teo Alibegovic, ad esempio, in A2 non ci sta. Vuole la vetrina di una Coppa europea. Resterebbe a Trieste solo in caso di un eventuale ripescaggio. Il suo, in ogni caso, potrebbe essere un arduo compito a tra qualche anno, visto che la Fiba nell'assemblea del 15 aprile starebbe per dare il via libera all'estensione degli effetti Bosman anche ai giocatori dell'Est.
Firic torna oggi a Trieste. Dal prossimo campionato dovrebbe giocare da italiano. Dove? Lo tenevano d'occhio le «grandi». Il suo scorcio di A1, però, è stato deludente e certi entusiasmi si sarebbero raffreddati. La Genertel lo tratterebbe volentieri per almeno un paio di motivi: in A2 può essere un crack e inoltre è in grado di coprire tutti e tre i ruoli piccoli. C'è un problema: l'ingaggio.
Per l'altro straniero, l'inglese Herriman, l'avventura triestina pare al capolinea. Gli è stato dato uno spazio spropositato, non ne ha approfittato. Ha buone potenzialità e notevoli mezzi atletici, ma la tecnica è tutta da affina-

re. Nella banda biancorossa è quello che più ha bisogno di lavorare di questi tempi in via Locchi e invece ha chiesto (e ottenuto) un periodo di ferie. E forte la sensazione che il feeling si sia intiepidito.
Verrà rinviata invece qualsiasi decisione sui due Usa. L'impressione è che Trieste si orienterebbe su un play e su un ala-centro. Lo confermerebbero i movimenti della Genertel sul mercato minore italiano: sta raccogliendo informazioni su giovani da lanciare dalla panchina. Prevalentemente play-guardia e lunghi. Bocchini è stato mandato in missione a Viterbo, per il recente All Stars Game della B1. C'era nella lista di chi interessa di non anche altri nomi. Il primo è Fabio Zanelli, 20 anni, 193 cm. Gioca nell'Amadio Modena, ha 15 punti di media ed è il più «slavo» tra gli emergenti. Firic lo conosce bene e scommette sui suoi numeri.
L'altro prospetto è Andrea Cagnin, 22 anni, 205 cm, un «5» dell'Al Vicenza che viaggia sui 14 punti e 11 rimbalzi.

sguardo limitato verso il futuro.
2) Senz'altro quei giocatori come Pol Bodetto, Lazza, Guerra e Alibegovic che si sono dimostrati anche uomini veri, rivelando anche l'affetto del pubblico, caloroso e numeroso specie nel finale di stagione.
3) Attraverso una serena e precisa autocritica devono essere attribuite le relative responsabilità, optando anche per dolorose rinunce a chi, tra dirigenti, allenatori e giocatori, ha determinato due retrocessioni consecutive.
Marko Ban (d.s. Jadran)
1) All'inizio, quando la squadra piaceva comunque a tutti, sono state fatte delle scelte (Guerra e Burri come play o l'arrivo di Robinson ad esempio), che si sono rivelate errate, ritengo più che sfortunata e per il caso che per precise responsabilità della dirigenza e dell'allenatore.
2) La stagione si è chiusa in crescendo, la squadra ha assunto una certa fisinomia, senza dimenticare che la società si è ricostruita, sanando le proprie ferite.
3) Non credo si debbano attuare dei ribaltoni, con la società e lo staff tecnico che hanno fin qui investito in termini di esperienza. Gli italiani hanno dimostrato di tenere alla maglia, mentre per gli stranieri, in considerazione del budget, ci vorrà un pizzico di fortuna. Non sempre si può trovare un Thompson.
Franco Pozzeco (allenatore)
1) Troppi gli errori tanto che è veramente difficile



STASERA IN TRASFERTA CON RIVA E FOSCHINI Dinamica al completo Battipaglia «all Italy»

GORIZIA — Dopo aver fatto ieri da spettatrice la Dinamica Gorizia scenderà in campo questa sera a Battipaglia per la penultima giornata della fase ad orologio del campionato della serie A2.
I goriziani, contro l'Icoplastic hanno l'obbligo di vincere per confermare il secondo posto in classifica che darebbe loro la possibilità di saltare il primo turno di play-off e di avere poi il vantaggio di fruire del fattore campo in caso di pareggi.
Il compito non è di quelli impossibili. La formazione campana, infatti, non ha più nulla da chiedere a questo campionato, essendo già tagliata fuori dai play-off e per di più gioca senza stranieri. Gli statuenti già da alcune giornate se ne sono tornati al loro paese, sacrificati probabilmente sull'altare delle esigenze del bilancio (si mormora da tempo di un possibile trasferimento della squadra a Caserta, per sanare le disgrazie economiche delle due società campane).
Sulla carta quindi l'Icoplastic ha ben poche chances di poter competere con una formazione come quella goriziana, lanciata e con tante importanti motivazioni.
Oggi la Dinamica sarà finalmente al com-

pleto. Hanno ripreso il loro posto in squadra sia Antonello Riva sia Nicola Foschini. Il primo dopo aver giocato l'altro sabato a Sassari nonostante un forte attacco febbrile ha ripreso ad allenarsi venerdì scorso. Il secondo invece, che a causa di una tendinite era stato costretto a due settimane di stop, ha ripreso anche lui la preparazione con i compagni venerdì scorso, dopo aver svolto allenamenti differenziati per alcuni giorni.
Squadra al completo quindi e Fabrizio Frates finalmente può tirare un sospiro di sollievo visto l'avvicinarsi dei play-off che saranno la fase decisiva per la promozione.
La formazione goriziana rientrerà domani mattina a Gorizia e già al pomeriggio tornerà a allenarsi in palestra in vista dell'incontro con la Cmc Montecatini in programma giovedì sera e che chiuderà la seconda parte del campionato dando gli ultimi verdeti.

SERIE A2 Sconfitta Rimini, avanzano i reggiani

CFM JUVE 94
CFM R.EMILIA: Mitchell 37, Mannion 8, Basile 9, Aldi 5, Davolio 9, Montecchi, Pastori 12, Usberti 11, Degli Agosti 2, Madio 1.
JUVE CE: Dos Santos 13, Battie 20, Johnson 8, Townes 9, Falco 11, Saccardo, C.Fazzi 10, Fiorino, F.Fazzi. Ne: Bazzucchi.
ARBITRI: Pironi e Filippini.
NOTE: Tiri liberi: Cfm 19/29, Juve 12/16. Da 3: Cfm 5/17, Juve 5/20.
CHC 78
KONCRET 69
CHC MONTECATINI: Nicolai, Agostini 6, Ragionieri 6, Amabili 8, Cattabiani 9, Labella 8, Branch 18, Barlow 23. N.E.: Williams e Profeti.
KONCRET RIMINI: Scaroni 17, Romboli 4, Ru-

Basket - Serie A2

RISULTATI

CFM R. E.-Juve Caserta	94-71
Caserta-Faber Fabriano	105-93
Serapide-B.Sardegna	83-52
Montecatini-Koncret Rn	78-69
Battipaglia-Gorizia	78-69
Floor Pd-Don Bosco Li	rinv.

Koncret Rn	44	31	22	9	2595	2419
CFM Reggio E.	40	31	20	11	2682	2504
Gorizia	40	31	20	11	2569	2427
Montecatini	38	31	19	12	2479	2383
Casetti Imola	36	31	18	13	2564	2509
Serapide Pozzuoli	34	31	17	14	2443	2399
Don Bosco Li	32	30	16	14	2452	2398
Faber Fabriano	30	31	15	16	2513	2619
Juve Caserta	28	31	14	17	2516	2507
B.Sardegna Ss	22	31	11	20	2427	2537
Battipaglia	18	31	9	22	2377	2659
Floor Pd	8	30	4	26	2379	2735

PROSSIMO TURNO

Koncret Rn-Serapide Pozzuoli
Gorizia-Montecatini
Don Bosco Li-Casetti Imola
Juve Caserta-Floor Pd
Faber-CFM Reggio E.
B.Sardegna Ss-Battipaglia

CLASSIFICA

Koncret Rn	44	31	22	9	2595	2419
CFM Reggio E.	40	31	20	11	2682	2504
Gorizia	40	31	20	11	2569	2427
Montecatini	38	31	19	12	2479	2383
Casetti Imola	36	31	18	13	2564	2509
Serapide Pozzuoli	34	31	17	14	2443	2399
Don Bosco Li	32	30	16	14	2452	2398
Faber Fabriano	30	31	15	16	2513	2619
Juve Caserta	28	31	14	17	2516	2507
B.Sardegna Ss	22	31	11	20	2427	2537
Battipaglia	18	31	9	22	2377	2659
Floor Pd	8	30	4	26	2379	2735

sin 1, Agostini D. 3, Righe 10, Dallamora, Wylio 14, Benzi, Chandler 20, Morri.

ARBITRI: Pallonetto e Di Monica.

NOTE: tiri liberi: Chc 18/26; Koncret 10/19. Da 3: Chc 6/14; Koncret 5/13.

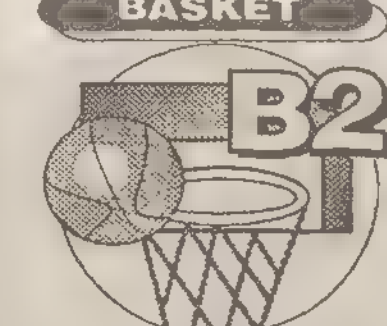
FLOOR	73
BINI	74
FLOOR PD: De Raffaele 14, Broetto 4, Sales 17, Battistella 12, Morningstar 14, Magnoni 4, Cossa 8, Babetto. N.E.: Da Re Boldrin.	
RINI LI: Calabria 23, Bruni 7, Gigena 8, Morini 2, Fan 13, Monzetti 11, Gigena 2, Turner 8. N.E.: Santarossa e Podestà.	
ARBITRI: Baldi e N. Longo.	
CASETTI	105
FABER	93

CASETTI IMOLA: Bortoloni 35, Barbiero 7, Hukaby 15, Conti, Vettore 1, Pietrini, Foiera 14, Jones 20, Lulli 13. Ne: Sabaresi.

FABER FABRIANO: Fortini 11, Calbini 15, Del Cadia 7, Piazza 9, Facenda 4, Costa 1, Anderson 24, Young 22. Ne: Gaeta e Orlandi.

ARBITRI: Pascotto e Lo Guzzo.

SERAPIDE	83
B.SARDEGNA	52
SERAPIDE POZZUOLI: Castagliola, Busca 10, Nicoletti 3, Della Valentina 11, Causin 10, Dalla Libera 5, Farinon 1, Marino 5, Embry 13, Middleton 25.	
B.SARDEGNA SS: Ziranu 22, Totondo F., Haynes 17, Gordon 4, Zamblerian 6, Piccoli 8, Bagnoli 4, Rotondo E. 6, Hall 5, Giordano.	
ARBITRI: Pensierini e Capurso.	



GESTECO-FRANCIA 77-82

GESTECO CIVIDALE: Olerini, Nobile 14, Drusin 2, Corpacci 4, De Monte, Lorenzon 12, Sguassero 1, Crisafulli 11, Nanut 17, Gandolfi 16. All: Bordini.
FRANCIA CATENE CASTELMAGGIORE: Bruzzi 27, Colonna 9, Sacchi 2, Barbieri, Baltrasta, Pagnotti 12, Natali 2, Biagetti, Scalabri 26, Zampiga 14. All: Santucci.
ARBITRI: Rossi e Bettetto di Padova.
NOTE: primo tempo 35-38. Tiri liberi: Gesteco 19/26, Francia 20/24. Uscito per raggiunti limiti di falli Barbieri.
CIVIDALE — Proprio sul più bello, proprio quando i sogni di gloria cominciavano a farsi più tangibili, la Gesteco cade sul proprio terreno per opera di un Castelmaggiore indubbiamente più famelico di vittorie rispetto ai cinque uomini di Claudio Bordini.
Marca visita il trio Drusin-Corpacci-Sguassero (per loro alla fine saranno 7 punti in tutto) e per i romagnoli è gioco facile mettere a proprio vantaggio il piccolo break necessario a portare in Romagna i due punti.
Il momento decisivo avviene attorno al 14' di gioco della ripresa quando il Francia Catene Castelmaggiore si stacca dall'equilibrio mantenuto fino a quel momento, infliggendo ai ducali un break di 7 a 0 (da 62-58 per la Gesteco si passa pertanto al punteggio di 62-65 per gli ospiti). Tanto basta per compiere il blitz.

TRAVOLTO IL COLLEGNO Lo Jadran può rivedere la sponda della salvezza Civiale cade in casa

JADRAN-COLLEGNO 93-68

JADRAN: Arena 25, Pozar 1, Pregarc, Grbec 9, Rebuta 6, Samec 7, Oberdan 12, Hmeljak 6, Rauber 5, Tomasini 22. All: Cehovin.
COLLEGNO: Ceron 1, Dho 16, Brizzi 1, Racca 7, Novara 5, Bogliatto, Magliano, Nicola 22, Burdese 9, Lanzavecchia 7. All: Bellini.
ARBITRI: Canistraro di Porcia e Freni di Pordenone.
NOTE: 1.º tempo 39-35. Tiri liberi: Jadran 28/40; Collegno 26/36. Tiri da tre: Oberdan, Rauber e Tomasini 1; Racca 1.
TRIESTE — C'è tutto lo Jadran '96-'97 in quest'ultima tappa d'andata della poule salvezza (che ha riaperto le speranze di permanenza nella categoria), con la squadra di Cehovin a tratti davvero efficace e convincente, ma altrettanto incapace spesso di concretizzare quanto nelle sue effettive possibilità. I 25 punti di vantaggio raggiunti alla sirena finale (estremamente utili i casi di classifica avulsiva) rispecchiano infatti da un lato la netta superiorità dei padroni di casa, ma non consentono dall'altro di comprendere le difficoltà patite nel corso della prima frazione in cui si è raccolto ben meno di quanto seminato.
Con un avversario più attrezzato potevano infatti costare assai care allo Jadran le leggerezze e le ingenuità commesse in difesa offensiva non appena il notevole lavoro compiuto in difesa consentiva di acquisire un margine incoraggiante. Per ben tre volte infatti (14-22, 17-34, 25) rubando palloni su palloni e sfruttando la serata di particolare vena di Tomasini e di Arena, i piovani riescono ad allungare, ma latitano però al momento di piazzare il colpo del k.o., consentendo al Collegno di entrare negli spogliatoi per la pausa con sole 4 lunghezze di ritardo.
Altra musica però nella ripresa con lo Jadran molto meno sciupone che acquisisce ben presto (bomba di Oberdan) 12 punti di vantaggio. Un solo che alimenta la fiducia dei padroni di casa che, sempre arroccati in una difesa molto efficace e approfittando di un calo fisico degli ospiti, non si faranno più sorprendere, offrendo una prestazione corale che è sicuramente di buon auspicio per i prossimi severi confronti.

CADETTI / FASE REGIONALE AL PENULTIMO ATTO Senza Miccoli i biancorossi vanno a picco

TRIESTE — Penultimo capitolo della prima fase del campionato cadetti. La Genertel mette a nudo tutti i suoi limiti e crolla senza appelli di sorta in casa del Carnia Tolmezzo. Senza Miccoli la banda di Masala non punge, mentre i carnici al di là di una certa aggressività difensiva hanno messo in vetrina Candotti e Stroili.
Anche lo Jadran a picco. I play reggono magnificamente la prima frazione al cospetto dell'Arte, ma nella ripresa mettono a segno la po-

chezza di soli 12 punti e concedono di via libera ai goriziani. Quinta vittoria consecutiva del Poligama targato Jacuzzi. Posticipo della sfida di vertice tra il Don Bosco e l'Ubo a venerdì (ore 19) con Pecile reduce dal raduno con gli azzurri.
Francesco Cardella

Jacuzzi Pol. 74
Bicinicco 56
JACUZZI: Lenarduzzi, Gobbato 10, Moro, Bisaro 5, Colussi 31, Scussolini, Orabona 7, Cecco 11, Miccoli 10.
BICINICCO: Rossi 21, Boro 3, Giangregorio, Petris, Nardini 18, Prez 5, Matellon 1, Bianchi 6, Fogo 2.
Don Bosco-Ubc, venerdì ore 19. Cervignano-Libertas, mercoledì ore 19.30. Classifica: Dinamica 36; Ubc 34; Don Bosco, Genertel 32; Carnia Tolmezzo, Staranzano 20; Jacuzzi 18; Bicinicco, Arte Gorizia, Cervignano 10; Jadran 8.

GIOVANILI / AGLI ORDINI DI MONTENA Torneo delle Regioni, a Cervignano il primo raduno con 20 convocati

TRIESTE — Anche una rappresentativa della nostra regione, per interessamento del Comitato regionale della Fip, parteciperà al Torneo giovanile delle Regioni, in programma a San Venzano (Livorno) dal 24 al 27 aprile. I ragazzi convocati per il primo raduno regionale sono: Bernava (Bc S.Vito), Boncoddo, Buzzulini e Fontana (Pon Monfalcone), Del Pup (Pasch Cordenons), Dri, Gobbo, Misene e Nali (Feletto), Fagagna e Pratico (Don Bosco), Ferlat e Vecchiet (Aibi Fogliano), Marchesi (Barcolana), Muignat (38 Cordenons), Munari (Santamaria), Ortolan (Fontanafredda), Paronuzzi (Amici del Basket Pn), Simonutti (Dif), Zanin (Codroepese).
Il ritrovo è fissato a Cervignano, al Palasport di Piazzale Lancieri d'Aosta, ogni dalle 18 alle 20. Sempre a Cervignano il 14 e il 21 aprile si disputeranno due partite amichevoli.
La selezione sarà guidata da Paolo Montena con l'aiuto di Massimo Plaimo. La partecipazione al Torneo è resa possibile dall'aiuto dello sponsor Car Friulana di Villa Vicentina e alla collaborazione della Ideal Standard di Pordenone.

Serie B2 - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO				
Rinaldi-S.S.Giovanni	103-91	Cimberlo-Gesteco Civid.				
Cimberlo-Borgom.-Siena	87-83	Rinaldi PD-Siena				
Gesteco-C.Maggiore	77-82	S.S.Giovanni-C.Maggiore				
CLASSIFICA						
C.Maggiore	8	5	4	1	424	393
Gesteco Civid.	6	5	3	2	368	346
Siena	6	5	3	2	411	399
Cimberlo Borgom.	6	5	3	2	389	396
S.S.Giovanni	2	5	1	4	397	422
Rinaldi PD	2	5	1	4	409	442

Serie B2 - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Valdarno-Forel Pieve	80-74	Forel Pieve-Coopcos Argenta	
BCTKB Ts-S. Filippo Cerea	93-68	Scame BG-S. Filippo Cerea	
Scame-Coopcos Argenta	87-67	Valdarno-BCTKB Trieste	

CLASSIFICA						
Scame BG	8	5	4	1	346	318
Valdarno	8	5	4	1	355	363
Coopcos Argenta	6	5	3	2	378	361
Forel Pieve	4	5	2	3	358	372
BCTKB Trieste	2	5	1	4	368	390
S. Filippo Cerea	2	5	1	4	363	418



NAZIONALE / DA OGGI INIZIA IL RADUNO A TRIESTE

L'Italia scalda i motori

Azzurre al lavoro verso gli Europei - Mancano le atlete di Comense e Cariparma

Minibasket, grande festa per trecento



Una mattina speciale nel palasport di via Calvola per trecento minicestiste della nostra regione. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Grande festa, ieri mattina, al Pala-Calvola grazie alla seconda Festa nazionale del minibasket organizzata dalla Lega femminile basket con il patrocinio del Comune di Trieste e della Regione. Sul parquet sono scese 300 bambine, provenienti da tutta la regione, che si sono cimentate in giochi e tiri a canestro sotto l'esperienza di istruttori di diverse società.

Scopo della manifestazione era quello di coinvolgere il maggior numero possibile di bambine che non avevano mai visto un pallone a spicchi. Da qualche anno infatti la femminile registra un preoccupante calo di iscritte e allora la Lega si è giustamente sentita in dovere di correre ai ripari. Ogni minicestista ha portato con sé l'amica del cuore per mostrarle quanto è bella la pallacanestro.

Vestite in tutte le maniere, chi in jeans, chi in tuta, le bambine si sono divertite un mondo a cercare di mandare dentro

il canestro la palla sotto gli occhi di attenti genitori, pronti ad immortalare l'evento con telecamere e macchine fotografiche. Rispetto all'anno passato il numero delle partecipanti è raddoppiato a testimonianza della riuscita della manifestazione. Per il futuro i progetti sono ambiziosi: si vorrebbe rendere la prossima edizione internazionale con il coinvolgimento di Stati vicini come Slovenia, Croazia ed Austria magari rendendo partecipi altri sponsor. La Cassa di Risparmio di

Trieste ha contribuito alle spese, altri sponsor quali Kinder, Kellogg e Panini non hanno fatto mancare dei regali ad ogni bambina iscritta.

Presenti alla manifestazione l'assessore allo Sport Degrossi, il presidente regionale della Fip Degantini e il presidente del Coni Felluga. Degantini ha sottolineato l'importanza di manifestazioni come queste che riescono a trasmettere l'amore per il basket ed ha voluto applaudire le bambine e gli istruttori per l'impegno profuso.

L'istruttore Cumbat si è detto molto soddisfatto per la vasta partecipazione così come i suoi colleghi Ceccotti e Neppi che si sono detti felici per avere rivisto sul parquet bambine che avevano cominciato lo scorso anno a giocare grazie a questa azzurrata iniziativa. I progetti non si fermano qui: a giugno in piazza Unità la festa sarà ancora più grande con l'arrivo di 1000 bambine da tutte le città d'Italia per un torneo di respiro nazionale.

Luca Siracusa

Scame Italmonf. 48 Feg Giussano 81

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scignar 6, Gavagnin 10, Calcin 7, Palmieri 12, Mochiutti 2, Bonaldo, Mazzoli 4, Benes 2, Piccotti 5, Pangon n.e. All. Rus-si. FEG GIUSSANO: Zanon 7, Longo 12, Vanoni 16, Cammarotto 4, Elli, Tessari 3, Calimberti 16, Guidetti 11, Damiani 10, Bormonovo. All.: Sanfilippo.

ARBITRI: Musizza di Udine e Specogna di Remanzacco. MONFALCONE — Pesante sconfitta interna della Scame Service Italmonfalcone, superata nettamente dalla capolista Feg

Giussano al termine di un incontro che ha visto le milanesi sempre avanti nel punteggio. E dire che per il primo tempo il Giussano ha fatto il possibile per consentire alle azzurre di rimanere in partita, collezionando molti errori in fase di realizzazione. La Scame però non ne ha saputo approfittare e nella ripresa nulla ha potuto quando le ospiti si sono ricordate di non essere per caso sole in testa alla classifica.

M. Angelotti Risultati 2.a di ritorno - Poule promozione: Italmonfalcone-Giussano 48-81, S. Martino Luparlib. Udine 76-73, Segrate-Codroipo 74-45, Albino-Osio 56-71. Classifica: Feg Giussano 16; Val-

SERIE B DONNE

Giornata amarissima per Oma e Scame

vorobica 14; Albino e Ist. Volta 12; Segrate 10; S. Martino 6; Scame Italmonfalcone 2; Il Mobile 0.

Oma Trieste 57 Olympic Team 62

OMA: Tomasi 14, Dovan 4, Giraldi, Maiola

16, Verderber 16, Bensi, Cuccari, Piuca 2, Forza 3. All.: Martini. OLYMPIC TEAM MILANO: Melegazzi 7, Donolo 2, Drusati, Biardi 5, Guvotta, Monemi 7, Raimondi, De Battista 7, Zaliani 9, Cofrancesco 25. All.: Berotta. ARBITRI: Roia di San Daniele e Colucci di Udine.

TRIESTE — Le triestine hanno fatto tutto da sole: dopo un inizio stentato con le due squadre in estrema difficoltà per sbloccare il risultato e riuscire a segnare, il primo tempo si è concluso 28-22 per l'Oma. La grande grinta delle ragazze di Marini ha permesso di ottenere un vantaggio di 13 punti, segnati soprattutto grazie ai tiri da fuori di Anna To-

masi. L'Olympic ha iniziato a pressare per tentare di arginare le padrone di casa ed è stata la mossa giusta, visto che non c'è stata reazione; nel giro di 2' l'Oma è passata da +13 a -5. A 20' dal termine solo tre punti dividevano le due squadre, ma fallito un tentativo di bomba, Milano ha ulteriormente allungato.

g.st. Risultati 2.a ritorno - Poule retrocessione: Basket Club Lissone-Ferrero Lonate 73-50, Costamasnaga-Unicef Spinea 101-21; Rovereto-Pilot Biassono 76-83, Oma Ts-Olympic Team Milano 57-62. Classifica: Pilot 12; Pasqualini e Lissone 12; Ferrero e Olympic Team 10; Costamasnaga 8; Oma Ts 4; Spinea 0.

TRIESTE — Torna a Trieste la Nazionale femminile. Nei mesi scorsi è toccato alla juniores, da oggi sarà invece al Pala-Calvola la Nazionale A di Riccardo Sales. Il tecnico sta lavorando in vista dei prossimi Europei di Budapest in giugno. L'Italia ha uno splendido argento da difendere. La comitiva azzurra resterà a Trieste sino a venerdì.

Non assenti le giocatrici della Pool Comense e della Cariparma, impegnate negli incontri di finale dei play-off scudetto. Il materiale umano a disposizione di Sales è comunque di prim'ordine. Tra le convocate, la Caselin e la Gardellin, mototini inesauribili nonché buone tiratrici dalla distanza, e l'esperta Pina Tufano.

Questo l'elenco completo delle convocate: Angela Adamoli (guardia, 25 anni, 176 cm, Fontalba Messina); Angela Arcangeli (guardia, 26 anni, 181 cm, Isab Energy Priolo); Lorenza Arnetoli (centro, 23 anni, 194 cm, Famila Schio); Susanna Bonfiglio (play-guardia, 23 anni, 175 cm, Isab Energy Priolo); Nicoletta Caselin (play, 24 anni, 177 cm, Famila Schio); Maria Cristina Correnti (ala, 25 anni, 183 cm, Fontalba Messina); Debora Danzi (ala-centro, 22 anni, 190 cm, Famila Schio); Tania Ferrazza (centro, 23 anni, 196 cm, Isab Energy Priolo); Valentina Gardellin (play, 27 anni, 175 cm, Erreti Faenza); Giovanna Granieri (play, 23 anni, 170 cm, Isab Energy Priolo); Chiara Strazzabosco (ala, 28 anni, 185 cm, Famila Schio); Simona Tassara (guardia, 25 anni, 176 cm, Tmc Cesena); Giuseppina Tufano (centro, 32 anni, 201 cm, Isab Energy Priolo).

Non ci sono atlete della "nostra regione". Non c'è la Zanussi (che pure fu a Atlanta), non è stata presa in considerazione la triestina della Tmc Cesena Zocco, non sono state «promosse» quelle atlete testate in passato nella Sperimentale come la Pecchiari e l'Almerigotti.

Ro.De.

SERIE A2 DONNE / TURNO NERO

Rivali più motivate Resa di Sgt e Muggia

SGT-PADOVA 62-67

SGT: Dagostini 8, Suppancig, Ramani 16, Varesano 12, Gori 9, Verde 8, Giuricich 5, Rozzini 2, Barbo n.e., Cozzolino n.e. PADOVA: Mattiello, Bario 12, Piazza 24, Gianesello 13, Cecchiato 6, Croce, Gabotti 6, Dal Freddo 3, Pirovan 1, Silvestrin 2.

TRIESTE — Padova espugna il parquet della Ginnastica triestina conquistando due punti che le consentono di continuare la sua corsa ai vertici della classifica. Contro Trieste la compagine veneta ha disputato una gara molto accorta, contendendo l'avversaria nel corso del primo tempo per poi imprimere l'accelerazione decisiva a inizio ripresa. La Ginnastica ha poco da rimproverarsi: contro un'avversaria scesa in campo con grandi motivazioni ha accusato un passaggio a vuoto costato caro, quindi si è riorganizzata, riuscendo a rientrare in partita ma un po' la stanchezza, un po' alcune decisioni arbitrali francamente discutibili non le hanno consentito di operare l'aggancio.

La cronaca fa registrare un avvio molto equilibrato con le due squadre che procedono punto a punto. Al 5' le ospiti conducono 10-9. La Sgt preme sull'acceleratore conquistando un mini break che le permette di operare il sorpasso al 15' (21-20) e di chiedere la frazione avanti di 4 sul 28-24.

Nella ripresa Padova parte forte, difende con forza mettendo in difficoltà le avversarie. Al 5' le venete sono avanti di 8 (37-29); al 10' il risultato dice 50-34. Sembra finita e invece, grazie anche a un'affascinante pressing a tutto campo, la ginnastica rientra. Si arriva così a meno tre a poco più di un minuto e mezzo dalla fine, ma Padova è brava a controllare chiudendo sul 67-62 a suo favore.

EPIVENT-PETROL LAVORI 71-70

EPIVENT VENEZIA: Viscaro 11, Pizzato 18, Debernardin 10, Marcaggi 8, Di Fresco 8, Barocco 3, Cignale 10, Gianolla 1, Murador, Perini. All.: Montelatici.

PETROL LAVORI MUGGIA: Gherbaz 7, Cesca 5, Bernardi 7, Sergatti 10, Borroni 24, Scutari 4, Destradi 5, Zonta 7, Benevoli, Venutti 1. All.: Giuliani. ARBITRI: Ometto e Masi di Firenze.

MESTRE — L'istinto di sopravvivenza ha la meglio sulla tranquillità del più forte. Se la partita di Venezia fosse stata un film, non ci sarebbero dubbi sul titolo «Dalla laguna con furore». Le padrone di casa che in settimana avevano perso lo scontro diretto con Brescia, non potevano permettersi di perdere anche questo incontro. Una sconfitta avrebbe potuto infatti significare retrocessione.

Le venete ci hanno così messo tutta l'energia e la determinazione possibili, pur di ottenere i 2 punti della vita. Lo si è visto soprattutto verso la metà del primo tempo, quando l'Interclub, grazie alla scatenata Borroni (6/7 da tre) si è portata sul +10 (31-21 al 13'). Sul massimo vantaggio per le muggesane, sull'orlo del baratro, le veneziane hanno tirato fuori le unghie e con la forza della disperazione hanno piazzato un break di 17-2, chiudendo la frazione sul +5 (38-33). I secondi 20' sono stati caratterizzati da un grande equilibrio e l'incontro è stato deciso nell'ultimo minuto. L'Epivent sul +3 sbaglia due liberi mentre Bernardi mette a segno la bomba del pareggio a 25" dal termine (70-70). Sulla rimessa c'è subito fallo e Venezia fa 1/2 dalla lunetta. La Petrol può giocare l'ultima azione dell'incontro con 22" a disposizione. Ci prova Cesca da 3, sull'errore Destradi cattura il rimbalzo e tira ma il pallone la beffa girando sul ferro.

Poule Promozione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Shi-Happidea Albino 71-59	Happidea Albino-Valmadrera
Trevise-Si Viaggi Luino 47-56	Padova-Shi Lodi
Triestina-Padova 62-67	Pakelo S.Bonif.-Trevise
Valmadrera-Pakelo 56-45	Si Viaggi Luino-Triestina
CLASSIFICA	
Si Viaggi Luino 16 10 8 2 688 572	
Shi Lodi 16 10 8 2 679 568	
Padova 14 10 7 3 693 652	
Valmadrera 10 10 5 5 594 609	
Happidea Albino 8 10 4 6 598 618	
Pakelo S.Bonif. 8 10 4 6 607 637	
Triestina 6 10 3 7 613 626	
Trevise 2 10 1 9 511 681	

Poule Retrocessioni

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bolzano-Sala Stampi BS n.d.	Bolzano-Delta 92 AL
Delta 92-Pellizzari Magg. 91-41	Pellizzari-Lampo Concordia
Epivent VE-Petrol Lavori 71-59	Petrol Lavori-Teamsystem TO
Lampo C-Teamsystem 65-59	Sala Stampi BS-Epivent
CLASSIFICA	
Petrol Lavori 14 10 7 3 723 611	
Delta 92 AL 14 10 7 3 616 528	
Epivent VE 12 10 6 4 711 615	
Lampo Concordia 12 10 6 4 655 585	
Bolzano 12 9 6 3 548 498	
Teamsystem TO 8 10 4 6 685 650	
Sala Stampi BS 6 9 3 6 621 676	
Pellizzari Magg. 0 10 0 10 421 816	

AZZURRA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT

L'OPERAZIONE BUON LAVORO

Buone notizie per il mondo degli affari. Scatta l'Operazione Buon Lavoro dei Veicoli Commerciali Fiat, che riguarda tutti gli operatori e le aziende. Ducato, Scudo, Fiorino, Marengo e Punto Van liberano la vostra voglia di nuovo con argomenti irresistibili: una grande supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero; oppure uno straordinario finanziamento

fino a 25 milioni da restituire tranquillamente in 20 mesi a tasso zero. E se invece siete interessati ad un nuovo veicolo commerciale promiscuo, grazie al contributo statale e a quello Fiat potete risparmiarne fino a 5,5 milioni.* Buon lavoro, Italia.

* Per Ducato Combi o Panorama e riservato alle persone fisiche in possesso di veicoli da rottamare immatricolati da più di 10 anni all'atto della sottoscrizione del contratto di acquisto come previsto dal D.L. n. 669 del 31/12/96.



Il contratto alla luce del sole

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Ducato Maxi Furgone passo corto. Prezzo chiavi in mano: L. 40.050.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.250.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,14%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

BASKET



IL LATTE CARSO SUPERA IL CAORLE MA RESTA PENALIZZATO PER LA DIFFERENZA CANESTRI

Italmonfalcone, brivido vincente

Quarta sconfitta consecutiva per il Don Bosco: non basta un Max Vlacci su buoni livelli - Scarsa percentuale dalla lunetta

LATTE CARSO-CAORLE 81-71

LATTE CARSO SERVOLA: Zarotti 16, Cerne 23, Fortunati 17, Roveredo 4, Lokatos, Frenno, Tonut 9, Poropat, Ritossa 12, Kristancic. **ALL. Vatovec.**

CAORLE: Mior, Fedrigo 30, Zorzan 6, Loro 11, Vicentini 11, Biancon 7, Francescato 2, Maltecca 4, Murador, Lucchetta. **ALL. Nicoletti.**

ARBITRI: Trevisin e Vanoli di Varese.

NOTE: I tempo 36-32. Tiri liberi: Latte Carso 22/29; Caorle 13/22. Tiri da tre: Fortunati e Ritossa 2, Tonut 1; Fedrigo 3, Vicentini 2, Biancon 1.

TRIESTE — Consegne rispettate a metà per il Latte Carso Servolana che, impegnato in un'ardua rincorsa verso la quarta posizione, ha superato un diretto concorrente come il Caorle, ma non è riuscito (per due soli punti) a ribaltare la differenza canestri maturata all'andata. La squadra veneta è giunta a Trieste priva del suo indiscusso leader Teso, ma non per questo meno intenzionata a far sua la posta in palio. Lo dimostra l'avvio assolutamente bruciante (20-7 dopo 6 minuti) con cui ha sorpreso i servolani, in chiara difficoltà, con una difesa individuale piuttosto

statica, a contenere la dinamicità degli ospiti.

L'adozione della «zona» rende più ermetica la retroguardia del Latte Carso che contemporaneamente sale di ritmo con il positivo ingresso sul parquet di Roveredo. Rubati diversi palloni ed in virtù di ottimi capovolgimenti di fronte, i servolani concludono la loro rimonta al 15.0, chiudendo la prima frazione avanti di quattro lunghezze.

Nella ripresa gli equilibri non mutano sostanzialmente con i padroni di casa sempre avanti di 4-5 punti fino a quasi il 30.0. Qui infatti gli ospiti (con Fedrigo e Loro in particolare evidenza) iniziano a trovare il canestro con buona regolarità, transitando addirittura al 35.0 avanti sul 59-61. La riscossa della Servolana è firmata da Cerne che strappa alcuni palloni, riportando i suoi sul +5 a 3' dalla sirena. Nell'ultimo giro d'orologio, a risultato ormai acquisito, il Latte Carso prova anche a sovvertire la differenza canestri, ma il 2/4 dalla lunetta nel finale di Cerne e Zarotti, porta la squadra di Vatovec ad un solo passo dal raggiungimento dell'obiettivo. Massimiliano Gostoli

VERDETA BASKET-ITALMONFALCONE 82-84

VERDETA BASKET: Raule 10, Roversi 9, Nieri 5, Tarroni 11, Malagodi 26, Stignani 4, Pocaterra 10, Tartari, De Simone, Roncarati 7. **ALL. Franchella.**

ITALMONFALCONE: Tomasi 17, David 12, Diviach 12, Tassarolo, Cestaro 11, Siardi 9, Mazzoli 9, Banello 10, Dapas 4. **N.e. Serra.**

ALL. Zuppi.

ARBITRI: Tranquilli di Fabriano e Boccane di Castel Fidaloro.

NOTE: p.t. 41-34. Tiri liberi: Verdetà 20/28; Italmonfalcone 26/38. Tiri da due: Verdetà 19/38; Itm 26/39. Tiri da tre: Verdetà 8/18; Itm 2/16. Usciti per cinque falli: Nieri (2' s.t.), Mazzoli (18'), Banello e Pocaterra (19').

GALLO (Ferrara) — L'Italmonfalcone suda le proverbiali sette camicie ma alla fine riesce a passare indenne anche sul campo del Verdetà Basket. Per il quintetto di Zuppi si tratta dell'ottava vittoria consecutiva che consente ai monfalconesi di conservare il primato in graduatoria.

Un successo sofferto, strappato con i denti, ottenuto in un finale di

partita al cardiopalmo giocato punto a punto, in cui il ricorso da parte delle due squadre al fallo sistematico ha premiato alla fine gli ospiti, infallibili dalla lunetta nell'ultimo giro d'orologio. Precisi anche nella tensione degli ultimi secondi.

Opposta a una formazione tecnicamente modesta ma capace di esaltarsi contro la prima della classe, l'Italmonfalcone non ha certo disputato una partita da

spatato una partita da incorniciare, dimostrando di aver risentito più del dovuto della settimana di inattività agonistica.

Non è uscito così un match molto equilibrato, deciso solo al fotofinish. La cronaca registra in avvio una leggera supremazia ospite (5-8 al 3' e 13-16 al 7'). Il finale del primo tempo vede però il Verdetà salire in cattedra, tanto da andare negli spogliatoi sul +7 (41-34).

Nella ripresa Zuppi pesca dal suo cilindro una difesa mista, triangolo a due, frangendo i due frombolieri di casa, Malagodi e Tarroni. La mossa tattica consente all'Itm prima di riportarsi in parità al 9' (53-53), e poi di ottenere anche sei punti di vantaggio (62-68 al 14'). Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.



Tomasi in azione

M. Angelotti

DON BOSCO-GEMONA 89-97

DON BOSCO: Olivo 8, Pistrin 6, Visciano 7, Vlacci M. 22, Gionechetti 5, Pizzoli 2, Bisca 14, Ragaglia 12, Vlacci F. 7, Spangaro 6. **ALL. Daris.**

GEMONA: Lavorgna, Meden, Cuberli 16, Duranti 22, Musiello 15, Ziliani, Marini 2, Iob 18, Manzon 15. **ALL. De Prophetis.**

ARBITRI: Lanzarini e Ianni di Bologna.

NOTE: I tempo 45-39. Tiri liberi: Don Bosco 21/30; tiri da tre: Olivo, Pistrin, Vlacci M. e Ragaglia 1; Duranti 4.

TRIESTE — Quarta sconfitta consecutiva interna per il Don Bosco che evidentemente comincia a patire l'impossibilità ad allenarsi con continuità ed efficacia per gli infortuni e i contrattamenti che si susseguono e che, sventando l'obiettivo play-off, sventa magari a trovare anche gli stimoli opportuni.

Una prestazione così così quella offerta con il Gemona (vittorioso peraltro 15 giorni fa) anche a spese del capoclassifica Martignacco che ha visto esprimersi su buoni livelli Max Vlacci e Ragaglia, con quest'ultimo peraltro bersagliato dalla sfortuna, fermato questa volta da una forte contusione alla spalla che lo costringerà a chiudere qui la sua stagione. Nel primo tempo i ragazzi di Daris hanno tenuto bene il

campo, meritandosi il vantaggio di 6 lunghezze. Il tracollo arriva però ad inizio ripresa, con un parziale di 19-2, opera in particolare del sempre pericolosissimo Duranti (autore di ben 4 bombe), che ricaccia indietro il Don Bosco. I salesiani vanno sotto anche di 18 punti prima di iniziare a risalire grazie a una difesa ad uomo assai aggressiva. Punto su punto i padroni di casa si portano fino al -2 ad 1' dalla sirena: la «lotteria» finale con infrazioni a ripetizione e conseguenti tiri liberi premia però la superiore precisione della lunetta degli ospiti che possono rianellare fino al +8 finale.

Massimiliano Gostoli

BASKET



CADELO STARANZANO

Inarrestabile Ardità Cede la Barcolana

MOTONAVALE-LATISANA 94-75

SGT MOTONAVALE TS: Pecile 27, Furlan 4, Giacomi 5, D'Acunto 5, Fortunati 32, Balbi 8, Collarini 4, Demenia 7, Bevitoni, Menti 2. **ALL. Patuanelli.**

LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 12, Scussolin 10, Mondolo 5, Moretti 4, Bolzonella 16, Pettillo 12, Guerini, Vida 3, Radovani 13. **ALL. Pozzecco.**

ARBITRI: Pauletto di Gorizia e Sabadin di Monfalcone.

NOTE: primo tempo: 37-30 per la Motonavale. Espulso al 16' Radovani per fallo di reazione.

TRIESTE — Nel match che poteva far definitivamente affondare la sua deludente stagione, la Motonavale si è riscattata, demolendo un avversario che alla vigilia incuteva più di una preoccupazione. E l'inizio aveva infatti confermato l'ansia pre-gara: gli ospiti di Pozzecco, infatti, avevano preso in mano le redini delle operazioni, avevano preso in mano il primo tempo. Poi, i ragazzi di Patuanelli si sono distesi, fino a imbucare gli spogliatoi in vantaggio 37-30. Nella ripresa uno scatenato Fortunati, ben assistito da un altrettanto ispirato Pecile affondano i colpi del k.o. che rilancia le quotazioni della Ginnastica triestina al borsino-salvezza nel rush finale della C2.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l'incontro. Anzi, subiscono la reazione del Verdetà che al 18' si riporta in parità (73-73). Si arriva così all'ultimo minuto con le due formazioni impegnate in un avvincente testa a testa, deciso dalla maggior precisione degli ospiti nei tiri liberi.

Ma gli azzurri non riescono a «uccidere» l

PALLAMANO

FINALE / MERCOLEDÌ LA GARA-1 CON I TRIESTINI SUL PARQUET DEL GAMMADUE

Principe verso Modena

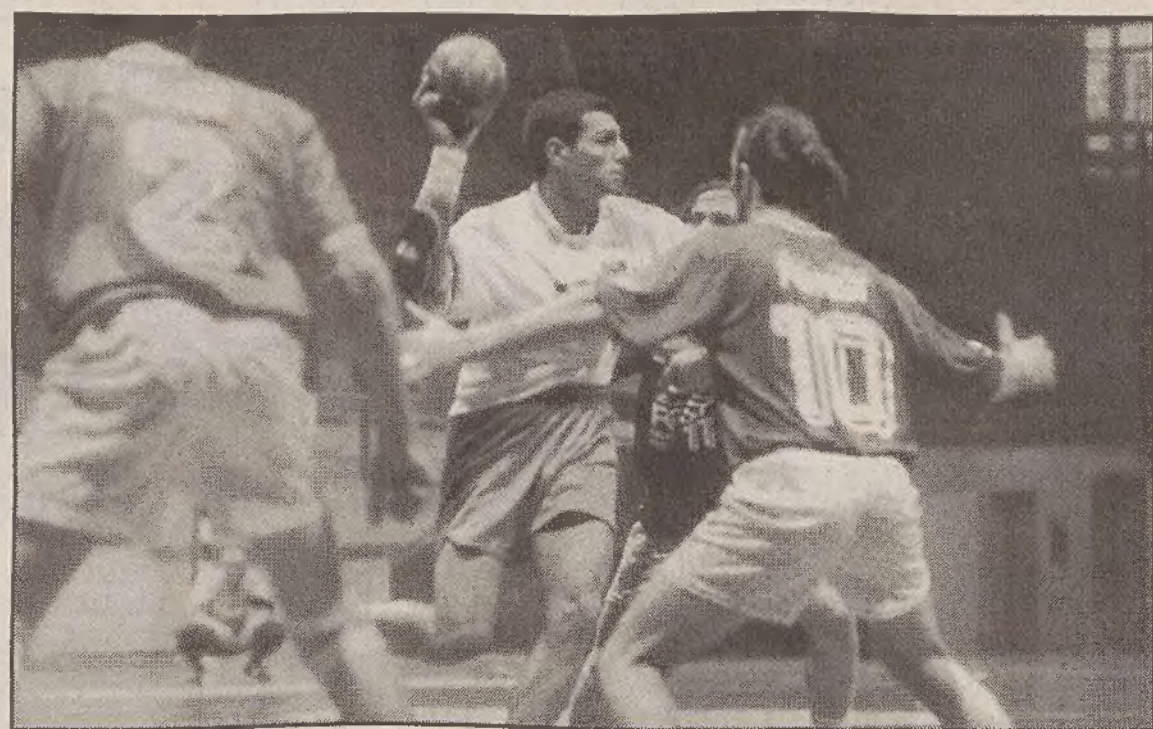
Impresa storica della forte squadra emiliana, la prima a giungere a un passo dal tricolore



TRIESTE — Principe con la testa già a Modena in questi ultimi scampoli di campionato che precede il volo della nazionale italiana in Giappone in occasione dei mondiali. Il conto alla rovescia è cominciato: al termine dei due incontri (mercoledì a Modena, sabato a Chiarbola), il tricolore imboccherà la via di una delle due sfidanti.

Due sfidanti in tutto e per tutto diverse: il Principe arriva all'ennesima finale (è l'ottava consecutiva) forte dei 13 scudetti archiviati nei ricordi più cari; il GammaDue Modena, neopromossa in A1, entra nella storia della pallamano italiana come la prima squadra emiliana in grado di accedere a una finale scudetto. Eliminando i forti siciliani dell'Ortigia che dovranno accontentarsi della finale per il terzo e quarto posto.

«Ancora una volta -



Sopra Alessandro Tarafino alle prese con i brissinesi della Forst, a fianco la gioia al termine dell'incontro di Schina (a sin.) e Massotti. (Foto Lasorte)

sottolinea l'allenatore triestino Giuseppe Lo Duca - ci tocca tenere a battesimo un'esordiente in finale. Nel '94 fu la volta del Prato, nel '95 del Merano. Ora è il

turno del Modena. Una squadra rivelazione che ha dalla sua un parquet ostico soprattutto per i triestini. «È un campo angusto che solo i padroni di casa

apprezzano - continua il "prof" - e che in questi ultimi tre anni ci ha riservato più dispiaceri che gioie». Colpa della stanchezza o del destino, il Gam-



maDue è stata la squadra che ha fermato la corsa dei triestini in questa stagione quasi perfetta. «Eravamo esausti e un po' in crisi per le sconfitte subite in Champions League - spiega Lo Duca - Per di più eravamo privi di Tarafino e Guerrazzi. Insomma, è stata una giornata nera».

I contenuti brindisi del dopo partita hanno subito lasciato posto ai preparativi per il prossimo «attacco»; l'appuntamento è fissato per mercoledì e i biancorossi potranno sgranchirsi le gambe solo oggi e domani. Nel frattempo Modena è al settimo cielo per aver sconfitto la favoritissima ma c'è da scommettere fin d'ora che non si asterrà dal dare

filo da torcere ai campioni d'Italia in carica. «I modenesi hanno una difesa aggressiva, piuttosto difficile da attaccare - rileva Lo Duca - Per di più vantano autentici fuoriclasse quali Nims e Nezevic anche se quanto fatto fin qui dal GammaDue è il premio alla volontà e all'impegno di tutta la società».

A ciò va aggiunta una nota di non poca importanza: il GammaDue è una delle poche squadre italiane di pallamano a essere composta quasi interamente da professionisti. Un'eccezione. Basti pensare che un fuoriclasse come Ivan Mestriner, il portiere del Principe che in queste ultime partite ha offerto prestazioni superlative, è costretto a rinunciare alla maglia azzurra per problemi di lavoro. Lui, come tanti altri ottimi pallamanisti, è un dilettante. m.e.

FINALE / NEL RUOLO DI SPETTATORE

Sivini sugli spalti: «Partita perfetta»



Piero Sivini

TRIESTE — Seduto sugli spalti nel «ruolo» di spettatore comune: Piero Sivini, lievemente infortunato alla caviglia, ha assistito nei panni di fan alla semifinale con la Forst Bressanone. Una veste insolita per il decano del Principe. «È meglio giocare - commenta - perché hai la possibilità di sfogare il nervosismo e quindi soffrire di meno».

«È stata una partita giocata in maniera pressoché perfetta - continua Sivini - Strepitosa la partita di molti biancorossi. Tra questi Ricci-Schmidt e Milosavljevic che in queste ultime quattro partite si è integrato». «Bene anche Oveglia - aggiunge - che è tornato su livelli alti e Schina, determinante in difesa e nel sostenere il morale dei compagni.

Una sorpresa? Beh, non direi. Io che lo conosco bene so che nel confronto a uomo non ha talloni d'Achille».

Sivini «assolve» anche Tarafino - che con il Bressanone ha dato tanto per la squadra e poco per se stesso - e «Sete» Massotti. «È un ragazzo che dà sempre tutto - spiega - Per di più è orgoglioso di far parte del Principe e di lottare per la conquista dello scudetto».

Diplomatico il commento sull'avversaria che bisognerà affrontare in finale. «Se è arrivata fin qui vuol dire che se lo merita. L'unica nota a nostro favore è che essendo una neopromossa e avendo raggiunto addirittura la finale potrebbe sentirsi già appagata. Ma queste sono parole, in campo è sempre un'altra storia».



In queste due partite con la Forst Bressanone ha fatto spicco soprattutto la difesa. Noi siamo riusciti a tornare nella nostra difesa base, la 3-2-1, applicando lo schema in modo ortodosso. Merito soprattutto di Schina, Pastorelli, Oveglia e Milosavljevic che sono le colonne della retroguardia. Schina e Milosavljevic sono i più avanzati e aggressivi. Pastorelli

invece, in posizione piuttosto arretrata, fa da copertura sui due pivot avversari. Il buon funzionamento della difesa è attestato dalla difficoltà della Forst di raggiungere la nostra porta. Il tutto anche grazie al sempre bravo Ivan Mestriner.

Se la difesa funziona a puntino, è conseguenza poi che funzioni anche il contropiede. In modo partico-

lare è stata efficace la prima fase con Pastorelli, Schina, Milosavljevic e Ricci-Schmidt, il velocista del Principe; a servirli a meraviglia è stata la seconda fase, o meglio i secondi giocatori a partire che, nella fattispecie, sono Tarafino e Oveglia. Giuseppe Lo Duca

GLI SCUDETTI VINTI

1996	PRINCIPE	PRESIDENTE: Mario Dukcevic ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Angileri, Schina, Saffescu, Pastorelli, Guerrazzi, Tarafino, Lo Duca M.
1995	PRINCIPE	PRESIDENTE: Mario Dukcevic ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Marlon, Mestriner, Sivini, Oveglia, Kavrecic, Schina, Saffescu, Tarafino, Pastorelli, Bosnjak, Lo Duca M., Nims.
1994	PRINCIPE	PRESIDENTE: Mario Dukcevic ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Marlon, Mestriner, Sivini, Oveglia, Schina, Saffescu, Tarafino, Pastorelli, Kavrecic, Fullani, Lo Duca M., Bosnjak, Velenik.
1993	PRINCIPE	PRESIDENTE: Mario Dukcevic ALLENATORE: M. Sirolich e N. Adzich LA ROSA: Marlon, Mestriner, Niederwieser, Jelcic, Sivini P., Oveglia, Massotti, Vandija, Bozzola, Schina, Kavrecic, Lo Duca M., Podini, Angileri, Curci M., Pastorelli.
1989	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Dovere, Marlon, Massotti, Strbac, Pischianz, Schina, Bozzola, L. Sivini, P. Sivini, Oveglia, Maestrutti, Kavrecic, Valli.
1986	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Allegretti, Nims, Marlon, Sivini P., Oveglia, Pischianz, Fullani, Schina, Valli, Guaitoli, Bozzola, Agostini, Angelini.
1985	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Bergel, Leghissa, Bartolo, Sivini P., Oveglia, Pischianz, Schina, Marlon, Sivini L., Bozzola, Angelini, Scrovetta, Valli, Zorzin, Fullani.
1983	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Puspan, Marlon, Palma, Pischianz, Bozzola, Sivini, Oveglia, Varesano, Scrovetta, Calcina, Gustin, Schina, Agostini.
1982	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Puspan, Bradolin, Pischianz, Bozzola, Sivini, Oveglia, Varesano, Scrovetta, Gitzl, Calcina, Gustin, Schina, Pippan.
1981	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Puspan, Bradolin, Andreasic, Scrovetta, Bozzola, Sivini, Pippan, Oveglia, Calcina, Varesano, Gustin, Pischianz, Pisani, Clima, Murca.
1979	CIVIDIN	PRESIDENTE: Aldo Combatti ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Manzin, Andreasic, Sivini, Pischianz, Scrovetta, Calcina, Pellegriani, Miljak, Cumbati, Pisani, Bozzola, Gerebizza, Polese.
1977	DUINA	PRESIDENTE: Pino Grio ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: A. Manzin, Manzin, Scrovetta, Fortunati, Polese, Pischianz, Calcina, Pellegriani, Pisani, Gerebizza, Tesserolo, Lo Duca.
1976	DUINA	PRESIDENTE: Pino Grio ALLENATORE: Giuseppe Lo Duca LA ROSA: Callegari, Manzin, Grio, Fortunati, Bandy, Pischianz, Calcina, Pellegriani, Pisani, Zippo, Scrovetta, Andreasic, Lo Duca.

VOLLEY



PLAY-OFF / LAS E LUBE AI FERRI CORTI PER IL POSTO IN FINALE

Alpitour e Sisley, febbre già alta In A2 come treni Forlì e Ferrara

BOLOGNA — Alpitour Cuneo e Sisley Treviso sono le ultime due semifinaliste di serie A1. Hanno eliminato rispettivamente la Gabeca Montichiari e la Mta Padova negli spareggi dei quarti di finale dei play-off. In semifinale (dall'8 aprile) Alpitour e Sisley si incontreranno direttamente, ma è febbre alta per il big-match che si profila all'orizzonte. L'altra finalista uscirà dal confronto tra Las Modena e Lube Macerata, già qualificatesi con un 2-0 a spese di Jeans Hutò Bologna e Colmark Brescia.

Questi i risultati della 27ª giornata (12ª di ritorno) di serie A2: Cariparma-Sira Falconara 3-0 (15-13, 15-8, 15-10), Carifano-Cosmogas Forlì 2-3 (16-14, 2-15, 15-7, 14-16, 5-15), Imom Cori-Conad Ferrara 0-3 (5-15, 6-15, 6-15), Wuber Schio-Italkero Mo-

dena 2-3 (11-15, 15-9, 9-15, 15-2, 8-15), Porto Livorno-V. Montepoleone-Cutrofiano 3-0 (15-8, 15-9, 15-3), Videx Grotazzolina-Formaggi Sardi S. Antico 2-3 (14-16, 15-13, 9-15, 15-12, 9-15), Ninfolle Taranto-Lamas Castellana 3-1 (15-7, 15-4, 5-15, 15-10), Motta Salernina Samia Montecchio 3-0 (15-5, 15-4, 15-11).

Questa la classifica: Cosmogas e Conad punti 42; Wuber e Ninfolle 38; Italkero 36; Formaggi Sardi 32; Carifano 28; Porto e Videx 26; Cariparma e Samia 24; Motta e Sira 22; Via Montepoleone 14; Lamas 12; Imom 6.

Prossimo turno (13 aprile alle 18) Videx-Porto; Cariparma-Ninfolle; Sira-Imom; Via Montepoleone-Italkero; Formaggi Sardi-Samia; Lamas-Cosmogas; Wuber-Conad; Motta-Carifano.

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

E Bruno «rianima» i friulani

3-1

(15-7; 11-15; 15-9; 15-10) CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Tomba, Bruno, Swiderik, Tonello, Cappellini, Di Paolo, Coszach, Guerrini, Lucchini, Cerqueni, De Cillia, Vallar. All.: Swiderik A.

PRATO: Matteini, Sacca, Capponi, Della Cordia, Collini, Del Bianco, Vannucci, Marzara, Martelli, Ciambellotti. All.: Boringhiani.

ARBITRI: Beci e Salatella di Mantova.

del Prato. A prenderla per mano, questa squadra, ci pensa il gruppo degli esperti biancoverdi capeggiati dai vari Bruno, Cappellini e Coszach.

La carta vincente della prima partita, tuttavia, è

Risultati: Arno-Occhiobello 0-3; Mestre-Atl. Sestese Fi 3-2; Madel Liverani-Sedico 3-0; Ferrara-Codyeco 3-2; Provenza-Stadium 3-0; Città Calz. Ud-Pall. Prato 3-1; Gs Ruini Fi-Silvolley 2-3. Classifica: Silvolley Pd 36; Madel Liverani, Occhiobello 32; Provenza 30; Codyeco 28; Gs Ruini Fi 26; Atl. Sestese Fi, Ferrara 20; Stadium 16; Pall. Prato 14; Mestre 12; Città Calz. Ud 8; Sedico 4; Arno 2.

quella giocata da Swiderik che si affida al giovane De Cillia per il ruolo di opposto. Il vantaggio che il Città della calzatura guadagna e mantiene è appoggiato sulle sei lunghezze e la chiusura del set è cosa facile per i biancoverdi. La compagnia di Swiderik, tuttavia, si ferma nella seconda frazione. Vale a poco il cambio di De Cillia con il più smalinzato Vallar.

La terza frazione vede calare il rendimento. Il Vbu Prato in ricezione e sfruttando la fallosità avversaria, forzando le conclusioni della battuta e degli attacchi la prima linea. La chiusura a 9 non evidenzia la superiorità dei friulani nella terza frazione. Il quarto e ultimo set è una questione sbrigata in fretta da Marcello Bruno.

f.f.

PALLAVOLO / SERIE A2 DONNE

Record in gran spolvero a Imola, ma la retrocessione è matematica

1-3

(14-16, 14-16, 15-13, 14-16) FAMILA: Pasotti, Lina-ri 1+3, Prandini, Lesa 5+1, Zilli 4+4, Cervera 9+9, Parenti 8+16, Chiarini 4+3, Fresencumari 8+15. All. Angelini.

RECORD CUCINE LATISANA: Franco 9+8, Pinese, Fivesso, Cimolai 8+13, Brogliato 0+0, Annalena 0+0, Fontanella 6+1, Chiopris 1+0, Scussolani 2+2, Natova 8+18, Obrucova 11+10. All. Sellan.

ARBITRI: Bonaccorsi e Lavagna di Modena.

IMOLA — La Record torna da Imola con una vittoria sofferta, la decima in questa sfortunata e infelice seconda stagione in A2 femminile. Oggi, infatti, si può ben dire che la retrocessione per le latitanesi è matematicamente certa: manca una giornata al termine e sono invece, quattro

i punti sufficienti alla salvezza. E quei quattro punti probabilmente sono quelli che Pinese e compagne hanno gettato al vento nelle due partite con il Rio Casamia e il Cervi, quando, in vantaggio per 2 set a 0, hanno alzato bandiera bianca al tie-break. Se il successo è, quindi, inutile ai fini della classifica considerata la vittoria dell'Im-

prese sul fanalino Spoletino, serve a rendere un po' meno amaro per quanto sia possibile l'esito della stagione. Entrando nel vivo dell'incontro sicuramente è stata una delle partite più tirate, come dimostrano i parziali, conclusi tutti sul filo di lana: gara all'insegna dell'equilibrio ma è stata la Record che nelle fasi finali

è riuscita a dimostrare la sua voglia di vincere e di riscattarsi, anche se ora è troppo tardi. Confermato sin dall'inizio il sestetto base con il trio di schiacciatrici Cimolai, Natova e Obrucova ben supportate dalla Scussolani, cui era affidata la cabina di regia, e Franco e Fontanella al centro.

Nella seconda e terza frazione alternanza tra la Scussolani e Brogliato e, al centro, Annalena a rilevare Franco, anche se per pochi attimi. Come sempre è stata la coppia Natova-Obrucova ad avere il miglior score, anche se sono degne di lode le prestazioni di Cimolai della centrale Federica Franco. Dall'altra parte della rete un sestetto, la Famila, che ha retto bene il confronto e ha dato del filo da torcere alle latitanesi, ma ha risentito dell'assenza della Tolaccheva.

Ultimo appuntamento della stagione a Poesina dove la Record riceverà la più bella del reame.

Carla Landi

PALLAVOLO / JUNIORES FEMMINILE

Al B-Meters il titolo di vedette regionale

MONFALCONE — È stata una pura formalità per il B-Meters riconfermarsi campione regionale della categoria juniores femminile. Opposto a Monfalcone alle locali del Mercato di Selz ed allo Sloga di Trieste, le ragazze di Minotto hanno stracciato le avversarie vincendo in breve entrambi gli incontri per 3-0 e concedendo in totale solo 25 punti alle due avversarie. Con questo successo le friulane accedono alla fase nazionale che vedrà impegnate in un girone a tre, con le rappresentative del Veneto e del Trentino.

Se la vittoria delle friulane era del tutto scontata, molto interesse c'era invece per l'ultima gara del torneo, che opponeva le monfalconesi di Valvo alle triestine di Peterlin. È finita 3-0 per quest'ultima che in una gara molto tirata hanno avuto ragione delle avversarie dopo circa 70 minuti di gara. Le monfalconesi sono partite a razzo nel primo set filando sul 4-0, ma con una reazione autorevole lo Sloga, trascinato da un Mamillio incombente a rete, si è portato prima sull'8-4 e poi, dopo aver rintuzzato la reazione avversaria ha chiuso per 15-8.

Molto più combattuto il secondo parziale, che ha

visto lo Sloga prendere il largo sino 7-2, ma venir raggiunto dalle padrone di casa sul 9-9. Nelle fasi finali, alcune indecisioni e qualche errore in battuta di troppo del Mercato di Selz hanno dato via libera alle triestine che hanno chiuso sul 15-13. Senza storia il terzo set.

Soddisfatto a fine partita il tecnico dello Sloga Peterlin, che ha giudicato l'incontro bello, combattuto e molto equilibrato. A suo parere la differenza è venuta da piccoli dettagli, e molto dal fatto che le canterine non hanno creduto sino in fondo nelle loro possibilità, mollando troppo presto. Con questo successo lo Sloga entra anch'esso alla fase nazionale dove incontrerà le vincenti dell'Emilia e dell'Alto Adige. Sono state premiate la regista Maroso (Mercato di Selz), la schiacciatrice Molassi (Sloga), la centrale Pettarini (B-Meters), e l'universale Negrini (B-Meters) quale miglior giocatrice del torneo.

I risultati: B-Meters Mercato di Selz: 3-0 (15-4, 15-1, 15-1); B-Meters-Sloga: 3-0 (15-4, 15-6, 15-6); Sloga-Mercato di Selz: 3-0 (15-8, 15-13, 15-7).

Silvio Micheluzzi

JUDO / CAMPIONATI INTERNAZIONALI OPEN D'OLANDA

Dietro i tulipani un argento per la Zanette

TRIESTE — Giorgia Zanette ha ritrovato la strada del podio internazionale nel corso dei campionati Open d'Olanda che si sono conclusi domenica a L'Aia. Dopo una gara particolarmente positiva, nell'ambito della quale ha ottenuto tre nette vittorie, la judoka friulana si è dovuta accontentare della medaglia d'argento al termine di una combattuta finale che l'ha vista opposta alla francese Meloux.

Il successo della spe-

dizione azzurra è stato completato dalla medaglia d'oro di Diego Sgreccia nei 65 kg e quella di bronzo di Giuseppina Macri nei 52 kg. Un altro alloro per il judo friulano è arrivato da Siena, dove l'udinese Luca Bersan ha conquistato la medaglia di bronzo nel corso del Trofeo Città del Palio.

Qui hanno partecipato ben dieci nazioni fra le quali si è messa in bella evidenza il Giappone. Per i colori della rappresentativa regionale ha gareggiato anche il tri-

estino della Sgt Damiano Scignì, senza però riuscire ad ottenere un risultato di rilievo.

Un successo straordinario, invece, è stato quello realizzato dalla quarta edizione della Kashiwazaki Cup, manifestazione organizzata dalla Sgt, che ha concluso una serie di gare davvero molto intense, nell'ambito della quale si sono disputate una prova del Criterium Giovanissimi, una del Gran Premio Cintura Marroni, il campionato provinciale di Trieste

e Gorizia e lo stage e gara relative appunto la Kashiwazaki Cup.

È stata una partecipazione molto importante quella che è stata registrata a tutte e quattro le manifestazioni in programma e che ha visto confrontarsi un centinaio di giovanissimi, quaranta cinture marroni ed oltre cento atleti sia al campionato provinciale che allo stage e gara della Kashiwazaki Cup, portando alla Sgt un volume complessivo di atleti alla soglia delle 400 unità.

Il campionato provinciale, che in quest'edizione ha unito le provincie di Trieste e Gorizia, ha registrato per il secondo anno la vittoria del Judo Club A&R, che ha preceduto Sgt, Mugheana, Dlf e Renshukan. Netta prevalenza dell'A&R nel settore senior maschile, dove si sono affermati Nicolaucci, Sponza, Grosso e Bois, cui ha risposto la Sgt nell'omologo settore femminile con le vittorie di Carofiglio, Bernich, Barbieri e Minniti.

Enzo de Denaro



SERIE B2 MASCHILE / VITTORIA SCACCIACRISI DEI GORIZIANI CON L' ARGENTARIO

Imsa, un treno verso la B1

A Borgo Valsugana la Koimpex va molto vicina al colpaccio ma si deconcentra nei finali di set

IMSA GORIZIA-ARGENTARIO 3-0

(15-7, 15-7, 15-12)
IMSA: Feri 4+4, Sulina 7+11, Matej Cernic 7+7, Cola 2-1, Beltrame 3+9, Buzzinelli 3+4 e Marchesini 0+2.
ALL: Giorgio De Salvador.
ARGENTARIO: Sartor, Marangoni, Depedri, Bosio, Coser, Furlani, De Agostini e Cont. All.: Paolo Pasi.
ARBITRI: Francesca Bigolin e Aldo Ideo di Vicenza.

È solo sulle loro spalle che ricadrà la responsabilità di centrare l'obiettivo prestabilito.
 E' rientrato il centrale Paolo Cola che era stato bloccato da una distorsione alla caviglia destra. Ma a parte, rilevando nel giro dietro Marino Buzzinelli. Un rientro pesante quello in finale del secondo set quando i trentini si erano fatti sotto sul 10-7 (ma all'inizio erano rimasti in vantaggio fino al 3-6). Per i suoi servizi al salto che hanno mandato in tilt la più che positiva ricezione degli avversari: un ace, poi una ricezione d'istinto che Beltrame metteva di prima senza dover fare i conti con il muro. L'Imsa si portava in una zona più tranquilla (12-7) prima che il set ball glielo regalasse gli avversari con tre errori di fila.
 Terzo set tra alti e bassi: la stanchezza, soprattutto la tensione per dover chiudere senza regalare un set agli avversari, si è fatta sentire.

IL PUNTO

TRIESTE — Come da copione i risultati delle tre squadre di vertice della B2 maschile. La vittoria del Red Level per 3-1 (15-7; 15-5; 10-15; 16-14) sul Fossò mantiene invariato il distacco con le inseguitrici, Birra San Miguel e Imsa Bancagricola Gorizia. Buono il successo del Futura Cordenons sul Gregorio Copparo (3-1; 12-15; 15-7; 17-16; 15-11) mentre è stata una sorpresa il quinto set che ha chiuso il confronto tra Chioggia e Paese sul 3-2 (14-16; 15-1; 15-13; 11-15; 15-11) in favore dei padroni.

BIRRA SAN MIGUEL-KOIMPEX 3-1

(7-15; 16-14; 15-8; 15-12)
BIRRA SAN MIGUEL: Goattelli, Valdi, Sironi, Casarin, Poppi, Caumo, Caris, Capra, Dalsasso, Broilo, Carliello, Tenda. All.: Ballista.
KOIMPEX TS: Bosich 3+8; De Cecco 15+29; Riolino 0+2; A. Kralj 5+3; Principi 2+5; Stabile 3+8; Butelli 3+1; Strain 0+0. 2 ace e 17 errori/battute. All.: de Walderstein.
ARBITRI: Rizzo e Miani di Venezia.
BORG VALSUGANA — A Borgo Valsugana i ragazzi di Piero de Walderstein sono andati a un passo dal colpaccio, giocando una gara molto avvincente ma peccando in convinzione. Forse un successo è sembrato eccessivo ai giocatori del Koimpex che non hanno avuto la capacità di affondare il colpo nel momento giusto.
 Una palestra molto grande e un ritmo di gioco eccessivamente lento per gli standard della squadra di Trieste hanno condizionato il confronto. Un avvio acceso, con il Koimpex abile nell'importare il proprio gioco a un frastor-

nato avversario, ha permesso ai triestini di imporsi per 15-7, con una prestazione corale senza sbavature e battute micidiali che hanno vanificato i numerosi cambi fatti da Ballista.
 Identico nello sprint anche il parziale successivo, dove un Matteo De Cecco scatenatissimo ha contribuito con la sua potente prestazione in attacco a trascinare i compagni fino al vantaggio di 14-12. Furtivamente una serie consecutiva di errori ha regalato il set ai padroni di casa, il parziale successivo ha risentito del caso di concentrazione dopo la sconfitta, terminando nettamente in favore della Birra San Miguel.
 Sempre in vantaggio nella quarta frazione di gioco il Koimpex, ma dal 12-9 nuovamente errori su errori hanno facilitato il compito della formazione di Borgo Valsugana che ha incamerato i due punti. È mancata la giusta convinzione e la squadra è incappata in troppe pause nella concentrazione.

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 MASCHILE

Color. S. Marco Tv-Giorgia R. Brenta Ve.....3-2
 Birra S. Miguel Tn-Sloga Koimpex.....3-1
 Red Level Isola Vr-Lovato Fossò Pd.....3-1
 Debei Bonacic Chi. Ve-Lagunlight Paese.....3-2
 Futura Cordenons-Gregorio Copparo Fe.....3-1
 Ideal S. Giustina Bl-Mec & Gregory's Vr.....3-2
 As Ok Val Imsa Go-Argentario Trento.....3-0

Classifica: Red Level Isola Vr punti 38; As Ok Val Imsa e Birra S. Miguel Tn 34; Debei Bonacic Chi. Ve 26; Color. S. Marco Tv 24; Giorgia R. Brenta Ve 20; Sloga Koimpex e Ideal S. Giustina Bl 18; Lagunlight Paese Tv e Argentario Trento 16; Mec & Gregory's Vr e Futura Cordenons 12; Lovato Fossò Pd 8; Gregorio Copparo Fe 4.

RISULTATI C1 MASCHILE

Flebus Povoletto-Pasquato Chioggia.....1-3
 Soca Savogna-Ar Fincantieri Monfalcone.....1-3
 Pall. Ponte Alpi Bl-Eltor S. Giov. Nat.....n.d.
 Nova Gens Noventa-Latterie Friulane Ud.....3-1
 Livenza Piave Tv-Electron Oderzo.....2-3
 Idealsedia Buia-Armet Mussolente Vi.....1-3
 Soave Volley Vr-Pallavolo Trieste.....1-3

Classifica: Nova Gens Noventa Pd punti 40; Pallavolo Trieste 34; Electron Oderzo 30; Pasquato Chioggia 26; Armet Mussolente Vi e Latterie Friulane Ud 24; Livenza Piave Tv e Eltor S. Giov. Nat 22; Ar Fincantieri Monfalcone e Soave Volley Vr 18; Idealsedia Buia 14; Soca Savogna 4; Pall. Ponte N. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto 0.

RISULTATI C2 MASCHILE

Volley Ball Ud-Itely Faedis.....0-3
 Demar Mobili-Pol. Olympia CrGo.....1-3
 Volley Corno-Supermarket Europa.....3-0
 V. Amaltea S. Vito-Bor Ts.....3-1
 Città della Calzatura-Leyline Torriana.....3-1
 Pol. Prevenire Ts-Mossa Candolini.....1-3

Classifica: Pol. Prevenire e V. Amaltea S. Vito punti 30; Città della Calzatura e Pol. Olympia CrGo 26; Mossa Candolini 22; Bor Ts 20; Leyline Torriana 18; Volley Corno 16; Itely Faedis 12; Demar Mobili 8; Volley Ball Udine e Supermarket Europa 4.

RISULTATI D MASCHILE

La Grotta-Birr. Spofford.....1-3
 Us Acli Ronchi-Mercato di Selz Corridoni.....3-0
 Vis et Virtus Rovere-Ap Travesio 3 Valli.....2-3
 Computer Discount-B&F Futura.....0-3
 Espejo-Im Assitalia.....2-3
 Buffet Toni Mariano-As Volley Maniago.....0-3
 Shargri-La-Azimut.....0-3

Classifica: As Volley Maniago punti 32; Im Assitalia 30; Vis et Virtus Rovere, Npt. Birr. Spofford, Azimut e Shargri-La 26; Travesio 3 Valli 22; B&F Futura 20; Buffet Toni Mariano, Us Pall. Acli Ronchi ed Espejo 16; La Grotta e Computer Discount 10; Mercato di Selz Corridoni 4.

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 FEMMINILE

Pol. Godigese Tv-Groleader Cavazza Vi.....0-3
 Domovip Porcia Pn-Koimpex Trieste.....2-3
 Gs Albatros Treviso-Camst Pav Udine.....3-0
 Wuber Schio Vi-Pol. Mogliano Tv.....3-1
 Falt. Trasporti Ro. Tn-Marzola Grisenti Tn.....3-0
 Pall. Sangiorgina Ud-Noventa V. Girls Vi.....3-0
 Alloys Go-Spes Velt. Coneg. Tv.....0-3

Classifica: Wuber Schio Vi 36 punti; Pall. Sangiorgina Ud, Camst Pav Udine 32; Gs Albatros Treviso, Noventa V. Girls Vi 28; Koimpex Trieste 22; Groleader Cavazza Vi, Spes Veltro Coneg. Tv 20; Falt. Trasporti Ro. Tn 16; Pol. Godigese Tv, Marzola Grisenti Tn 14; Domovip 10; Pol. Mogliano Tv 8; Alloys Go 0.

RISULTATI C1 FEMMINILE

Us Fontane Treviso-La Goriziana Bor Ts.....3-0
 Bancagricola Go-V. Ball. Gemona Ud.....3-0
 Carigo Torriana Go-Trend Volley Dolo Ve.....0-3
 E. Mobili V. 93 Ts-Volley Codognè Tv.....3-2
 Sartori Ind.le Pd-Sibus Ps Carlo Pd.....3-1
 Us Colom. Verona-Ott. Tomasini Cord. Pn.....0-3
 Lib. Delsar Marti. Ud-Bnet. Bagna. A. Ud.....1-3

Classifica: Sartori Ind.le Pd 40; Ott. Tomasini Cord. Pn 34; Trend Volley Dolo Ve, E. Mobili V. 93 Ts 32; Gibus Ps Carlo Pd, Bneters Bagna. A. Ud 28; Volley Codognè Tv 24; Us Colombo Verona, Bancagricola Go 14; Lib. Delsar Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts 12; Carigo Torriana Go, Us Fontane Treviso 4; V. Ball Gemona Ud 2.

RISULTATI SERIE C2 FEMMINILE

Castenetto Sedie-Carriulana Vivil.....3-2
 Csi Tarcento-Cud Udine.....3-2
 Libertas Savitrans-La Colorpa Gonars.....3-0
 Gruppo Sport Farra-Il Mercato di Selz.....3-0
 Cs Sd Sokol-Ristorante Del Doge.....0-3
 Sattac Gomma Srl Pn-Asfr. Publino.....2-3

Classifica: Castenetto Sedie 34; Csi Tarcento 30; Carriulana Vivil 28; Asfr. Publino, Libertas Savitrans 26; Gruppo Sport Farra 22; Sattac Gomma Srl Pn 14; La Colorpa Gonars, Ristorante Del Doge 10; Cus Udine, Cs Sd Sokol 8; Il Mercato di Selz 0.

RISULTATI SERIE D FEMMINILE

Us Sz Sloga-Pall. Altura Invicta.....3-0
 Ass. Pol. Aquileiese-Pol. Azzurra 94.....3-1
 As Pall. Staranzano-Tecnoinox S. Lorenzo (si disputerà il 9 aprile ore 20.30)
 Pall. Acli Fiumicello-Tranfor Fontanafredda.....2-3
 Danone Rivignano-Di Emme Sedie Paluzz.....3-2

Ap. Cassacco-Appiani Viaggi Sgt.....3-1
 Autoricambi Favento-Pol. Cecchinese.....3-0
 Classifica: Ap. Cassacco 36; Di Emme Sedie Paluzz 26; Autoricambi Favento 30; Tecnoinox S. Lorenzo 26; Ass. Pol. Aquileiese 24; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 22; Tranfor Fontanafredda, Us Sz Sloga 18; Pol. Azzurra 94, Appiani Viaggi Sgt 14; As Pall. Staranzano, Pall. Altura Invicta 10; Pall. Acli Fiumicello 2.

DISCO ROSSO TRA LE PROPRIE MURA PER IL PREVENIRE FERMATO DAL MOSSA - IL ROZZOL FA SUO IL DERBY CON L'ALTURA

Promozione vicina per il team di Stera passato nettamente a Soave

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Si mangeranno le dita i ragazzi dell'Eltor San Giovanni al Natisone: l'impegno in calendario prevedeva la semplice trasferta a Ponte nelle Alpi, per giocare contro la cenerentola della C1. Convinti di dover giocare alle 20.30 (secondo quanto decretava il calendario provvisorio), si sono presentati in palestra con un'ora di ritardo. Presenti gli avversari e gli arbitri, sul referto è stato scritto: gara non disputata per mancato arrivo della squadra ospite.
 Ora spetta alla commissione giudicante, ma il verdetto potrebbe addirittura portare via due punti a Berzacco e i compagni, che si vedrebbero così «retrocedere» a 20 punti.
 Con la Pallavolo Trieste tranquilla in vetta, chi potrebbe trarne vantaggio è il Latterie Friulane Vivil, squadra più che mai pimpante in questa fase del campionato.
 Morsut e soci sono tornati da Noventa con l'amaro in bocca. In casa della capolista Nova Gens hanno perso 3-1 (15-6; 15-13; 16-17; 15-12) e hanno trovato parecchio da ridire sul comportamento dei due arbitri, che in alcuni frangenti hanno seriamente condizionato lo scontro. Dopo il primo set andato nettamente alla squadra di casa, la gara si è accesa: il Villa ha assestato la ricezione con Dreassi e ha trovato la capacità di ribattere il gioco avversario con estrema determinazione.

Nel terzo il vantaggio di 14-11 è stato progressivamente accorciato, e sul 16 pari un muro di Menegazzo ha chiuso vittoriosamente il set. Quando il Villa non ha subito la sudditanza psicologica nei confronti della capolista, la partita ha avuto dei contenuti agonistici molto alti.
 A Soave è andato tutto nel migliore dei modi per la squadra allenata da Massimo Stera, che ha vinto 1-3 (5-15; 17-15; 2-15; 8-15), consolidando ulteriormente la sua posizione in classifica. In teoria basterebbero due vittorie per la matematica promozione, ma con tre successi non si rischierebbe neppure di ritrovarsi a pari punti con il Chioggia.
 Nel primo set un vantaggio di 12-0 ha di fatto chiuso il confronto, mentre nel secondo la ripresa è stata leggermente stentata e la squadra di casa è riuscita a vincere sul filo di lana. La terza frazione di gioco ha ripercorso le tracce della prima, e nella quarta e ultima frazione, pur senza brillare, i triestini sono riusciti a ottenere il successo.
 Ottimo il rendimento di Enrico Scalandi che, con la sua brillante prova, ha trascinato con entusiasmo i compagni.
 A Savogna il Finvolley Monfalcone ha vinto sul Soca 1-3 (7-15; 11-15; 15-8; 13-15) in una gara che ha visto il grande impegno di Paolo Paganini e l'ottimo contributo di Luca Gagliardi e Michele Vatta.

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Scivola il Prevenire fermato dal Mossa - il Rozzol fa suo il derby con l'Altura.
 In casa dell'Amaltea San Vito il Bor è stato battuto 3-1 (15-11; 14-16; 15-11; 15-9) concedendo all'avversario, oltre ai due punti, anche il vertice della C2 maschile. La sconfitta era preventivabile, ma il primo e il secondo set sono stati accesi e combattuti, mentre nel terzo - che è stato la chiave del match - il Bor è stato in vantaggio 9-1, si è visto riaccucciare e superare, complice una serie di cartellini affibbiati dagli arbitri. In generale sono andate bene sia la battuta sia la ricezione, anche se nei momenti cruciali è mancata la giusta concentrazione e il gruppo ha accusato un calo

generale. A Guardiola sabato si giocherà il derby tra i plavi e il Prevenire di Drabeni.
 In serie D è stato il Rozzol Azimut ad aggiudicarsi nettamente il derby con l'Altura Shargri-La vincendo 0-3 (14-16; 4-15; 14-16) grazie a una brillante prestazione del regista Fabio Fast e del centrale Mauro Katalan. Nell'Altura erano assenti sia Simoniti sia Locchi e la squadra, a parte il secondo set, ha lottato strenuamente sia nel primo sia nel terzo, trascinata dalla buona vena di Latin. Il terzo posto in classifica è attualmente diviso tra il Rovereto e le triestine Spofford, Azimut e Shargri-La.
 Ad Artega la Npt Birreria Spofford ha ottenuto il successo per 1-3 (15-9; 9-15; 11-15; 11-15), giocando senza Lugi e Mengotti, e con Rizzo e Torelli in grande spolvero. Non è andata bene né al Buffet Toni né al Computer Discount, sconfitti rispettivamente per 0-3 (10-15; 6-15; 8-15) dal Maniago e per 2-3 (7-15; 12-15; 15-3; 16-14; 12-15) dal B&F Futura.



SERIE B2 FEMMINILE / SESTETTO DI SAIN «CORSARO» A PORCIA CON IL DOMOVIP

La Randi aggancia il Camst Udine

A Monfalcone contro l'Alloys è stata una semplice «passeggiata» per la squadra di Conegliano

ALLOYS-CONEGLIANO 0-3

(3-15, 4-15, 6-15)
ALLOYS FUERSTENBERG: Lorenzini, Trevisan, Sdrigotti, Camolese, Ilias, D'Aniello, Franco, Cattin, Kraimer, Maurutto.
CONEGLIANO: Brolli, Curian, Coral, Favaro, Piccoli, Mazzola, Nenzi, da Santi, De Gregorio.

MONFALCONE — La squadra monfalconese, a dir poco d'emergenza, volta in circa 40' da un Conegliano che non ha incontrato alcuna difficoltà ad aggiudicarsi i due punti in palio.
 Le centine, infatti, competitive, hanno dovuto rinunciare sia all'apporto della regista Quadrelli, volontarista uscita di scena per divergenze con il tecnico, che di quello della sua sostituta Lorenzini, alle prese con malanni stagionali. Inoltre, come se ciò non bastasse, il tecnico Valvo ha rinunciato all'apporto delle più giovani D'Aniello e Ilias, risparmiando per le finali regionali di categoria.
 L'Alloys Fuerstemberg, pertanto, è sceso in campo con la giovanissima Camolese in regia e Trevisan opposta, Sdrigotti e Franco centrali, e con Kraimer e Cattin all'ala. L'incontro non ha avuto

DOMOVIP-KOIMPEX 2-3

(4-15; 15-13; 13-15; 15-11; 9-15).
DOMOVIP PORCIA: Lendar, Mondin, Viera, Vizzon, Dagnolo, Giacomini, Montico, Del Ben, Boz, Da Ros, Frangipane. All.: Felice Zuccarelli.
KOIMPEX TS: Mamillo 3+3, B. Gregori 5+5, Sricchia 13+9, P. Gregori 0+1, Benevol 11+10, Cok 5+3, Vodopivec 4+3, Gruđen 4+0, Fabrizio, Pertot, Ciocchi, Piccoli. All.: Sain.
ARBITRI: Contini di Rovigo e Parissatto di Venezia.

PORCIA — Importante vittoria delle triestine del Koimpex che, dopo una partita altalenante, sono riuscite a guadagnare due punti estremamente importanti. Nella prima frazione di gioco Sain ha schierato Gruđen in regia con Mamillo opposta, Benevol e Barbara Gregori in centro, Sricchia e Vodopivec all'ala e il successo è stato nettissimo. L'eccessiva facilità con cui la gara è iniziata ha fatto scendere la concentrazione nel gruppo, tanto che il secondo set, complicato una ricezione non proprio perfetta, è andato al Porcia.

Decisivo il terzo set con la squadra di Felice Zuccarelli in vantaggio, che però nel finale ha subito i contrattacchi vincenti del ragazze del Koimpex, vittoriose 15-13. Sain ha cambiato la formazione nella quarta frazione di gioco inserendo Paola Gregori in opposito per la Mamillo, e il Porcia ha potuto allungare fino al 10-4. A poco sono valsi tutti i successi fatti in seno alla formazione triestina, che ha perso e si è vista costretta a giocare il quinto set. Per il tie-break è tornata in campo la squadra titolare che ha giocato in scioltezza. Il set è iniziato con un vantaggio incolmabile in favore del Koimpex, che dal 2-6 è riuscito a vincere in tranquillità 9-15.

Una nota di merito alla capitana del Porcia Vizzon che, essendosi infortunata in settimana, ha saputo che avrebbe fatto parte della rosa solo nella mattinata del sabato, e in partita ha offerto il suo valido contributo sia in ricezione sia in difesa.

E. Mobili fa fuori con rabbia Codognè in attesa del doppio scontro al vertice

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — È piuttosto alta la posta in palio nella gara che si giocherà sabato prossimo a Cordenons: l'Ottica Tomasini, seconda forza del campionato con 34 punti all'attivo, riceverà le triestine dell'E. Mobili che assieme al Dolo dividono la terza posizione; le venete dal canto loro ospiteranno contemporaneamente la capolista Sartori Petrarca Padova.
 Il successo interno delle triestine dell'E. Mobili per 3-1 (14-16; 15-5; 15-7; 15-13) sul Codognè è giunto al termine di una gara a tratti assai combattuta. Senza poter contare su Lara Damiano che si è storta una caviglia in allenamento proprio in un suo momento di splendida forma. Manzin ha scelto Alessandra Mical per i primi due set, optando poi per Maria Gangeini in quelli successivi. Tutte e due le ragazze hanno dimostrato notevole impegno sul parquet, fornendo un appoggio importante alle compagne.
 All'inizio della gara le triestine si sono trovate a condurre per 13-8 e poi 14-9 e si sono fatte superare e battere in una confusione generale nel finale 14-16. La proverbiale ira di Manzin è tornata prepotentemente a galla, e di conseguenza nel secondo set non c'è stata storia con l'E. Mobili avanti 11-1 e poi 15-5. Nella terza frazione di gioco dal 6-2 per Trieste le due squadre si

sono ritrovate sul 6 pari, ma la buona gestione del gioco d'attacco al centro ha permesso il recupero e la rimonta, nonostante il buon muro e l'eccezionale difesa dimostrata dal Codognè.
 Un po' di timore di dover giocare il tie-break a metà del quarto set c'è stato, visto che Fatutta e compagne si sono trovate sotto 6-10 prima di recuperare 12-10 e vincere. Globalmente la squadra ha dato prova di poter mettere in atto un gioco migliore e più incisivo rispetto alla recenti prestazioni, e una nota di merito tocca alla Gustin per il suo miglioramento anche in prima linea, a Mical e Gangeini per il contributo offerto e al gruppo che ha dimostrato notevoli progressi a muro.
 Il B Meters Bagnaria Ars ha ottenuto un importante successo a Martignacco dove ha vinto per 1-3 (3-15; 10-15; 17-16; 4-15), raggiungendo così il Gibus battuto nel derby padovano dal Sartori per 3-2 (15-3; 15-9; 1-15; 5-15; 15-7).

Si è imposto nettamente per 3-0 (12-15; 8-15; 11-15) il Cordenons sul (15-0, 15-13, 15-13) sulla Cecchinese. La squadra di Grossmar è partita con il piede giusto lasciando a zero le ospiti. Pizzinato e Scherl, Curto e Purich, Morway e D'Amico, con l'ingresso della Della Valle, hanno saputo aggredire l'avversario e soprattutto recuperare gli svantaggi nei parziali successivi senza perdere neppure un set.

Niente da fare per la Sgt Appiani Viaggi in casa della capolista Cassacco, dove è stata sconfitta 3-1 (15-5; 15-7; 12-15; 15-5).

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — La deludente piega che ha preso l'andamento del Sokol nella C2 femminile non accenna a migliorare. Il penultimo posto che occupa in classifica la squadra di Silvia Meulia rimane tale dopo la sconfitta interna per 0-3 (9-15; 12-15; 10-15) con il Ristorante Del Doge, di soli due punti più avanti delle triestine in graduatoria. Il Sokol sarà nuovamente in campo a Sgonico sabato per ricevere il Sattag Gomma di Pordenone, che vanta 14 punti. La capolista Castenetto Sedie ha vinto, ma soffrendo, contro la Carriulana Vivil, spuntandola solo al quinto set, così come è capitato al Tarcento che è riuscito a spuntarla solo per 3-2 sul modesto Cud Udine.

Il derby cittadino della serie D femminile non ha offerto particolari emozioni e ha visto la vittoria senza problemi dello Sloga sull'Altura Invicta. A Opicina le ragazze di Peterlin hanno vinto 3-0 (15-5; 15-5; 15-9) sfruttando al massimo le difficoltà delle avversarie. La giovanissima Cvelbar si è infortunata giocando alcune ore prima nel campionato giovanile, e le compagne hanno reagito bene alla sua assenza. Questo il tabellino dello Sloga: Molassi 6+10, Furlan 4-3, Mauro 6+5, Sossi 2+0, Cocciandici 1+1, Kalc 7+3, Babudri 1+1, Obat e Cobau.
 Mantiene la terza posizione in classifica la Virtus Autoricambi Favento dopo il netto successo interno per 3-0 (15-0, 15-13, 15-13) sulla Cecchinese. La squadra di Grossmar è partita con il piede giusto lasciando a zero le ospiti. Pizzinato e Scherl, Curto e Purich, Morway e D'Amico, con l'ingresso della Della Valle, hanno saputo aggredire l'avversario e soprattutto recuperare gli svantaggi nei parziali successivi senza perdere neppure un set.

IL PUNTO

TRIESTE — Non ce l'ha fatta la Camst Pav Udine a Treviso, dove è stata battuta da un lanciatissimo Albatros per 3-0 (15-10; 15-3; 15-11). Il Koimpex, prossimo avversario dell'Albatros, dovrà prepararsi al meglio per arginare una compagine in netta crescita. La Wuber Schio ha battuto 3-1 il Mogliano, e si recherà in casa del Noventa nel prossimo turno, per mantenere il primato in classifica.

RANDI-NOVENTA VICENZA 3-0

(15-3, 17-15, 15-5)
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Tortul, Battista, Bellinetti, Deidda, Brumat, Ballaminut, Mazzola, Vitor, Rizzetto. All.: Savonitto.
NOVENTA VOLLEY VICENZA: Andriolo, Beccia, Rizzo, Visentin, Formaggio, Chemel, Biasiolo. All.: Ruggero.
ARBITRI: Gnani e Rambaldi di Ferrara.

SAN GIORGIO DI NOGARO — È stata una formalità, per non dire una passeggiata, per la Randi, liquidare una delle squadre più in palla, almeno fino a qualche tempo fa, del girone. Assenze di grande rilievo nelle file delle vicentine il cui organico era veramente ridotto all'osso con un solo cambio a disposizione del tecnico Ruggero. E ciò non ha potuto far altro che facilitare il compito a Deidda e compagne che hanno rischiato qualcosa solo nella fase finale del secondo set. Ed è

proprio grazie alla sconfitta subita dalla Camst Pav Udine a Treviso in casa dell'Albatros che le sangiorghine hanno potuto raggiungere in classifica le udinesi, superandole, per differenza set. Ancora una volta a dimostrazione che il campionato è all'insegna dell'equilibrio e molto probabilmente saranno gli scontri diretti a decidere le sorti delle due squadre, la Camst e la Randi, che si contendono la promozione, dal momento che, per la solitaria capolista Wuber Schio, con quattro lunghezze di vantaggio, il passaggio in B1 dovrebbe essere quasi certo, a meno di sorprese.
 Se nel primo set non c'è stata assolutamente storia, lo stesso non può dirsi della seconda frazione, l'unica in cui le padrone di casa hanno sofferto il ritorno delle avversarie.
 Terzo set in equilibrio fino al 4-4 e tutto è filato liscio fino al termine della gara.

cal.

QUASI UN DERBY TRA «TOSCANI»



Celeghin del Mc Speed di San Stino di Livenza su Honda, che ha preso il duto Matteo De Bastiani del Mc Morena di Cesine su Honda, Germano Nascig del Mc Carso pure su Honda e Fabio Serino del Mc Romans su Tm.

La terza prova è il campionato regionale motocross 2 in programma venerdì 25 aprile al crossodromo di Ronchi dei Legonari, organizzato dal Mc Carso di Sogliano.

Claudio Sorani